

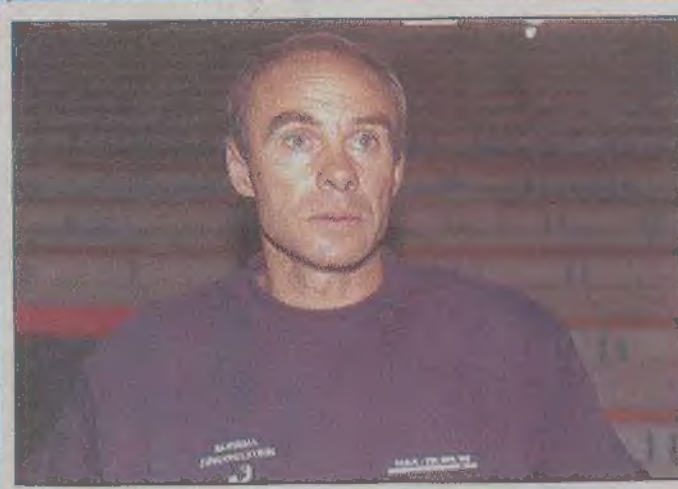
SPORT

DEL LUNEDÌ



Volley: Michelli torna in pista come general manager della Ferro Alluminio in B2

• A pagina XII



Pallamano: Trieste alla ricerca di un forte straniero. Brzic punta sul terzino serbo Mandic

• A pagina XII



Dilettanti: le squadre triestine questa settimana in campo nel torneo Baia di Sistiana

• A pagina IX

CALCIO SERIE B A una settimana dall'inizio del campionato l'organico non è stato ancora definito. Arrivati alcuni stranieri provati a Muggia

Grand Hotel Triestina, è un continuo viavai

Oggi l'incontro tra il sindaco Dipiazza e quello di Piacenza Reggi sulle partite al sabato pomeriggio



Il centravanti Moscardelli colpisce di testa contro il Muggia. (Foto di Andrea Lasorte)

TRIESTE A una settimana dall'inizio della serie B (esordio al «Rocco» con il Bologna lunedì prossimo), la Triestina è ancora un cantiere aperto. Continua il viavai di giocatori stranieri che i due tecnici Calori e Buffoni sono stati costretti a mandare in campo nell'ultimo tempo dell'amichevole con il Muggia. Alcuni torneranno buoni per la «Primavera», altri saranno rispediti a casa. Se centrocampo e attacco sono a postissimo, in questo momento preoccupa la retroguardia la cui solidità è tutta da verificare. La difesa è stata restaurata già due volte nel corso dell'estate. La società è stata obbligata a tornare sul mercato per rimpiazzare Oscar Brevi e Massimo Orlando. A tale proposito ieri la Triestina ha definito il passaggio di Andrea Parola all'Ascoli dal quale ha avuto 300mila euro e il prestito del fluidificante di sinistra Del Grosso e probabilmente quello dell'altro difensore Luaro il quale dovrebbe arrivare però solo in un secondo tempo. Ecco perché la difesa resta un reparto ancora da collaudare. Oggi, intanto, il sindaco Dipiazza incontrerà quello di Piacenza Reggi per studiare una strategia comune contro le partite al sabato pomeriggio.

• Nelle pagine II e III

COPPE

Udinese, febbre da Champions



Iaquinta conta di ripetersi contro lo Sporting Lisbona.

UDINESE Per la gara di ritorno dei preliminari di Champions league contro lo Sporting di Lisbona, in programma domani sera allo stadio «Friuli» di Udine, Cosmi è intenzionato a riproporre la stessa formazione che espugnò lo stadio lusitano. Lo si è compreso al termine della seduta di allenamento dei bianconeri friulani di ieri. Fuori ancora Di Michele e Pinzi, recuperati Barreto e capitano Bertotto. Cosmi si affiderà quindi al 3-4-1-2 per cercare di scardinare la retroguardia dello Sporting apparsa un po' lenta nella gara di andata. La novità sarà quindi Di Natale dietro le due punte, Iaquinta e lo stesso Barreto.

A Udine e in tutto il Friuli cresce l'attesa per l'importante appuntamento di domani che, oltre a portare eventualmente nelle casse dell'Udinese dieci milioni di euro, lancerebbe la squadra bianconera friulana nell'Olimpo del calcio europeo, quella Champions league a lungo sognata.

• A pagina IV

TOTOCALCIO Concorso n. 47

Juventus-Inter (t.r.)	0-0	X
Ajaccio-Le Mans	0-0	X
Lens-Auxerre	7-0	1
Lione-Nancy	1-0	1
Metz-Strasburgo	0-0	X
Nizza-Nantes	1-1	X
Rennes-Marsiglia	3-2	1
Sochaux-Lilla	0-0	X
Tolosa-St. Etienne	1-1	X
Chelsea-Arsenal	1-0	1
Bolton-Everton	0-1	2
Utrecht-Az Alkmaar	1-2	2
Psv Eindhoven-Vitesse	2-1	1
Sparta Rott.-Feyenoord	1-3	2

Montepremi: € 324.979,07
Montepremi per il 9: € 80.796,22
All'unico vincitore con p. 14 vanno € 174.751
Ai 53 vincitori con p. 13 vanno € 1.371
Ai 617 vincitori con p. 12 vanno € 117
Ai 19 vincitori con p. 9 vanno € 4.162

TOTOGOL Concorso n. 47

1
1
4
1
1
2
4
1
2
1
1
1
3
3
4

Montepremi: € 2.090.609,27
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 955.726,24
Nessun vincitore con p. 13
Jackpot € 954.697,03
Nessun vincitore con p. 12
Ai 6 vincitori con p. 11 vanno € 13.670

FORMULA UNO

Nel Gp di Turchia vince il finlandese su una McLaren perfetta ma lo spagnolo ha il mondiale in tasca

Raikkonen e Alonso brindano, la Ferrari fa harakiri

Un disastro Schumacher costretto al ritiro dopo un testa-coda. Decimo Barrichello



La delusione ai box di Michael Schumacher dopo un'altra disfatta.

ISTANBUL Alla fine esultano in due: Kimi Raikkonen perché ha vinto, Fernando Alonso perché il mondiale è sempre più vicino. Il primo gran premio di Turchia apre il rush finale del campionato di formula uno e la McLaren-Mercedes del finlandese dimostra di essere la macchina più veloce. Ma basterà per riaprire la partita? Quando mancano cinque gare alla fine (Monza, Spa, Interlagos, Suzuka e Shanghai) lo spagnolo esce dall'Otodrom di Istanbul con 24 punti di vantaggio su Raikkonen. Appena due in meno di quelli che aveva dopo lo 0-10 di Ungheria.

Ma se la formula 1 fosse pugilato (non basta la pas-



Kimi Raikkonen

serella di Mike Tyson in griglia di partenza per fare la metamorfosi... Kimi e la McLaren starebbero vincendo ai punti. In Turchia il finlandese, partito dalla pole position, domina dall'inizio alla fine. Fernando, che è il primo a fer-

marsi al pit-stop, naviga al terzo posto ed è già pronto ad accontentarsi quando a due giri dalla fine - Juan Pablo gli regala due punti andando largo alla curva otto. E la Ferrari? Evanescente, a dir poco. Schumi parte dall'ultima posizione in griglia, risale fino al decimo posto. Ma al 15° giro tenta un sorpasso all'esterno su Mark Webber, va in testacoda e sbatte con la Williams dell'australiano. Webber perde il musetto, Michael rientra ai box con la macchina danneggiata, torna in pista, ma poi rientra ai garage. Detto di Schumi è gara semplicemente da dimenticare quella di Barrichello, decimo senza alcun acuto.

• A pagina XIV

BIG MATCH

GRUPPO 1		
Ajaccio-Le Mans	X	
Lione-Nancy	1	
Rennes-Marsiglia	1	
Sochaux-Lilla	X	
Troyes-Paris S. Germain	X	
Psv Eindhoven-Vitesse	1	
GRUPPO 2		
Lens-Auxerre	1	
Metz-Strasburgo	X	
Nizza-Nantes	X	
Tolosa-Saint Etienne	X	
Bolton-Everton	2	
Sparta Rotterdam-Feyenoord	d2	
GRUPPO 3		
Juventus-Inter (t.r.)	0-0	
Chelsea-Arsenal	1-0	
Fc Utrecht-Az Alkmaar	1-2	

Montepremi e quote non pervenute

TOTIP Concorso n. 34

1.a corsa:	-
2.a corsa:	-
3.a corsa:	-
4.a corsa:	-
5.a corsa:	-
6.a corsa:	-
corsa +:	-

Colonna vincente - montepremi e quote non pervenute

VELA

Giganti del mare in arrivo alla Barcolana

TENNIS

Finale a sorpresa tra l'argentino Berlocq e il francese Hehnel nel Sina Kia Motors Cup di Cordenons, torneo internazionale di tennis dotato di un primo premio di 50mila euro. Alla vigilia erano lo spagnolo Mantilla e l'italiano Starace, le teste di serie più accreditate. Ma in finale non sono arrivati né l'uno né l'altro. Nella parte alta del tabellone è caduto subito anche Alessio Di Mauro trafitto da Vinciguerra. Starace, invece, è stato eliminato ai quarti dell'austriaco Marach.

• A pagina XII

TRIESTE Un nuovo record in arrivo per la Barcolana in programma il 9 ottobre. E in arrivo un'imbarcazione di 105 piedi, cioè 25 più di Alfa Romeo che quest'anno non partecipa dopo aver vinto con facilità le due ultime edizioni. Dovrebbero inoltre esserci numerose altre imbarcazioni della classe Maxi.

• A pagina XIII



L'equipaggio di Maxi Jena nell'ultima edizione della Barcolana.

La «strana» amichevole



Oltre mille spettatori sabato allo stadio Zaccaria di Muggia. Birra e prosciutto a fine partita

Unione tra festa, pioggia e insulti

Applausi per i rivieraschi di Potasso. Slogan contro Tonello

MUGGIA Prima la festa, poi la contestazione al presidente alabardato Tonello. Un'amichevole dal sapore decisamente strano quella disputata sabato scorso allo stadio Zaccaria di Muggia. In campo la Triestina e la squadra di casa, neopromossa in Eccellenza, allenata da Marzio Potasso. Una gara che ha richiamato sugli spalti oltre un migliaio di spettatori costretti, nell'arco dei tre tempi di gioco, a tirare fuori ombrelli e cappucci per proteggersi da un improvviso acquazzone.

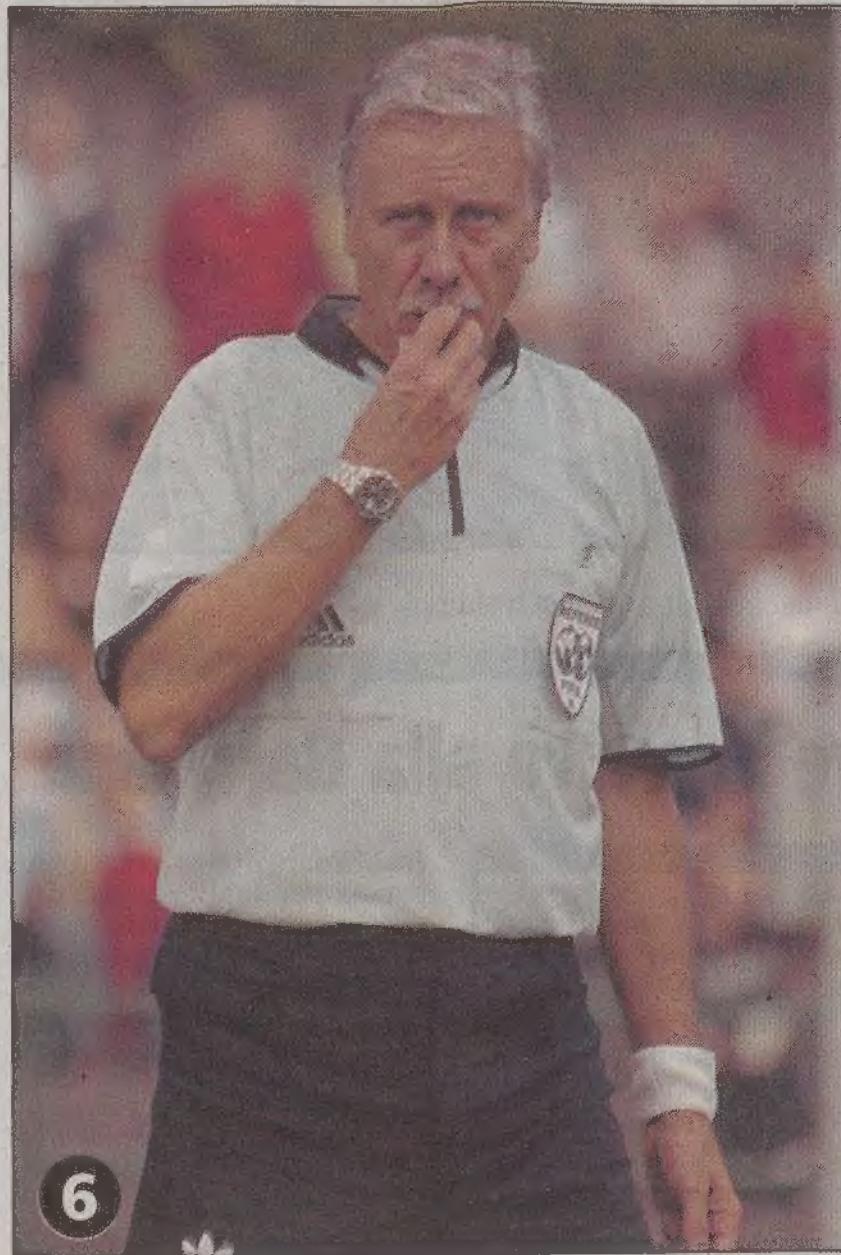
Ma la pioggia non è stato l'unico imprevisto. La presentazione del Muggia - alla presenza del presidente della società Moreno Valentich, il sindaco Lorenzo Gasperini e il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro - è stata applaudita dal pubblico. Giocatori rivieraschi chiamati dallo speaker, sotto lo sguardo di tifosi, amici, parenti e fidanzate. Una festa, insomma, interrotta da una serie di cori irripetibili contro il presidente della Triestina (il più bonario «Tonello» butta el coto), nel senso del prosciutto cotto. La contestazione ha coinvolto una ventina di giovani e deve essere ricondotta alla recente polemica tra il numero uno della società e la frangia più estrema del tifo. Accanto alla contestazione verbale anche il lancio di alcuni fumogeni di colore arancione e grigio in campo.

Il tutto durante una partita - due tempi di mezz'ora ed uno di quaranta minuti - conclusa con la vittoria della Triestina per 3-1. Lo stadio Zaccaria da un anno si è rifatto il maquillage: è ricoperto da erba sintetica ed è fonte di orgoglio per la società muggesana che giustamente può vantare di aver realizzato uno dei campi più belli della provincia. Ma tra gli alabardati non tutti hanno provato l'erba sintetica. Alcune assenze illustri hanno preoccupato i tifosi. Mancavano all'appello Baggio, Bai, Delnevo, Rigoni, Tulli, Peccarisi, Rossi, tenuti precauzionalmente a riposo. In compenso si sono visti molti volti nuovi. «Questa amichevole ci ha permesso - le parole dell'allenatore Alessandro Calori - di provare il modulo 4-3-3 e nuove soluzioni testate la mattina di sabato in allenamento. Il tutto anche per dare fiducia e coraggio ai ragazzi, soprattutto in fase offensiva».

Al triplice fischio dell'ex internazionale Fabio Baldas, tutti in doccia per poi intrattenersi a festeggiare sotto il tendone del Muggia calcio dove, a suon di birrette e prosciutto, offerti dal presidente della Provincia Scoccimarro, più di qualcuno ha trascorso la serata. Presente anche capitano Godeas che ha scambiato qualche parola con i tifosi. Un brindisi benaugurante per le due squadre.

- 1 Tonello applaude, nella panchina alabardata non manca qualche sbadiglio.
- 2 La contestazione degli ultras al presidente. Cori irripetibili e fumogeni in campo.
- 3 Oltre mille tifosi sugli spalti dello stadio Zaccaria hanno assistito all'amichevole.
- 4 L'alabardato Galloppa cerca di rubare palla all'attaccante muggesano Mervich.
- 5 Calori attende Godeas all'uscita dal campo, mentre Buffoni catechizza Villa.
- 6 Fischietto in bocca, anche per l'arbitro Fabio Baldas un allenamento di due ore.
- 7 Tanti volti nuovi nelle file della Triestina. Gomez palla al piede cerca la porta.

(Fotoservizio di Andrea Lasorte)



CHAMPIONS LEAGUE Domani l'Udinese si gioca al «Friuli» l'ingresso al tabellone principale, il tecnico è già in clima partita

Cosmi ci crede: «Non falliremo»

Essere favoriti con lo Sporting Lisbona non lo preoccupa. Formazione top-secret

COPPA ITALIA

Il Cittadella fa fuori il Livorno Parma passa ai rigori a Empoli

TRIESTE Il Cittadella (che milita in C1) fa fuori il Livorno (3-2) e accede agli ottavi di finale della Coppa Italia. La squadra allenata da Foscari scende in campo per nulla intimorita dalla differenza di categoria e passa in vantaggio al quarto d'ora con una punizione da fuori area realizzata da Giacomo. Il pareggio del Livorno, inizialmente stordito dalla velenosità dei padroni di casa, arriva al 26', quando Cristiano Lucarelli segna di piede su calcio d'angolo. A cinque minuti dalla fine del primo tempo i padroni di casa tornano in vantaggio con Colussi di testa. Anche nella ripresa il Cittadella parte forte e il terzo gol dei padovani arriva al 47' e porta la firma di Roberto che finalizza di sinistro un'azione avviata da Amore. Prima del fischio finale accorcia le distanze il Livorno con Marc Piertzel. La squadra veneta incontrerà nel prossimo turno (8 dicembre) la Lazio. Il Parma affronterà invece l'Inter, dopo aver eliminato l'Empoli ai calci di rigore, dopo aver pareggiato 1-1. Alla settima serie dal dischetto Delvecchio mette dentro, mentre Coda si fa respingere la conclusione da Lupatelli.

Passa ai rigori il Parma a Empoli (8-7), mentre è debole casalinga per il Siena che, contro l'Atalanta (serie B), subisce un secco 4-0 (2 Sorcin, Lazzari, Defendi). Ennesima impresa del Napoli in Coppa Italia. Gli azzurri di Reja battono 1-0 il Piacenza. A regalare il gol vittoria ai partenopei è stato Sosa, che al 91' ha infilato in rete di testa un cross di Montevino. Ha rischiato di uscire dalla Coppa Italia il Cagliari dell'ex allenatore alabardato Attilio Tesser. Forte del doppio vantaggio a Manfredonia dopo appena 19' (Esposito e Suazo) i sardi hanno mollato, facendosi recuperare (2-2) al 90'. Ai rigori (6-4) il Cagliari si è però dimostrato più freddo della compagine che milita in quarta serie. Sempre ai rigori, dopo che i tempi regolamentari erano finiti sul nulla di fatto, il Bari ha avuto la meglio sul Pavia (6-5).

Un gol di Pazzini quando mancavano solo 20 secondi alla fine e dopo quasi quattro minuti di recupero ha permesso alla Fiorentina di battere a domicilio il Cesena e guadagnarsi il passaggio del turno che la metterà di fronte alla vecchia rivale Juventus. Forse è stata anche decisiva l'espulsione del difensore bianconero Bova al 27' della ripresa (fallo da ultimo uomo) che ha permesso ai viola di aumentare quella spinta offensiva che ha portato poi al gol dell'ex atalantino. La partita, molto divertente, fino a quel momento era stata abbastanza equilibrata, con i toscani incapaci di far pesare fino in fondo e in maniera determinante la chiara differenza tecnica. Al 27' della ripresa l'episodio chiave: gran lancio in profondità per Toni che, lanciato a rete, viene steso da Bova. Cartellino rosso e Cesena in dieci. I viola hanno a quel punto accentuato la pressione, ma il muro difensivo del Cesena (con Turci sugli scudi), che ha reclamato per un contatto in area fra Salvetti e Di Loreto al 31', ha retto. Almeno fino al gol: cross di Uffalusi, ponte aereo di Toni, fino a il marcato molto bene da Ficagna, e diagonale vincente da pochi passi di Pazzini. Neanche il tempo di ricominciare, che l'arbitro ha fischio la fine. Ai viola (che nel primo tempo avevano giustamente chiesto un rigore) la sfida con la Juve, al Cesena la consapevolezza di aver lottato a lungo ad armi pari contro un avversario con ambizioni d'Europa.

RISULTATI: Empoli-Parma 7-8 (dcr); Cittadella-Livorno 3-2; Manfredonia-Cagliari 4-6 (dcr); Siena-Atalanta 0-4; Brescia-Chievo (oggi alle 21); Pavia-Bari 5-6 (dcr); Napoli-Pescara 1-0; Cesena-Fiorentina 0-1.

OTTAVI DI FINALE (8 dicembre e 5 gennaio): Inter-Parma; Lazio-Cittadella; Sampdoria-Cagliari; Udinese-Atalanta; Milan-vincitore Brescia-Chievo; Palermo-Bari; Roma-Napoli; Juventus-Fiorentina.

UDINE «Possiamo coronare un lavoro di dieci anni». Dice dieci e non è un numero buttato lì, Serse Cosmi sicuramente ci ha pensato e ha fatto i conti. Dal 1995, l'anno dell'ultima promozione (con Galeone) e dell'arrivo di Zaccheroni e di Bierhoff, allo Sporting Lisbona, 23 agosto 2005, cioè domani. Dieci anni tondi tondi e c'è tutto il meglio, o quasi, di 109 anni di storia bianconera: l'irripetibile terzo posto del 1998, due quinti posti, sei qualificazioni Uefa, il quarto posto dell'ultimo campionato, non il migliore ma quello che ha regalato il risultato più importante: lo Sporting Lisbona appunto, l'ultimo ostacolo da superare per sbarcare su quella piccola luna che si chiama Champions League.

Cosmi lo sa e le sue parole sono anche l'omaggio ai vincenti che l'hanno preceduto: Zaccheroni, Guidolin e Spalletti. Ma soprattutto lo sono per la società, «che ha saputo dimostrare - queste le sue parole - l'importanza del lavoro e della programmazione in un calcio dove tutto è polverizzato, dove programmare è sem-

pre più difficile». Parole dette con sincerità, ma che non potranno non piacere a Giampaolo Pozzo. Fermo restando che l'unico modo per conquistare definitivamente la stima del patròn sarà eliminare lo Sporting. Già, lo Sporting, perché per quanto Cosmi parla da lontano tutto conduce inevitabilmente lì, alla sfida di domani sera (diretta Sky alle 20.45).

Tutto conduce lì, comprese le avanguardie della stampa portoghese che hanno assaggiato questo precoce autunno friulano con un giorno di anticipo rispetto al grosso dei colleghi i quali sbarcano a Ronchi dei Legionari oggi, assieme ai leoni biancoverdi di José Peseiro. *Hic sunt leones*, ma Cosmi assicura che al «Friuli» ruggiranno anche le zebre: «Se penso che essere diventati i favoriti per la qualificazione possa pesare? Penso proprio di no: nella mia squadra c'è tanta serenità e il massimo rispetto per l'avversario e per il suo valore. No, non credo proprio che sbaglieremo partita».

Cosmi ne è così convinto che non esita neanche un

PORTE CHIUSE A MILANO

Dalla festa sull'asse Torino-Milano alle porte chiuse di San Siro in Champions. Ma con i maxischermi un po' di tifo ravvicinato si può fare. I tifosi nerazzurri si preparano, infatti, al «digiuno» di mercoledì sera, quando si giocherà Inter-Shakhtar, gara di ritorno del preliminare di Champions League. Un digiuno presumibilmente lungo. Quello di mercoledì sarà il primo dei 4 turni a porte chiuse ai quali l'Inter è stata condannata dall'Uefa per i gravi fatti dell'euroderby di ritorno della passata stagione.

Ora il clima attorno alla squadra è ben diverso rispetto allo scorso aprile: con due freschi successi finalmente ottenuti (Coppa Italia e Supercoppa), i sostenitori nerazzurri vorrebbero - ma non possono - festeggiare subito la squadra allo stadio. L'alternativa è in preparazione: due maxischermi nelle vicinanze dello stadio, per consentire ai tifosi di essere quanto più possibile vicini alla loro squadra nonostante la squalifica. I due schermi saranno allestiti nella zona «libera» antistante lo stadio Meazza, vale a dire al di fuori di tutta quella zona che per regolamento rientra nell'area sportiva che dovrà restare interdotta ai tifosi.

attimo se si tratta di accendere il clima con le prime frecciate. «È vero, dopo la partita di andata ci hanno accusati di aver giocato all'italiana. A dire il vero anche a me sarebbe piaciuto giocare meglio, ma se abbiamo vinto fuori casa giocando male, figuriamoci come finire a Udine se giocheremo bene». La sfida dialettica è iniziata, ma Cosmi è

convinto che la ruggine lasciata dalla partita dell'«Alvalade» non peserà sui nervi dei giocatori: «Sono schermaglie normali nel mondo del calcio. Anzi, a dire il vero io mi ci diverto pure».

Cosmi si diverte un po' meno, invece, quando si tratta di parlare di formazione. Sceglierà ancora una volta il trequartista? «Voglio prendermi tutto il tem-



Il tecnico dell'Udinese Serse Cosmi sogna la qualificazione.

po che ho prima di decidere - spiega - e prima di farlo devo valutare bene le condizioni di Muntari, Mauri e Barreto, fermo restando che Pinzi e Di Michele sono indisponibili e lo saranno anche per la prima di campionato».

Che sotto l'immane cappellino stia covando l'idea del centrocampista a cinque, con Di Natale seconda punta e Barreto in pan-

ca? «Non chiedetemi nulla sul modulo, che poi conta relativamente: all'andata avevo deciso di fare una partita, ma lo Sporting ci ha costretto a farne un'altra. E con Vidal in campo siamo stati decisamente più equilibrati. Più che il modulo, conta la capacità di saper cambiare a seconda di quello che ti richiede la partita».

Riccardo De Toma

Trentotto giornate, 380 partite da domenica prossima a metà maggio il ruolino di marcia Parte la serie A tra giudici, arbitri e Bonolis

ROMA Dal prossimo fine settimana i difensori più seguiti del calcio italiano tornano ad essere i terzini e non gli avvocati, i numeri più significativi quelli sulle maglie dei giocatori e non quelli dei bilanci.

Dopo un'estate di sentenze e polemiche, insomma, ricomincia la serie A: 20 squadre per un totale di 500 giocatori che in un modo o in un altro coinvolgono 50 milioni di italiani.

Trentotto giornate, 380 partite da fine agosto a metà maggio. Mesi nei quali è già certo che il parere più

discusso (di gran lunga: moviolato, sottotitolato e naturalmente contestato) sarà quello di Trefolini di Siena e non quello di Vigotti di Genova, il giudice che sembrava avere messo in crisi l'organizzazione calcistica.

Stop anche ai guizzi del Tar e del consiglio di Stato (peraltro ancora in attesa dei chiarimenti dalla Fige sulla posizione contributiva di Pescara e Vicenza: il Napoli non si rassegnava a cedere tutti quelli di Toti, Figo, Kakà e Del Piero.

O magari quelli del nuovo responsabile tecnico degli arbitri, Mattei, al quale è stata concessa l'arma a doppio taglio delle designazioni negate ai suoi predecessori Pairetto e Bergamo.

Intanto molti stadi non sono ancora stati adeguati alle nuove regole e si va avanti con il sistema tutto italiano delle deroghe: sperando in Dio, ci mancherebbe, e in subordine nella clemenza della sorte. Che però sembra non assistere più il calcio italiano da quando c'è azzurro era Val-

careggi, l'allenatore fortunato per antonomasia.

Anche più di Sacchi che perse un mondiale ai rigori, non si riprese mai del tutto ed allo stress della serie A ha preferito la comodità della tribuna del Bernabeu e la sontuosa busta paga del Real Madrid.

A proposito: cheché ne pensi Sacchi, dal punto di vista agonistico il campionato italiano è sempre più vicino alla Liga, o a quello di Scozia e Portogallo: vincono sempre le solite. Anche quest'anno, infatti, la sfida per lo scudetto sembra riservata a Juve, Mi-



Bonolis è di fede interista.

Novantesimo minuto è ormai solo un ricordo. Tocca a Canale 5

Lotterà su Canale 5 anche Paolo Bonolis: con la sua indole di tifoso (dell'Inter) in astinenza da scudetto, con il rischio che le sue digiunose comparsate giovanili sui campi di periferia lo portino a sopravvalutare una competenza che non è fatta solo di pratica.

E con il ricordo del programma televisivo Novantesimo minuto, compagno discreto ma eccitante delle domeniche di tanti italiani, sulle frequenze della Rai, che sul calcio sono pronti a scherzare ma fino a un certo punto. Affari tuoi? No, stavolta (magari ben pagati) affari suoi...

La sconfitta della Juventus contro l'Inter nella Supercoppa rischia di essere fatale al fantasista

L'ombra di Cassano su «Pinturicchio»

Anceletti strizza l'occhio a Del Piero. Infermeria piena per Capello

L'autore del gol confessa di non aver dormito la notte per la felicità

Veron: «È bello espugnare Torino»

APPIANO GENTILE Ben pochi fra i giocatori nerazzurri sono riusciti a chiudere occhio nella notte, una volta rientrati a Milano da Torino. L'emozione della vittoria tiene svegli ma ne vale sicuramente la pena: parola di Juan Sebastian Veron, l'autore del gol che ha regalato all'Inter la vittoria sulle Juve e la conquista della Supercoppa italiana.

«Come molti miei compagni non ho dormito, l'adrenalina si è fatta sentire. Ma è bello non dormire quando si vince», racconta l'argentino all'indomani del successo. Una bella serata per diversi motivi, Veron li elenca: «Perché da grande soddisfazione vincere un trofeo a Torino. Perché sia la Juventus sia Fabio Capello nella loro storia hanno vinto parecchio, e per questo fa ancora più piacere batterli. Perché l'Inter negli ultimi anni non ha vinto molto e conquistare il secondo trofeo nel giro di due mesi è una bella iniezione di fiducia. Insomma, abbiamo cominciato bene la stagione, e per noi questo è solo l'inizio: non abbiamo intenzione di fermarci certo qui».

La vittoria del Delle alpi, poi, dà soddisfazione anche



L'argentino Juan Veron.

perché è la dimostrazione che «oltre al bel gioco, che l'altra sera si è visto a tratti, l'Inter ha finalmente acquisito carattere e personalità». Motivo per cui l'argentino non accetta lo sfogo del tecnico bianconero, che ha affermato che quella nerazzurra è stata solo una vittoria fortunata: «Non condivido le parole di Capello. A caldo e quando si perde si dice davvero qualsiasi cosa, ma non posso essere d'accordo con lui: se andiamo ad analizzare bene la gara, è stata una sfida equilibrata nella quale entrambe le

squadre hanno avuto le proprie occasioni. Noi siamo stati bravi a sfruttare le nostre, e un pizzico di fortuna nel calcio ci vuole. Per fare un esempio, noi siamo stati fortunati quando Vieira ha colpito il palo».

In ogni caso, Veron è contento della sua condizione fisica e si gode la sua rete, «la più importante che abbia realizzato da quando sono all'Inter. È bello vincere e quando vinci vuoi vincere ancora. E noi lo faremo: ora che la squadra sa quello che vuole Mancini e riesce a metterlo in pratica, tutto diventa più facile». E ora il pensiero va subito alla sfida di mercoledì contro lo Shakhtar Donetsk, la prima delle quattro gare casalinghe di Champions League che i nerazzurri dovranno disputare a porte chiuse a San Siro a causa della squalifica Uefa dovuta ai fatti dell'euroderby di ritorno (la pioggia di razzie in campo, Dida colpito). Materazzi non dovrebbe essere in dubbio per la gara di Champions League, mentre a rischio è Martins. Le sue condizioni verranno comunemente valutate meglio tra domani e martedì. Sempre indisponibile resta invece Sinisa Mihajlovic, a causa di un problema al ginocchio.

TORINO Supercoppa amara per la Juventus, ancor più per Del Piero. Per «Pinturicchio» è stata un'altra serata: ha avuto sul piede il pallone vincente, quando è entrato al posto di Camoranesi, e l'ha tirato al vento. Così, mentre Capello si consola perché, secondo lui, contro l'Inter i bianconeri sono stati solo sfortunati, il numero 10 medita sul suo futuro tornato quanto mai incerto.

Oggi comincia, per Del Piero e per la Juve, una settimana decisiva: sono i giorni della verità definitiva nella trattativa Cassano, che per Del Piero è stato tutto l'estate un'ombra ingombrante. Il bizzoso talento barese resterà alla Roma o arriverà a Torino, accontentando Lapo Elkann e sicuramente anche Moggi, a dispetto di tutte le smentite del dg bianconero? La tifoseria bianconera resta divisa sul futuro di Del Piero e sull'opportunità di prendere Cassano, ma il numero degli estimatori di Alex si sta assottigliando. E sembra inconciliabile la pretesa Del Piero, che vuole un ruolo da seconda punta con il progetto alternativo di Capello, orientato a spostare il giocatore dietro la coppia d'attacco. A questo punto, Del Piero, nonostante il suo attaccamento alla maglia bianconera, potrebbe davvero cambiare aria. Proprio ieri Anceletti gli ha strizzato l'occhio: «Lo allenerei volentieri, ha detto il tecnico milanista - è un ragazzo serio e di grandi qualità. Giocatori come lui sono facili da allenare».



Un contrasto tra Favalli e Del Piero durante la finale di Supercoppa.

re, perché trovano sempre da soli gli stimoli giusti». Insomma, le porte di Milanello sono sempre più aperte, per Del Piero.

Lui, «Pinturicchio», fedele al suo stile parla poco. Ieri ha lasciato lo stadio in silenzio e il suo sito Internet non è più aggiornato dall'amichevole Juventus-Biellese (primo agosto, 6-2 per i bianconeri schierati con il tridente, due gol di Del Piero).

Domani, nell'ultima settimana di agosto, quella che l'anno scorso è stata segnata dai fuochi d'artificio del mercato Juventus (Cannavaro e Ibrahimovic), Del Piero e la squadra torneranno ad allenarsi dopo un giorno di riposo concesso da Capello. La Juventus ha già una gran voglia di rivincita, dopo avere perso il primo trofeo stagionale. Accettiamo il verdetto - ha sottolineato Capello - ma meritavamo molto di più. Ab-

biamo disputato una splendida partita. Abbiamo creato tante occasioni da gol segnato un gol regolare che è stato annullato, colpito un palo. E anche a livello fisico abbiamo tenuto fino al 120'».

Zebina, esterno destro della difesa bianconera, conferma: «Capello ci ha fatto i complimenti - rivela il francese - perché abbiamo dominato la partita. Con tutto il rispetto, l'Inter più di noi ha avuto solo la fortuna. Niente paura, quindi, siamo consapevoli della nostra forza, correggiamo un paio di cose e siamo a posto».

Oggi verranno anche valutate le condizioni di Thuram, assente sabato per una contrattura muscolare al flessore. Di sicuro contro il Chievo, domenica sera al «Delle Alpi», non ci saranno Buffon e Birindelli. Capello vorrebbe che fossero gli unici.

IN BREVE

Trattativa in dirittura d'arrivo
Cairo: «Voglio prendere il Toro»
Domani si decide

TORINO Si apre uno spiraglio nella trattativa per l'acquisto del Torino, che sembrava essersi arenata. Urbano Cairo, possibile acquirente del club piemontese, ha ribadito l'intenzione di concludere l'operazione: «Sto lavorando per prendere la società», ha detto intervenendo a Telemobardia, aggiungendo che «Si sono aperti spiragli positivi. Da parte mia c'è la disponibilità. Vedremo come si svilupperanno le cose. L'incontro decisivo è quello di domani con il sindaco Chiamparino».

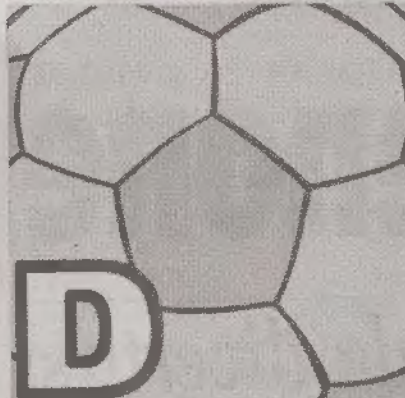
Anche Peruzzi se ne va
La Lazio senza portieri

FIUGGI La Lazio è tormentata dal problema portieri. E così, dopo il caso Sereni, è scoppiato quello di Peruzzi che, dopo aver parlato con il direttore sportivo Carlo Osti, ha deciso di lasciare il ritiro di Fiuggi, furioso per alcune dichiarazioni rilasciate dal tecnico Delio Rossi, col quale il portiere non pare avere feeling. Per la società non esiste nessun caso, ma dietro al comportamento di Peruzzi potrebbero esserci anche le pressioni della Roma, che spera ancora di tesserarlo.

Gravi incidenti in Bosnia
Muore tifoso del Sarajevo

ZENICA Un uomo è morto e 19 (tra cui 11 poliziotti) sono rimasti feriti in seguito agli incidenti verificatisi dopo la partita di calcio del campionato di Bosnia tra Celik Zenica e Zeljeznicar Sarajevo. Gli incidenti sono cominciati quando la polizia ha provato a far sgomberare i tifosi ospiti. Non è ancora chiara la dinamica che ha provocato la morte di un tifoso della squadra di Sarajevo.

CALCIO



TRIESTE Continua la serie di amichevoli in vista di campionato e Coppa Italia. A questo proposito, il caos che da qualche anno è in atto in Italia, ha fatto sì che tuttora non si conosca neanche la composizione dei gironi della serie D. Dopo il rinvio della scorsa settimana, dovuto allo slittamento del consiglio della Fige, venerdì pomeriggio si aspettava con ansia le novità ed invece è arrivato un comunicato stampa che recitava testualmente: «L'organico e la composizione dei nove gironi del campionato di serie D 2005/2006, che prenderà il via il prossimo 11 settembre, e gli accoppiamenti con il calendario del primo turno della Coppa Italia che scatterà invece domenica 28 agosto, in programma oggi pomeriggio, saranno resi noti soltanto mercoledì 24 agosto alle 18. Lo ha deciso questa mattina il Consiglio direttivo del Comitato Interregionale prendendo atto che a tutt'oggi sono aperti ancora contenziosi davanti a Tribunali civili ed amministrativi presentati da alcune società, e irrisolti alcuni problemi di natura politica. Resta programmata invece per venerdì 26 agosto la pubblicazione del calendario del campionato».

Ovviamente questi ritardi si protrarranno nei dilettanti regionali, i cui calendari vengono abitualmente

Proseguono a ritmo serrato gli incontri amichevoli in attesa della composizione dei gironi, slittata a mercoledì

Torna Orlando e il Tamai riprende a correre

L'ex triestino ha restituito sicurezza ai rossoneri. A posto la Sacilese col Quinto di Treviso

stiliti dopo la serie D. Il girone possibile dovrebbe rispecchiare quello dello scorso anno. Rispetto ad allora, infatti, non ci saranno le promosse Bassano e Jesolo, le quattro retrocesse Conegliano, Pro Romans, Union Vigentina e San Polo più il Santa Lucia non ammesso. Subentreranno Manzanese e Rivignano, oltre alle venete Este (Padova), Eurocalcio Cassola (Vicenza) e Belluno. Mancano due società e tra le possibili soluzioni rientrano l'inserimento di due delle quattro formazioni trentine di serie D (cioè Bolzano 1996, Mezzocorona, Trentino Calcio e Valsugana) oppure lo spostamento di Rovigo e Chioggia nel girone emiliano e l'inserimento dell'intero blocco trentino nel raggruppamento delle portafortune regionali.

Meglio il calcio giocato, piuttosto che leggere delle imprese del governo del calcio a tutti i livelli. E sabato è stata giornata ricca di amichevoli. Italia San Marco-Ruda è finita 2-2, con bella figura ovviamente per il Ruda di Terpin; Pordenone-Rivignano 0-1, con gol di Piccoli; Tamai e Sacilese sono state entrambe vittoriose per 2-0, rispettivamente sulla Primavera dell'Udinese (Restituito, Mian) con il re-ordito di Orlando, e sul Quinto di Treviso (Giacomin e Visentin).

Oscar Radovich

COME SI PREPARANO LE REGIONALI

Il neotecnico isontino sta cercando il miglior assetto di squadra tenendo conto degli ultimi arrivi e dei «lungodegenti»

Pavanel mette a punto il nuovo motore di Gradisca

Sistemato il centrocampo a rombo, adesso è la difesa ad essere sotto osservazione

GRADISCA D'ISONZO L'Italia San Marco continua a lavorare duro in vista del debutto ufficiale in Coppa Italia, dove affronterà verosimilmente la Manzanese. E intanto attende di conoscere, mercoledì, la composizione del girone di campionato di serie D. La Fige dovrà decidere se inserire due fra Bolzano, Trentino Calcio, Mezzocorona e Valsugana nel girone C e due altrove o se ritornare all'antico, riportando Chioggia e Rovigo nel raggruppamento emiliano ed inserendo in tutto le trentine nel girone veneto-riulano. «Dal punto di vista societario la seconda soluzione sarebbe sicuramente la peggiore: trasferire più lunghe, maggiori sacrifici economici - afferma il tecnico dell'Italia San Marco, Massimo Pavanel - Ma dal punto di vista tecnico, non credo cambi poi molto, sappiamo tutti quanto sia livellato un campionato di serie D. Ma soprattutto, non dobbiamo avere paura di niente perché andiamo incontro a situazioni che abbiamo già affrontato e che conosciamo ormai bene, dopo sette anni di serie D».

Usa il plurale, il nuovo tecnico, che da giocatore con la maglia dell'Italia San Marco ha disputato tre campionati e mezzo. La sua creatura, lui al secondo anno da allenatore, sta pian piano prendendo forma. «Quest'anno a Gradisca si è cambiato molto, per certi versi si è voltato davvero pagina, ma le fondamenta di questa squadra sono le stesse da anni. E dai giocatori più maturi mi aspetto che sappiano trasmettere il proprio bagaglio di esperienza agli altri». Peroni, Carli, Neto, Buonocunto, i giovani ma già svezzi Cerar, Degrossi e Blasina, per non parlare dei lungodegenti Voca, Visentin, Rader e Iussa: il messaggio del trainer è per loro, per i senatori. Ma an-

che per Moras, Paolini e Chicco, gli acquisti mirati di quest'anno: pedine esperte, ma nel pieno della carriera, che hanno impreziosito una rosa attrezzata per confermarsi sui livelli dell'ultimo biennio, quello targato Moretto e valso due secondi posti.

«Ma se pensiamo di vivere di rendita siamo fuori strada - predica sin dai giorni del suo insediamento Pavanel - Qui si tratta di lavorare duro per trovare nuovi equilibri, i ragazzi ne sono consapevoli». Per continuare ad oliare la nuova macchina, sabato i biancoblu hanno disputato un'amichevole a San Valeriano con il Ruda, terminata sul punteggio di 2-2. Ma, aldilà del risultato finale, Pavanel voleva trarre indicazioni significative. Anzitutto sul centrocampo a rombo, nelle cui intenzioni capitano Peroni funge da schermo davanti alla difesa, con Paolini e Buonocunto interni e Moras che giostra dietro le due punte Chicco e Neto (o il suo connazionale Da Silva Ferretti). «E l'atteggiamento con cui la squadra si muove con maggior disinvoltura e che mette i singoli in grado di esprimere al meglio le proprie caratteristiche», ammette Pavanel.

E allora, in attesa di recuperare anche il miglior Voca (che continua a lavorare in modo differenziato, ma «respira» l'aria di prima squadra), non resta che concentrarsi sull'assetto difensivo, orfano fino al nuovo anno dell'altro infortunato di lungo corso Visentin: per lui ancora riabilitazione in palestra. Servono una spalla per il leader silenzioso Carli e due terzini propositivi, ma disciplinati. Ruoli delicati che, assieme a quello del portiere, potrebbero spettare tutti ai quattro Under previsti dal regolamento.

Luigi Murciano



Il nuovo tecnico dell'Italia San Marco, Pavanel. Con lui si tenterà un altro assalto alla C2.

ECCELLENZA

Dimenticata in fretta la retrocessione i giallorossi affidati a Micussi già guardano ai traguardi futuri

Pro Romans, una rivoluzione per il rilancio



Milan Micussi

ROMANS D'ISONZO Ampiamente rinnovata rispetto alla passata stagione, in cui è retrocessa dalla serie D, la nuova Pro Romans sembra animata quest'anno da un nuovo e più frizzante spirito, col quale si appresta a disputare il prossimo campionato di Eccellenza.

La dirigenza giallorossa, guidata dal presidente Luciano Bolzan, pare aver dimenticato in fretta la retrocessione dalla serie D, considerata al di fuori della propria portata, ed è decisa a riaprire fin da subito un nuovo ciclo che possa dare altre soddisfazioni ai pro-

ti tifosi. E nel contempo si cercherà di porre molta attenzione al bilancio societario, che non presenta tuttavia grossi compensi.

Una Pro Romans, dunque, alla ricerca di nuovi traguardi dopo essersi privata di molti senatori, tra cui Sella, Bisan e Sandrin, per affidarsi invece a una squadra molto giovane e particolarmente motivata. Un gruppo largamente rinnovato, affidato alle cure del nuovo mister triestino Milan Micussi, tecnico serio e preparato che in una sola settimana di lavoro si è già guadagnato la sti-

RIVIGNANO Il Rivignano, in vista dell'inizio della stagione, ha affrontato sabato al «Bottecchia» il Pordenone di Tortolo in un'interessante amichevole contro un avversario di tutto rispetto. La partita si è chiusa con la vittoria dei nerazzurri grazie a una rete di Roberto Piccoli, veloce nel rubare il tempo all'avversario e battere a rete un pallone respinto dal portiere dopo un tiro da fuori area di Tragoni sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Una buona partita, quella disputata dai ragazzi di Cinello, soprattutto nel primo tempo nel quale, oltre al gol, i nerazzurri hanno anche colpito una traversa con Ventrice, bravo nel calciare dalla distanza.

Per sopprimere alle assenze in difesa di Pontisso e Cabassi, mister Cinello ha ripetuto un esperimento già provato in altre amichevoli: Tragoni arretrato sulla linea dei difensori a sostituire Pontisso, con Maggi e Visali in marcatura e spazio a Peresson a centrocampo. Una prova riuscita, poiché Tragoni ha dimostrato di trovarsi a suo agio anche in questa posizione; potrebbe essere riproposta in futuro, visto che l'assenza

dei due pilastri potrebbe prolungarsi fin oltre l'inizio del campionato. Tra le note positive di questo test c'è da segnalare la prestazione del portiere Della Mora, sicuro e reattivo tra i pali, e quella del neocquistato Visali, novanta minuti giocati con la massima attenzione, sempre pronto all'anticipo sull'avversario.

Guardando alla partita contro il Pordenone, in generale il tecnico ha tratto buoni spunti: «La squadra è in crescita, sono soddisfatto della gara di sabato, considerato che l'avversario era di spessore. Non siamo ancora al top e le assenze in difesa pesano, ma sono fiducioso per quello che saremo fare in campionato». Buona anche la prestazione di Piccoli, che oltre al gol ha dimostrato una condizione fisica in crescita. D'altronde la maggior parte delle responsabilità per trovare la via del gol quest'anno ricadranno proprio su di lui, attaccante esperto e buon conoscitore della categoria. Il Rivignano scenderà di nuovo in campo giovedì a Cassacco per un triangolare che lo vedrà opposto ai padroni di casa e al Sevegliano.

Stefano Pighin

CALCIO A CINQUE

Successo schiacciante nella finale del torneo «Ai Cantieri/La Giulia»

Penny&Company in cima al podio

TRIESTE Il team Penny&Company si è aggiudicato il torneo di calcio a cinque «Ai Cantieri/La Giulia», organizzato dall'associazione La Giulia sul campo del Sant'Andrea/San Vito e al quale hanno partecipato dodici squadre divise in due raggruppamenti da sei.

Al termine dei due gironi all'italiana sono andate in scena le finali, che hanno visto il Penny&Company superare per 5-1 il Real Xemeiosalvorchelapinetadebarcola nella gara per il primo posto e il Bar Elena battere per 4-1 Los Amigos nel-

l'incontro per la terza piazza. Tra i principali premi che sono stati consegnati, vanno segnalati quelli finiti nelle mani di Marco Luiso del Bar Elena quale miglior giocatore e quale capocannoniere del torneo, di Marco Bianco dell'Atletico Iero quale miglior portiere e del tredicenne Manuel Venavner del Cantierinter per il gol più bello (palla all'incrocio grazie ad una rovesciata). L'Atletico Iero, infine, ha vinto la Coppa Disceplina.

Il 29 agosto, intanto, si apriranno le iscrizioni per il torneo di calcio a cinque

«La Giulia», di scena in via Locchi a partire da ottobre, ma che durerà più della manifestazione appena conclusa (la quale sarà riproposta nel luglio 2006 ed allargata ad altre discipline).

Si giocherà fino a tutto novembre, poi ci sarà una pausa a cavallo tra dicembre e gennaio, quindi si riprenderà e si terminerà a fine marzo. Per le iscrizioni contattare l'associazione La Giulia, che ha una sede all'interno del campo di via Locchi, oppure il suo responsabile Alessandro Lanzola (349 8213559).

m. la.

Valentino Listuzzi e del responsabile tecnico Loris Tramontin.

Questo, comunque, il nuovo organico della Pro Romans. Portieri: Cecotti e Dugaro; difensori: Casadio (proveniente dal Gonnars), Concina, Favero (Manzanese), Todescato, Visentin (Mossa); centrocampisti: Cecotti (Lignano), Cipracca, Della Negra (Lignano), Seculin Jody, Tomat, Leghissa (Vesna), Luisa; attaccanti: Airoldi, Fedele (Italia San Marco), Gallas (Palmanova), Giolo, Lardieri, Seculin Luca (Mariano), Stera (Centrosedia).

Edo Calligaris

CALCIO



TRIESTE Cresce il malumore per la lentezza con cui lavora la nuova Fige regionale. Non è un'opinione fra le altre, la realtà è che tante società si lamentano per vari motivi. Si pensava doverosi un periodo di rodaggio di Burelli & Co. ma qui si va alle calende greche. Siamo verso la fine di agosto, la Coppa Italia comincia ai primi di settembre e non sono ancora fuori i gironi e calendari di coppa. E' prassi che siano resi pubblici due settimane prima dell'inizio delle competizioni ed a quest'ora erano già stati resi noti da un pezzo, con la gestione Martini, che li faceva prima di andare in ferie non dopo.

Uno dei motivi del malumore diffuso sono anche le amichevoli: se sai con chi giochi in coppa non organizzi una partita con l'avversaria... Non si capisce se si tratti di incapacità o di metodo (probabilmente la seconda ipotesi). Certo, anche scrivere sul Comunicato numero 1 che la coppa per la Terza categoria inizia l'11 settembre e poi mandare un comunicato stampa che parla invece del 4 settembre non aiuta certo ad elevare la considerazione (ma tutto sommato sono affari delle società che hanno votato questo direttivo...). E se non ci saranno altri intoppi, a metà settimana forse il mistero di Coppa sarà svelato.

Nel frattempo, quello che

I neroverdi di Tortolo indicati come gli unici favoriti in un torneo che per il resto si annuncia estremamente equilibrato

Grande ammucchiata dietro al Pordenone

Nessuno vuole vincere, quasi tutti puntano solo a far perdere le avversarie: ci sarà da divertirsi

obbligatoriamente viene definito il favorito numero uno del campionato e cioè il Pordenone di Tortolo, pur sconfitto di misura nell'amichevole con il Rivignano ha fatto intravedere notevoli potenzialità. E' una squadra completa in tutti i reparti e anche se ancora pesante ed imballata dalla preparazione, ha messo in mostra buone giocate, un'idea tattica e qualche buon movimento complessivo. Interessanti i giovani e confermato il valore dei vecchi: insomma, una brutta gatta da pelare.

Considerando che nella nostra regione nessuno vuol vincere il campionato, tranne il Pordenone appunto, ma tutti cercano di farlo perdere agli altri, sarà un campionato tutto da gustare e di buon livello. Non ci sono squadre materasse e sarà dura salvarsi. Una delle ultime ad iniziare la preparazione è stata la Pro Gorizia di Interbartolo. La partitella in famiglia ha soddisfatto il mister che considera l'organico completo, con gente seria che ha voglia di fare. Insomma, si prospetta un buon campionato.

Nel complesso la Pro ha inserito un giocatore di provata qualità ed esperienza per reparto (basti pensare a Sella, Buzzinelli e Bergomas) e la salvezza miracolosa dello scorso campionato è ormai un lontano ricordo.

O.R.

ECCCELLENZA: ARRIVI E PARTENZE

AZZANESE

Stefano De Agostini conf.

ARRIVI: Paolo Benvenuto c 86 (Aurora PN), Carlo Mazzarella c 82 (Cassara), Topazzini c 66 (Donatello)

PARTENZE: Julian Crohoro c 77 (Fiume Veneto), Davide Gregorini c 86 (Rivignano), Stefano Zanon c 83 (Fiume Veneto)

CAPRIVA

Gianfranco Tomizza n

PORTIERI: Andrea D'Ovidio c 86 (Zanella), Manuel Zanier c 76

DIFENSORI: Luca Caracciolo c 87 (Piemonte), Roberto Caruso c 87, Terry Chieba c 76, Giulio De Cigris c 79, Giovanni Longo c 81 (Pozzuolo), Paolo Perro c 83, Marco Sesti c 77, Riccardo Vatta c 69

CENTROCAMPISTI: Vlado Colakovic c 80, Emanuele Dalle Mole c 85, Kristofer Lodi c 86, Stefano Marangone c 87 (Centro Sella), Luca Moter c 80, Stefano Sesti c 81, Adriano Timpani c 81 (Moss)

ATTACCANTE: Fabio Cordari c 81, Damiano Dovetti c 81 (Piemonte), Nicola Mainardi c 84 (Manzanese), Francesco Moro c 88 (Ancona), Andrea Schiavo c 83, Giovanni Vanzo c 86

PARTENZE: Giancarlo Concone c 82 (Sevegliano), Marco Novati c 75 (Monfalcone), Paolo Pinos c 77 (Monfalcone), Matteo Rampino c 82 (San Canzian), Ermanno Sinigaglia c 78 (Manzanese)

GONARS

Maz Muric n

ARRIVI: Daniele Cecchi c 81 (Rivignano), Giacomo Del Zotto c 81 (Palmanova), Enrico Don n 74 (Rivignano), Stefano Tomassini c 75 (Sanvittorio), Tiziano Zampieri c 76 (Rivignano)

PARTENZE: Mattia Baggio c 83 (Piemonte), Marco Buzzinelli c 72 (Pordenone), Marco Casaroli c 79 (Pordenone), Denis Pivovarov c 81 (Valvasone), Francesco Roviglio c 77 (Lignano), Giulio Zanolini c 82 (Ruda), Tiziano Zampieri c 76 (Rivignano)

MONFALCONE

Enrico Cosani n

PORTIERI: Daniele Corbato c 87, Diego Mainardi c 74

DIFENSORI: Sergio Bandini c 78, Dimitri Bati c 86 (Vesna), Andrea Bracco c 86, Alessio Clapiz c 80 (Manzanese), Marco Della Zotta c 77, Giacomo Giorgi c 83, Aaron Mihalic c 85, Emanuele Pecora c 85, Andrea Sandrin c 84 (Villesse)

CENTROCAMPISTI: Nestor Bocchio c 78 (Gradese), Paolo De Fabris c 76, Marco Depangher c 72 (Vesna), Nicola Giraldi c 84, Stefano Iurissavoli c 87, Luca Penassuti c 87, Federico Stappach, Mattia Tereza c 85

ATTACCANTE: Carlo Formicola c 86 (Triestina), Alex Giorgi c 75, Massimo Gorup c 72 (Centro Sella), Salvatore La Motta c 86, Saverio Laviolette c 87, Zan Marini c 84, Marco Novati c 75 (Capriva), Paolo Pinos c 77 (Capriva)

PARTENZE: Peter Sarganyan c 69 (Vesna), Manuel Russari c 75 (S. Sergio), Nourredine Larzani c 80 (San Canzian), Fabio Martignoni c 76 (Vesna), Sabato Ruggiero c 82 (Ponzone), Sandro Zentini c 69 (Ronchi)

MUGGIA

Marco Polacco c

ARRIVI: Vincenzo Giannone c 85 (Sisiana), Simone Maricich c 80 (San Sergio), Marco Pacherini c 86 (Domo), Lorenzo Silebi c 77 (Vesna), Ettore Zippo c 87 (Triestina)

PARTENZE: Davide Manfreda c 85 (Opicina), Ettore Zippo c 87 (Triestina)

PALMANOVA

Nerino Barel n

ARRIVI: Simon Desimone c 86 (Triestina), Stefano Bisani c 76 (Pordenone), Massimiliano Brattolotti c 83 (Pordenone), Davide Chittaro c 84 (Portogruaro), Paolo Furlan c 82 (Centro Sella), Federico Godeas c 81 (Vesna), Marco Rossi c 81 (Vesna), Andrea Vitani c 86 (Triestina), Michele Zucchi c 85 (Tarma)

PARTENZE: Nicola Andreatta c 85 (Vesna), Massimo Andreatta c 67 (Sangorgiata), Davide Barel c 86 (Risanese)

PORDENONE

Gianluca Bracci c 86 (Manzanese), D'Arcano (Falcone), Giacomo Del Zotto c 81 (Gonars), Gabriele Dorico c 78 (Pordenone), Michele Forni c 87 (Sangorgiata), Alberto Galles c 84 (Pordenone), Paolo Gattuso c 81 (Rivignano), Patrizio Garimetta c 83 (Ruda), Matteo Gomboso c 82 (Pagnano), Nmedawachukwu Odimma Udez c 87 (Pescara), Ivan Scaturro c 80 (Rivignano), Andrea Tormasi c 85 (Rivignano), Vanna (Union 91)

PRO GORIZIA

Paolo Interbartolo c

PORTIERI: Alessio Monti c 75 (Sevegliano), Alessandro Tesseroli c 66

DIFENSORI: Cristian Giacomini c 87 (Pordenone), Lorenzo Sella c 73 (Pro Romans), Marco Iodice c 82, Andrea Barusci c 86, Massimo Massoli c 81, Daniele Trampus c 77 (Turiaco)

CENTROCAMPISTI: Luca Brada c 78, Max Buzinelli c 72 (Gonars), Marco Catterino c 82, Siro Fagnoli c 84, Mario Uresia c 85, Michele Esposito c 88, Fabio Rigoberto c 87

ATTACCANTE: Carlo Bergomas c 72 (Centro Sella), Alfredo Esteban Biondi c 75, Luca Favaro c 80, Alberto Russo c 84 (Ancona)

PARTENZE: Massimiliano Brattolotti c 83 (Palmanova), Francesco Caserta c 82 (S. Giovanni), Alessio Giannella c 84 (S. Luigi), Gianmaria Palai c 79 (Risanese), Alessio Rigoberto c 86 (Sevegliano), Giancarlo Villani c 72 (Azzurra 90)

PRO ROMANS

Milan Micic n

PORTIERI: Davide Cecchi c 73, Stefano Dugano c 87, Ivano Vissini c 80 (Moss)

DIFENSORI: Cristian Giacomini c 87 (Pordenone), Lorenzo Sella c 73 (Pro Romans), Marco Iodice c 82, Andrea Barusci c 86, Massimo Massoli c 81, Daniele Trampus c 77 (Turiaco)

CENTROCAMPISTI: Gianluca Cecchi c 80 (Lignano), Matteo Cipriani c 81, Cristian Della Negra c 75 (Lignano), Michele Leghissa c 75 (Vesna), Stefano Lusa c 86, Jody Scuderi c 85, Stefano Tormati c 87

ATTACCANTE: Matteo Alrodi c 85, Gabriele Fedele c 86 (Pala), Alberto Galles c 84 (Palmanova), Enrico Gioia c 87, Adriano Lardieri c 82, Luca Scuderi c 86 (Marino), Emanuele Sbera c 80 (Centro Sella)

PARTENZE: Simone Basi c 82 (Pordenone), Alberto Buzzi c 86 (Tolmezzo), Stefano Bisani c 76 (Palmanova), Igor Corovic c 86 (Marino), Valentino Cristini c 83 (Sanvittorio), Maurizio Fanin c 84 (Sanvittorio), Michael Mariani c 85 (Gradese), Emanuele Morast c 84 (Ruda), Giacomo Patarini c 88 (ItalSM), Luigino Sandrin c 72 (Tarma), Lorenzo Sella c 73 (Pro Gorizia), Vittorio Scaturro c 86 (Gradese), Stefano Tortolo c 82 (Centro Sella), Daniele Visali c 84 (Rivignano), Luca Zorzi c 82 (Sicilia)

SAN DANIELE

Furio Corcos n

ARRIVI: Michele Bazzani c 85 (Pagnano), David Benedetto c 81 (Pozzuolo), Roberto Calaro c 86 (Ancona), Matteo Crocchi c 85 (Sicilia), Massimo Degano c 74 (Pozzuolo), Davide Della Peca c 83 (Itala), Giuliano Dini c 80 (Pagnano), Denis Forstner c 87 (Ancona), Pater Liron c 75 (Sevegliano), Eljah Luderhuesse c 76 (Pozzuolo), Ivan Vatta c 84 (Pordenone)

PARTENZE: Ivoquini Perico c 85 (Centro Sella), Patrizio Di Lenarda c 76 (Vesna), Matteo Favaro c 79 (Lumignacco), Marco Nobile c 66 (Cassacco), Francesco Zarlato c 70 (Vesna)

SARONE

Claudio Moro n

ARRIVI: Ettore Bertacchini (Tama), Elvis Dal Cin c 86 (Cordignano), Paolo Giorgi c 78 (Marigo), Daniele Pelizz c 84 (Pievevina), Sebastiano Pizzoli c 87 (Cordignano), Valtieri Verini c 86 (Sicilia)

PARTENZE: Simone Antonelli c 86 (Sicilia), Andrea Cassin c 84 (Sicilia), Mirko Colodici c 78 (Vittorio), Romny Fulin c 86 (Fiume Veneto), Fabio Mazzer c 69 (Lentini)

SEVEGLIANO

Edoardo Bessari n

PORTIERI: Giancarlo Concone c 82 (Capriva), Zani c 81, Tommaso c 86, Davide Zanca c 82

DIFENSORI: Capriva c 86, Federico Bertassi c 84, Massimo Lusi c 81, Michele Mazzolo c 83, Federico Tiberio c 89 (Union 91), Tommaso c 86, Davide Zanca c 82

CENTROCAMPISTI: Bozica, Simone Cocchi c 86, Dal Per c 86, Denis, Adriano Faddutti c 81, Lucio Gasparini c 84, Diego Magarotto c 87, Alessio Rigoberto c 86 (Pordenone), Michele Sbera c 81, Tormati c 87

ATTACCANTE: Vito Coccone c 84, Alessandro Fierro c 76 (Centro Sella), Andrea Grop c 83, Canig, Dell'anti, Thomas Zidner c 77 (Pro Fagnano)

PARTENZE: Lorenzo Bellasio c 71 (Sevegliano), Simone Bruno c 74 (Valvasone), Peter Liron c 75 (S. Daniele), Alessio Monti c 75 (Pro Gorizia), Paolo Sebastiani c 67 (Valvasone)

TOLMEZZO

Paolo D'Orsico n

ARRIVI: Alberto Bazzani c 86 (Pordenone), Mattia Campagna c 86 (Tama), Paolo Della Seta c 83 (Valvasone), Luca Nicotri c 85 (Pisces), Mario Padon c 86 (Padova), Rossini c 77 (Torrevecchia)

PARTENZE: Marco Payer c 82 (Sanbarbara), Nani Tomasi c 78 (Austria)

TRICESIMO

Paolo Perussotti c

ARRIVI: Francesco Valtieri c 76 (Risanese)

UNION 91

Nicola Belviso c

ARRIVI: Michele Gritti c 87 (Belise), Marco Della Rovere c 83 (ItalaSm), Michele Scabrolo c 81 (Fadisi), Vesna (Palmanova)

PARTENZE: Federico Corbis c 85 (Fadisi), Marco Rossi c 81 (Palmanova), Federico Tiberio c 89 (Sevegliano), Alessandro Ton c 86 (Itala Sm), Valsio c 88 (Manzanese), Massimo Visentini c 85 (Risanese)

VESNA

Ruggiero Calò n

PORTIERI: Roberto Capelli c 72, Daniel Danno c 82, Stefano Magagnoli c 86

DIFENSORI: Zlatko Arandjelovic c 73, Giorgio Andruzio c 86, Riccardo Bertocchi c 79, Ferruccio Degrossi c 81, Maksimiljan Giga c 76, Simona Rossi c 77

CENTROCAMPISTI: Peter Carli c 88 (Triestina), Martin Chaber c 87, Davide Dinko c 71, Igor Ghezzi c 87, Emiliano Leone c 78 (San Luigi), Nicolò Mustacchi c 81, Daniel Tomizza c 83 (Sanvittorio), Gianluca Veldor c 80 (San Luigi)

ATTACCANTE: Carmine Castiglione c 87 (Pordenone), Tommaso Forastari c 81, Andrea Mauri c 86 (Cordignano), Giuliano Cernelli c 72 (San Luigi), Marino Monte c 80, Saverio Rittosi c 85

PARTENZE: Dimitri Bati c 86 (Montebelluna), Marco Depangher c 72 (Montebelluna), Emanuele Krmec c 75 (Manzanese), Michele Laghi c 85 (Pordenone), Alessio Polini c 82 (Kas), Metti Sica c 77 (Vesna), Paolo Uscic c 71 (Primorje)

CENTIMETRI.IT



Potasso rivela: atteggiamento più prudente rispetto all'anno scorso

Il Muggia cambia modulo L'obiettivo è la salvezza

MUGGIA Neopromosso in Eccellenza il Muggia, sulla scia positiva iniziata la scorsa stagione, sta ponendo le basi per affrontare con tranquillità ed entusiasmo la nuova categoria. La partita amichevole di sabato pomeriggio contro la Triestina ha evidenziato in effetti che ai ragazzi di Marzio Potasso i requisiti non mancano e che volontà e impegno sembrano essere le qualità di questa squadra.

«La rosa è formata da 24 giocatori - spiega il tecnico - con 6 ragazzi che provengono dal settore Juniores, uno dei quali è il nuovo acquisto Pacherini (dal Domo, ndr). La squadra è al completo e, se si esclude un lieve infortunio a Zugna, tutti godono di ottima forma. È stato confermato il gruppo dello scorso anno e ci siamo rafforzati con l'arrivo dell'attaccante Mervich del San Sergio, che l'an-

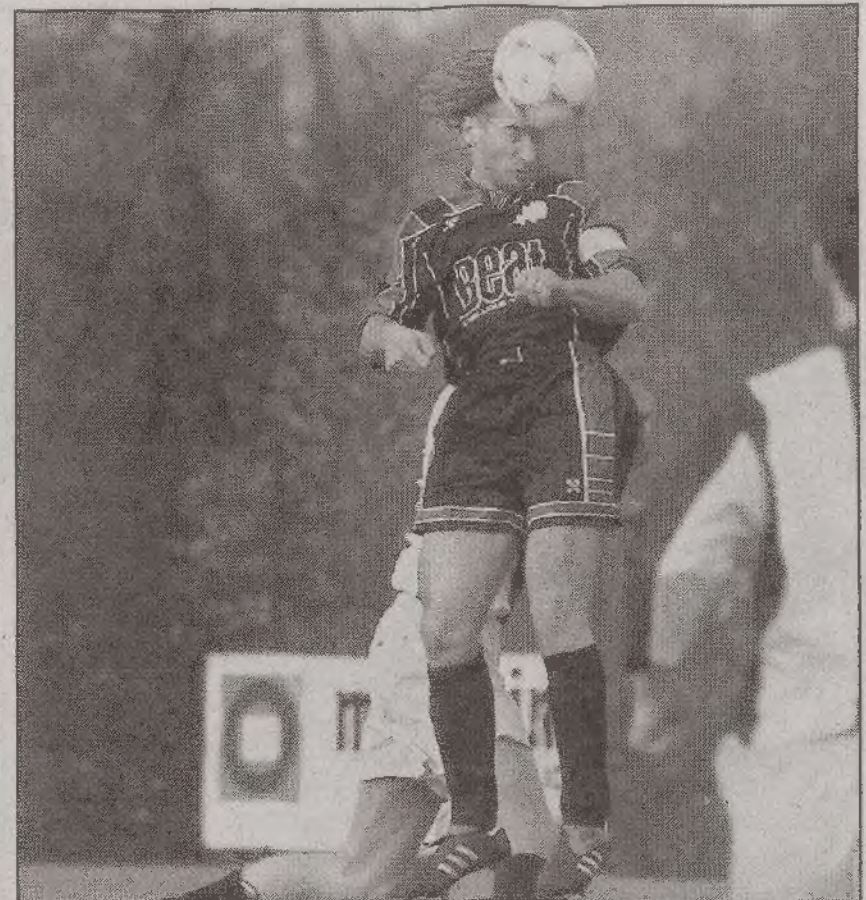
no scorso aveva vinto la classifica marcatori con 22 reti. Inoltre siamo in attesa della firma di Vincenzo Giannone, un ragazzo di 20 anni che aveva già giocato con il Siracusa».

Il modulo resterà il 4-4-2 vincente dell'anno scorso o sono previste novità? «Grazie a quel modulo avevamo disputato un entusiasmo di ritorno. Basti pensare che su 45 punti a disposizione ne avevamo conquistati ben 40, una vera impresa. Quest'anno invece intendiamo cambiare registro. Possedendo validi giocatori in attacco, vorremmo trovare una soluzione adatta per farli giocare tutti. Giocheremo quindi con il 4-3-1-2 e vedremo come risponderà la squadra. Il nostro obiettivo è quello di mantenere a tutti i costi la categoria. Siamo dei neopromossi e dovremo studiare il campionato di Eccel-

lenza. Inserendo anche qualche giovane dovremmo uscire una bella squadra. Da due anni siamo sempre ai vertici della classifica, abituati quindi ai quartieri alti. Ma stavolta dovremo sudare molto e cambiare mentalità. Il nostro gioco sarà sempre offensivo, ma equilibrato. Quale sarà il segreto di questo Muggia? «Continueremo a lavorare con entusiasmo, cercando di far giocare tutti i ragazzi per dare un giusto equilibrio alla squadra».

In attesa del primo impegno ufficiale di Coppa Italia, i ragazzi del Muggia hanno ben figurato contro la Triestina. «Per noi è stato un onore poter giocare con una squadra di serie B, ma è stato anche un grosso evento perché finalmente, dopo alcuni anni, sono state poste le basi per future collaborazioni».

Silvia Domanini



Il Vesna punta sul bomber Cermelli, arrivato dal San Luigi.

Procede a gonfie vele la preparazione itinerante (Santa Croce è ancora out) dei biancassurri

Calò, più allenamenti per conoscere il Vesna L'allenatore appena arrivato preferisce lavorare alla creazione del gruppo

TRIESTE Il motore del Vesna sta girando senza intoppi. Le prime due settimane di preparazione, spese tra Opicina, Aurisina e Sesana, sono filate via tranquillamente in casa dei carsolini. «Non c'è stato nessun infortunio, fino ad ora - commenta il tecnico Ruggero Calò - e tutti si sono solo allenati con profitto. Ci ha scompenso un po' il fatto di non avere un campo vicino e di dover trasferire armi e bagagli da qualche altra parte (il terreno di Santa Croce è meglio non toccarlo, visto che l'erba sta facendo i capricci e deve essere nuovamente riziolata, ndr), ma la società sta lavorando intensamente e dimostra di essere in crescita».

Gli allenamenti proseguiranno ancora questa settimana a Sesana, mentre da lunedì si tornerà ad Aurisina. «Finora abbiamo lascia-

to un po' da parte il lato fisico - spiega Calò - curato intensamente solo due giorni fa. «È stato però una mia scelta lavorare in un altro modo: si sta meno tempo per entrare in forma sul piano agonistico, mentre la tattica richiede maggiore cura e su questa abbiamo insistito molto».

Calò, più in generale, ha preferito dedicare molto tempo al lavoro con la squadra a dispetto magari di qualche amichevole. «Sono nuovo dell'ambiente e preferisco conoscere a fondo i ragazzi - afferma il tecnico - A San Luigi la situazione era diversa, visto che ci sono stato cinque anni e conoscevo tutti, qui invece sto muovendo i primi passi. È giusto disputare qualche amichevole, ma il lavoro diretto con il gruppo mi permette di guadagnare tempo e proprio per questo ho preferito non partecipare al

torneo Baia di Sistiana». A proposito comunque di test, Calò è soddisfatto della gara con la Triestina, seppur persa per 1-3. «Ci siamo ben comportati: i ragazzi hanno dimostrato di aver seguito quanto avevo detto loro anche se, ovviamente, si può ancora migliorare per evitare certi errori».

Proprio poco prima della disputa dell'incontro con l'Unione, il Vesna ha inteso definire nei dettagli il prestito di Carmine Castiglione, giovane attaccante del 1987 proveniente dal Ponzena, ben dotato sia sul piano fisico sia a livello tattico (tanto che l'Alabard lo voleva inserire nell'organico della sua Primavera). «Ora siamo a posto con i giovani - conclude Calò - Ne abbiamo quattro di qualità e se ce ne serviranno ancora, potremo pescare tra gli Juniores».

m. la.

Il cruccio maggiore che ha il giovane mister Cocceani è la difesa troppo sguarnita

Il Monfalcone ha le spalle ancora scoperte

MONFALCONE È un Monfalcone che sta lavorando per un campionato di medio-alta classifica, quello affidato ad Enrico Cocceani. Reduce dalla sconfitta di misura (0-1) rimediata alcuni giorni fa a Bertoli, con la Primavera dell'Udinese, Cocceani traccia un primo bilancio dopo due settimane di preparazione. «La squadra si sta allenando bene, non abbiamo avuto infortuni e tutti seguono le mie sollecitazioni, anche i giovani, alcuni dei quali molto interessanti e che possono garantire un buon futuro alla squadra. Certo è inutile comunque nascondersi, siamo ancora lontani dagli standard che un torneo come l'Eccellenza impone, dobbiamo ancora tonocarci».

Il gruppo attuale conta 24 giocatori: destinato ad andarsene lo stopper Montonari, per motivi di studio, in prova ci sono l'argentino Nunez della Gradese e Cor-

so dal Feltre. Se in attacco il Monfalcone è una delle formazioni più dotate della categoria (Alex Giorgi, Novati, il giovane Formicola e Paolone Pinos) e se a centrocampo Bocchio e Depangher offrono ottime garanzie, sono i problemi della retroguardia ad impensierire il mister. Perso anche Montonari, oltre a Bozic, Cocceani si vedrà costretto ad inserire giocatori non di ruolo: l'unico arrivo è stato quello di Clapiz, dalla Manzanese.

La ricerca di un leader difensivo è stato il cruccio dell'allenatore azzurro questa estate, erano stati avviati seri contatti con lo sloveno Alen Sculac, ex Olimpia Lubiana, uno che ha giocato e segnato anche in Champions League, un paio di stagioni fa. Ma l'accordo è saltato per ragioni economiche, anche se una porticina è rimasta aperta. Intanto gli azzurri preparano il torneo di Muggia.

Enrico Colussi

Palmanova ha un nuovo look

PALMANOVA È un Palmanova rivoluzionato, quello che si appresta a disputare una nuova avventura in Eccellenza. C'è stata una rivoluzione: nuovi dirigenti, nuovo allenatore (l'esperto veneto Barel, ndr) e per quanto riguarda la squadra cambiamenti a pioggia. In difesa è rientrato dalla Triestina il portiere Biasinutto, classe 1986. Zucco è arrivato dal Tama, Brattolotti dalla Pro Gorizia, Vigliani dalla Triestina e Caldato dalla Primavera dell'Udinese. I nuovi di centrocampo sono invece Fantin (dal Centro Sella), Bisani (Pro Romans) e Chittaro (Portogruaro). E in attacco c'è stato un vero ribaltone: l'ex bomber dell'Italia San Marco, Godeas, ha preso il posto di Delzotto finito a Gonars, quindi è arrivato Rossi dall'Union 91 e infine il colpo più grosso, secondo molti dirigenti: la riconferma del giovane Roveretto, forse il più talentuoso fra gli attaccanti, già richiesto da squadre di categoria superiore e in particolare dalla Triestina.

Ai dirigenti è dispiaciuto il cambio di casacca deciso da capitano Pagnucco, dopo dieci anni in amaranto, probabilmente per un dissapore con il nuovo mister. In questi primi giorni di preparazione il nuovo Palmanova ha incontrato Tama e Cordovado: la squadra è sembrata in affanno forse per il superlavoro cui il nuovo trainer ha sottoposto gli atleti e anche per l'assenza di alcune pedine fondamentali. Mercoledì tornerà a Trivignano con Porpetto e Concordia Sagittaria.

Alfredo Moretti

Non verrà tesserato l'altro «gauchò» che sta svolgendo la preparazione tra i ranghi della Pro Gorizia

Bivona resta il solo argentino sull'Isonzo

di Francesco Fain

GORIZIA «Dovete essere contenti di vestire questa maglia. La Pro Gorizia è una società blasonata». Ha cercato di pizzicare il loro orgoglio. Il presidente della Pro Gianfranco Stacchi ha immediatamente catechizzato i giocatori biancassurri, al primo giorno di raduno. La squadra del capoluogo isontino dopo la soffertissima salvezza della passata stagione punta a un campionato tranquillo. «Ciò non vuol dire che non possiamo prenderci delle belle soddisfazioni - sottolinea mister Paolino Interbartolo - La squadra offre buone garanzie: sono arrivati giocatori affidabili - dal rendimento garantito».

Per tutta la settimana, l'allenatore ha lavorato sulla preparazione fisica facendoli sudare i ragazzi al bosco di Piuma. Da oggi inizieranno le sedute tecnico-tattiche allo stadio della Campagnuza. Assieme al gruppo si sta allenando un centrocampista di nazionalità argentina, amico del «punte-ro» Esteban Bivona, ma la società biancassurra non pare interessata al suo innesto. «Come ho già detto: andiamo avanti così. Ritengo che la società abbia fatto un ottimo lavoro sul mercato, ingaggiando giocatori di grande affidamento».

Intanto, sabato mattina è andato in scena il primo test con una partitella in famiglia: da una parte la squadra A (composta da giocatori della prima squadra più qualche Juniores) contro la B (Juniores più qualche rinforzo). Hanno vinto i «titolari» per 4-2. Fra i più in palla Buzzinelli, Fagnanelli e Bergomas che ha messo in mostra tutta la sua imprevedibilità nel gioco d'attacco.

Neanche Capriva balla il tango

GORIZIA Il Capriva non ballerà il tango. Era un argentino con passaporto italiano il «mister X» che avrebbe dovuto rinforzare il settore avanzato della squadra rossoneria. Ma la trattativa non è andata a buon fine. «Rimaniamo con quest'organico che, a mio parere, offre buone garanzie. La squadra - sottolinea il presidente Mauro Federici - si allena con grande puntiglio. Ho parlato con Gianni Tomizza (il nuovo allenatore, ndr) ed è molto contento per come stanno andando avanti le cose: il gruppo è molto motivato».

Questa sera alle 20.30 il Capriva affronterà la prima amichevole della stagione: sfiderà in trasferta il Santamaria nell'ambito del quadrangolare che vede la partecipazione anche di Union 91 e Risanese. Sarà l'occasione per vedere all'opera il nuovo Capriva, assai ringiovanito dopo le ultime operazioni di mercato e affidato alla «novità» Gianni Tomizza che ha sostituito mister Enrico Cocceani, approdato al Monfalcone. In avanti - al posto di Pinos e Novati - hanno seguito mister Cocceani al Monfalcone - giostreranno Dovetti e Mainardi: un'accoppiata nuova di zecca ma che ha tutte le carte in regola per non far rimpiangere troppo i partenti. «Obiettivo? Raggiungere la salvezza nel più breve tempo possibile per poi regalare qualche soddisfazione al pubblico», conclude Federici.

f. fa.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/531291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'imposto pagato.

FINE DELLA SOLITUDINE

ELIANA MONTI HA GIA' LA PERSONA CHE CERCHI

Il più grande punto d'incontro per "singles" in Italia. Oltre 25.000 iscritti in 44 sedi operative. - Incontri garantiti per contratto*.



ANNUNCI PER LEI

CRISTIANO 54 anni dirigente. Vorrei farti perdere la testa... semmai farti battere il cuore con la mia dolcezza... cullare il tuo cuore baciandolo con amore... cantarti una ninna nanna... e farlo godere di passione. Sono romantico, caparbio e sincero. Cerco una donna creativa, gentile e di bell'aspetto.

ENNIO 36 anni avvocato. Guardare il buio e non vedere la luce fa paura... pensi alle cose brutte... alle cose che vuoi e che non hai. Sono appena uscito da una lunga relazione e sono alla ricerca di una persona, sincera fedele e che abbia sane intenzioni di farsi una famiglia.

LUCAS 32 anni Sono un ragazzo molto curioso che ama fare mille domande e conoscere mille storie. Mi piace parlare, osservare. Amo la sincerità e la lealtà.

MARCELLO 44 anni imprenditore edile... ti cerco di altezza media, fisico prominente, intelligente, romantica, passionale, leale... e brava cuoca.

MARCO 47enne, libero professionista, castano, occhi verde-blu molto belli, fisico snello e muscoloso, Zseparato con un figlio. Sogna di realizzare una vera famiglia in cui la nuova compagna e i suoi eventuali figli possano andare d'amore e d'accordo. Lui ritiene che ciò sia possibile con un po' di buon senso e civiltà!

ALESSANDRO ha il sorriso somone di chi sa di piacere alle donne, il suo portamento sicuro fa di lui uno splendido 45enne che sa calamitare l'attenzione altrui senza sforzo alcuno. Capelli castani, con qualche filo bianco che contribuisce a renderlo ancora più affascinante, dopo una lunghissima convivenza ha perso un po' di fiducia nell'amore vorrebbe condividere la sua vita con una donna comprensiva e di sani principi, fedele e di compagnia.

CARLO 62 anni l'ottimismo Zil profumo della vita... affascinante e coinvolgente imprenditore informatico, alto 1,78, biondo, occhi scuri e molto intensi, lineamenti regolari e un sorriso aperto che scopre una dentatura perfetta.

ANNUNCI PER LUI

LUANA 38 enne, parrucchiere, sempre elegante e curata, amante del sole e della vita, generosa e romantica, incontrerebbe un uomo che sappia amarla e rispettarla.

ROBERTA 42enne, insegnante di lettere, mai sposata, sportiva, determinata ma molto dolce, cerca un signore tranquillo e rispettoso che sappia capire, con il quale condividere il piacere della buona conversazione, delle passeggiate in vista di un serio rapporto.

RENATA 48enne, impiegata statale, economicamente indipendente, vedova con un figlio già sposato, solare ed ottimista, ottima cuoca, contatterebbe un signore brillante e sportivo per vivere un intenso e serio rapporto sentimentale.

CARLOTTA 29 enne, erborista bionda deliziosa e dolcissima, adora la natura, la campagna, le passeggiate, la tranquillità, cerca un compagno, con le stesse passioni, con il quale progettare il futuro.

EMANUELA 35 enne, titolare centro estetico, mora, alta, sorriso accattivante, spigliata ed esuberante cerca un compagno maturo positivo massimo 55 enne veramente motivato ad un rapporto sincero e duraturo.

ALBA 43 enne, nubile, infermiera, aspetto mediterraneo, carattere altruista, ama il suo lavoro che fa con gioia e soddisfazione, ma vorrebbe trovare una serenità sentimentale accanto ad un uomo massimo 60 enne, che sappia apprezzare la sua generosità.

MARIA, giovanile signora di 50 anni, vedova, snella e curata è una persona molto semplice che ama le cose semplici: la campagna, la casa, curare il giardino. Incontrerebbe un signore gentile, tranquillo che desideri un rapporto basato sulla stima e sul rispetto.

LUISA 41 enne, impiegata, divorziata da molti anni, donna dai tanti interessi ed in particolar modo della cucina e del ballo, cerca l'amore in un Lui che sia spontaneo e sensibile ma soprattutto libero nel cuore e pronto a ricominciare.

MICAELA 46 enne, impiegata comunale, divorziata senza figli, amabile e conservatrice, bionda e affascinante, desidererebbe incontrare un signore massimo 65 enne, di sani principi per vivere una serena vita di coppia.

... e se ti iscrivi in AGOSTO 3 MESI IN OMAGGIO!!!
Invia un SMS al numero 3 882 882 882 riceverai 5 profili gratuiti!

TRIESTE - TEL. 0403498448

Via Carducci, 22 - www.elianamonti.it - info.trieste@elianamonti.it - aperto dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle 20,00

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. COMMERCIALE vista mare, 75 mq, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, cantina, ampio poggolo, termoautonomo euro 140.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. DOMIO in palazzina, 68 mq, ampio soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, soffitta, posto auto condominiale, verde comune, riscaldamento centrale euro 125.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. GUARDIA in bella casa d'epoca, ampio soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, tranquillo e soleggiato, buone condizioni euro 83.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. ROIANO vista mare piano alto con ascensore in casa moderna, 80 mq, ristrutturata, ampio soggiorno, cucinotto con sala da pranzo, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, poggolo, riscaldamento centrale, euro 160.000 parzialmente arredato. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

MONFALCONE vendesi garage zona canale Valentini porta basculante luce acqua finestra acqua esterna per lavaggio auto. 3384187977. (C00)

RABINO 040368566 Barriera piano alto soggiorno matrimoniale cucina bagno euro 120.000 rif. 6605. (A00)

RABINO 040368566 Campi Elisi soggiorno matrimoniale cucinotto bagno balcone euro 119.000 rif. 3205. (A00)

RABINO 040368566 Conti soggiorno matrimoniale due singole cucina bagno euro 119.000 rif. 25004. (A00)

RABINO 040368566 Fabio Severo soggiorno due matrimoniali tinello/cucinotto bagno balconi euro 240.000 rif. 7605. (A00)

RABINO 040368566 Muggia villa ampia metratura giardino accesso auto euro 600.000 rif. 6505. (A00)

RABINO 040368566 Rive soffitta 90 mq trasformabile in mansarda rif. 9105. (A00)

RABINO 040368566 XX Settembre soggiorno tre camere cucina doppi servizi euro 148.000 rif. 22004. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. CERCHIAMO soggiorno, cottura, stanza, bagno, massimo euro 85.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA società italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambasciati da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1° qualifica. Corso gratuito. Reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 8 alle 19.30. (A5459)

AFFERMATA società italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A5459)

AZIENDA cerca autista/operario patente B-C. Telefonare allo 0409235201 dalle 10 alle 13.

AZIENDA servizi innovativi alle imprese seleziona a Monfalcone personale per apertura nuova sede. Richiedi diploma di maturità, breve esperienza nel settore commerciale, serietà. Offresi fisso mensile, fisso provvigionale, benefit, possibilità di carriera. Per appuntamento telefonare lunedì ore 9-13 16-20 0481413522. (A5404)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 048160203 (orario 8.30-12.30 e 13.30-17.30).

A. Trieste selezionasi 2 funzionari commerciali per gratificante attività commerciale. Offresi fisso mensile commisurato alle capacità, alle provvigioni, possibilità carriera. Formazione gratuita e di qualità. Per informazioni telefonare lunedì ore 9-20 allo 040370537. (A5404)

CAFFETERIA in Monfalcone cerca responsabile periodo settembre 2005-maggio 2006. Fax curriculum 0481712682. (C00)

EDITORE seleziona ambasciati per inserimento immediato nell'area commerciale. Telefonare oggi e domani 10-12 allo 0403220778. (A5462)

L.A.S.S. n. 1 Triestina ha bandito un concorso pubblico, per la copertura a tempo indeterminato, di: 5 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere cat. D. Richiesto diploma di infermiere. Scadenza bando 22 agosto 2005. Il bando è pubblicato sul sito aziendale: www.ass1.sanita.fvg.it e può essere ritirato presso U.O. Acquisizione del Personale - st. 612 VI p. - via del Farneto n. 3 - Trieste - tel. 040/3995153-5079-5252. (A00)

PANIFICIO in Monfalcone cerca panettieri anche senza esperienza e operai per smistamento e distribuzione pane. Tel. 0481485000 dal martedì al venerdì dalle 9.30 alle 11. (C00)

FINANZIAMENTI

Feriali 2,50
Festivi 3,70

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,98% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil46)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. MAS-SAGGIATRICE senza limite. 3203340248. (A5403)

A.A.A.A.A.A.A. MAS-SAGGI cinese tel. 3474469271. (A5461)

A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedi serietà 3387204907. (A5408)

A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata bellissima ragazza V misura. 3339589341. (B00)

A.A.A.A.A. ITALIANA nuovissima molto disponibile padrona s/m Trieste 3462191097. (Fil2047)

A.A.A.A.A. NOVITA massaggiatrice sensualissima ti aspetta S/M 3293961845. (A5492)

A.A.A.A. GORIZIA, travolgente mulatta ti invita alla trasgressione. 3341060581. (A5423)

A.A.A.A. STELLA insaziabile caraibica notevolissima grossa sorpresa femminile 3297636040. (A5464)

A.A.A.A. VICINANZE Grado nuovissima ungherese 22 enne coccolona disponibilissima. 3493496775. (C00)

A.A.A. ITALIANISSIMA 23enne grossa sorpresa padrona super sexy Trieste 3463044133. (cf66)

A.A.A. NOVITA bellissima molto femminile grossa sorpresa VI misura. 3284763231. (A55405)

A.A.A. SENSUALISSIMA bionda senza limite per ogni desiderio Trieste 3341761667. (A5463)

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3204837613. (A5409)

A.A. BAMBOLA sexy 6 misurata curve da saballo senza limiti. 3337076610. (A5358)

A.A. GIOVANE dominatrice. Disponibile, dotatissima, grossa sorpresa (24 su 24). 3463033126. (A5416)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 3337869114. (A5292)

A. NOVITA Trieste bruna focosa ed esperta 30 enne 4.a ti aspetta. 3396515414. (A5413)

A. STATUARIA giovane grossa sorpresa preliminari senza limiti molto dotata gustosissima. 3409474349. (A5427)

A. VICINO GRADO novità biondissima bambolina polacca 19 enne completissima ambiente climatizzato. 3203373278. (C00)

ABILISSIMA, FOCOSISSIMA, ragazza disponibilissima per tutti giochi, senza limite, ambiente riservato. 3460874886. (A5469)

ANCARANO ragazza 180/80/6 in pelle e tacchi a spillo 00386-31-564-731. (A5419)

BELLA signora conoscerebbero distinti 3805023280. (Fil1)

BELLISSIMA signora, 35 incontrerebbe solo uomini distinti, Trieste 3381703779. (C00)

BENEDETTA sensuale, esplosiva, conoscerebbe uomo caliente, instancabile, con cui trascorrere serate trasgressive. 3400043085. (Fil60)

MONFALCONE NOVITA Vanesa bellissima bomba sexi 23 enne fisico mozzafiato 5.a misura. 3388117823. (C00)

NORMALE massaggio con 20 enne ragazza bellissima. 3293212233. (A5417)

NUOVE emozioni e piaceri antichi nelle nostre mani 0038631533827 orario 9-19. (A5296)

STOP NOVITA Monfalcone bellissima biondina 20enne bravissima tutti i giorni 3463237809. (A5401)

SUPER novità Trieste messicana 6.a snella senza limite per ogni desiderio. 3336877927. (A5412)

TRIESTE SPLENDIDA 20 enne ragazza orientale esegue massaggi rilassanti thailandesi. Aria condizionata. 3484116187. (A5401)

VICINANZE MONFALCONE bella coccolona focosa molto disponibile senza limite 6.a misura. 3391952445. (C00)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo, solarium 0038656527047. (A00)

XXL FORMOSA, giovane, sensibile massaggiatrice ha grande pulito ambiente. Nuova Gorica 0038641527377. (B00)

Z. DOLCISSIMA spagnola sensuale 4.a misura molto carina calda ti aspetta. 3296964131. (Fil47)

Limes

LA PALLA NON È ROTONDA

Il Quaderno Speciale di Limes
la rivista italiana di geopolitica,
è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

CALCIO



La corazzata isontina in testa ai pronostici dopo i piazzamenti degli scorsi anni. Il Santamaria perde il portiere alla prima uscita

Juventina sul podio della superfavorita

Tra le mine vaganti c'è la Fincantieri che può contare su innesti molto interessanti

AQUILEIA: Dante Portelli c

ARRIVI: Thomas Randon c 81 (Enpe)
PARTENZE: Vijay Fedel c 85 (S.Canzian), Flavio Menon c 83 (TorreTC)

CENTRO SEDIA: Willy Monaco c

ARRIVI: Marco Barbin c (Sanvite), Giacomo Basaldella c 86 (Ancona), Alex Bortoluzzi c 82 (Valtassone), Carmelo Chiarandini c 86 (Manzanese), Chiarandini a 86 (Ancona), Marco Debernaghi c 84 (Civalese), Omar Dessi a 80 (Pozzuolo), Yuri Dessi a 82 (Civalese), Iosquin Ferino c 85 (S.Daniele), Marco Meden p 79 (Germanese), Stefano Petrusi d 84 (Civalese), Almer Tiro a 82 (Manzanese), Stefano Tortolo d (P.Romans)
PARTENZE: Carlo Bergomas a 72 (Pro Gorizia) Alexandro Fierro a 76 (Sevegliano), Massimo Goriup a 72 (Montalcone), Paolo Fantin m/d 82 (Palmanova), Michele Magnis c 74 (Corno), Stefano Marangone c 87 (Capriva), Carlo Pali c (Corno), Stefano Pavotti c 74 (Santamaria), Domenico Piscitelli c 82 (Toscana), Emanuele Stera a 86 (P.Romans)

COSTALUNGA: Gigi Zurini c

ARRIVI: Davide Calia c 84 (Zaule), Michele Campo d 67 (S.Luigi), Denis Koren p 86 (San Sergio), Michele Meola c 79 (Domio), Davide Zucchiatti c 87 (S.Luigi)
PARTENZE: Davide Belladonna c 84, Augusto Folla c 81 (Staranzano), Andrea Mauri a 86 (Vesna), Manuel Satti c 84 (Zaule)

FINCANTIERI: Andrea Albanese c

PORTIERI: Enrico Buttignon p 85 (Villesse), Michele Contente p 79 (San Canzian)
DIFENSORI: Marcus Candusso 88 (Montalcone), Daniele Cirino 87 (Palmanova), Andrea Guida 80, Michel Medet d 86 (Staranzano), Alessandro Palombieri 72, CENTROCAMPISTI: Igor Bozic 77 (Montalcone), Giovanni Catalano m/d 70 (Capriva), Luca Ferraresi c 77 (Pieris), Antonio Iona c 87 (Italia), Damiano Mari 85, Davide Ravalico 74, Matteo Trevisol c 87 (S.Canzian)
ATTACCANTI: Ivano Milan 74, Andrea Pellasciar 78, Giorgio Sotgia 78, Marco Tonsig 76
PARTENZE: Ivan Baldan c 71 (Villa), Gabriele Buonocunto d 77 (Turricco), Edvin Carli p 85 (Primorje), Stefano Cergoli d 69 (Begliano), Andrea Dal Canto m 79 (Staranzano), Cristian Franco p 78 (svinc), Andrea Marchesi d 78 (svinc), Luca Padoan d 70 (Villa), Brian Piccola c 85 (svinc), Davide Ravalico c 74 (svinc), Elvis Viezzi d 74 (Villa)

JUVENTINA: Ali: Dario Furlan c

PORTIERI: Alessandro Comelli 77, Cristian Peteani 73
DIFENSORI: Luca Bozzi 87, Davide Buttignon 80, Carlo Furlan 78 (Ronchi), Sandy Kogoj 85, Gabriele Stacul 74, Emanuele Terpin 83
CENTROCAMPISTI: Simone Carbone 76, Nabeel Gozev 81, Francesco Longo 87 (Cormons), Daniele Negro 84, Mario Pantuso 86, Vincenzo Pantuso 81, Cristian Terpin 77, Mauro Visentin 78 (Pro Cervignano), Stefano Visentin 73
ATTACCANTI: Cristian Devetak 79, Alessio Giannotta, Marco Paviz 76, Manuel Peteani 86 (Italia SM)
PARTENZE: Andrea Battistutta c 87 (Piedimonte), Edo Businelli a 70 (Isonzo), Eros Kogoj c 86 (Sovodnje), Fabio Prodorutti d 70 (Colloredo)

MARIANO: Fabio Franti n

PORTIERI: Francesco Donda 79, Alessandro Simonazzi 67
DIFENSORI: Matteo Bortolus 81, Andrea Ferro 80, Riccardo Pilosio 86 (Isonzo), Andrea Re 83, Marco Silvestri 69 (capitano), Luca Zorzin 72
CENTROCAMPISTI: Davide Bertoli 86, Nicola Bortolus 77, Diego Celante, Igor Cirovic 86 (P.Romans), Maurizio Condolfi 79 (Turricco), Davide Maurig 84, Francesco Medet 79, Matteo Michelag 82, Giovanni Tomadin 76, Mattia Zorzin
ATTACCANTI: Nicola Zorzin 71, Giovanni Devinar 81 (Sovodnje) Manuel Lucchitta
PARTENZE: Paolo Donada d 71 (Ruda), Marco Ortolano a 79 (Ronchi), Daniele Rodaro c (Ruda), Luca Seculin a (P.Romans)

PRO CERVIGNANO M: Franco Zuppicchini c

ARRIVI: Germano Fabro p 67 (Torviscosa)
PARTENZE: Simone Cumini p 76 (Villa), Mauro Visentin c 78 (Juventina), Roberto Sorato p 68 (chiodo), Stefano Virgolini c 85 (Villa)

RISANESE: Renato Tedeschi n

ARRIVI: Davide Banello c 86 (Palmanova), Alberto Romanelli c 83 (Tavagnacco), Fabio Salvador a 71 (Varmo), Massimo Visintini d 78 (Union 91)
PARTENZE: Francesco Vidotti a 76 (Tricesimo)

RONCHI: Mauro Pinatti c

PORTIERI: Giulio Furioli 81, Andrea Sandrigo 88, Mauro Venturini 87
DIFENSORI: Massimo Marigo 76 (Gradese), Nicola Pommella 86, Enrico Porcari 87, Riondato, Carlos Raffaele Zorzin 84
CENTROCAMPISTI: Nicola Anzolin 81, Giulio Cappellari 87, Eduardo Colapinto 87 (P.Romans), Cristian Degraffi 79, Andrea Grimaldi 84 (Civalese), Thomas Marusic 87, Matteo Minussi 82, Jovica Pejic 86, Sandro Zentilin 69 (Montalcone)
ATTACCANTI: Marco Baucio 86, Loris Braida 75 (Fogliano), Alex Donda 85, Andrea Donda 83, Marco Ortolano 79 (Mariano)
PARTENZE: Matteo Brunzi a 84 (Pieris), Enrico Deluri c 84 (Begliano), Damiano Devetti a 81 (Capriva), Pietro Fontana p 86 (Begliano), Carlo Furlan d 78 (Juventina), Luigi Fulginiti p 77 (svinc), Enrico Longo a 75 (S.Giovanni), Matteo Pador d 77 (Fogliano), Mauro Visintini c 86 (Pieris)

RUDA: Gianni Terpin n

ARRIVI: Paolo Donada d 71 (Mariano), Patrizio Gerometta c 83 (Palmanova), Gabriele Marega c 81 (Isonzo), Emanuele Morsut d 84 (P.Romans), Daniele Rodaro c 84 (Mariano), Giulio Zanello a 82 (Gonars)
PARTENZE: Andrea Cecchini d 79 (Buttrio), Roberto Cuzzatti a 75 (S.Lorenzo), Cristian Pellizzer c 78 (Buttrio), Riccardo Rigonat a 80 (Teor)

SANGIORGINA: Orlano Ferini c

ARRIVI: Massimo Andreotti c 67 (Palmanova), Michele Forni d 87 (Palmanova), Damiano Maldera c 84 (Italia), Michele Zanatta s 67 (Sacliese)
PARTENZE: Alessandro Marani a 78 (Maranese), Tommaso Turchetti a 82 (CiarlinsM)

SAN GIOVANNI: Spartaco Ventura c

ARRIVI: Sebastiano Bertoli c 81 (Rivignano), Francesco Caserta c 82 (P.Gorizia), Daniel Domancic a 86 (Domio), Enrico Longo a 75 (Ronchi), Federico Mihich c 86 (Domio), Daniele Moffa a 79 (Torino)
PARTENZE: Mario Buono a 78 (svinc), Emanuele Di Vita a 72 (svinc), Cristiano Frontali c 68 (Chiarbola), Milan Gruijic a 89 (Padova), Raffaele Mornile a 85 (S.Sergio), Francesco Montanelli c 80 (svinc), Matteo Palermo a 89 (Udinese), Diego Radovini d 78 (Kras), Stefano Udina c 77 (Staranzano), Alessandro Zetto d 66 (chiodo)

SAN LUIGI: Renato Pozzocco n

PORTIERI: Fabrizio Ferluga 77, Luca Stocovaz 87
DIFENSORI: Massimo Amarante 73, Antonio Donato 85, Michele Furlan 85, Tommaso Manzutto 82, Alessandro Mazzari 77 (Galley), Giulio Paoli 75, Francesco Perini 86, Marco Zolia 80
CENTROCAMPISTI: Andrea Bartoli 85, Tommaso Casseler 87, Andrea Cipolla 87, Piero De Torni 87, Piero Pedarra 87, Gabriele Veronelli 80, Hervé Sylvain Yatchouminou 85, Matteo Zolia 87
ATTACCANTI: Luan Cano 87, Stefano Degraffi 83, Alessio Giannella 83 a (Montalcone), Stefano Mullner 83
PARTENZE: Michele Campo d 67 (Costalunga), Giuliano Cermelj a 72 (Vesna), Gianluca La Fata 81 c (Rivignano), Emiliano Leone c 78 (Vesna), Lorenzo Toffoli a 86 (Manzanese), Gianluca Vener c 80 (Vesna), Zucchiatti Davide c 87 (Costalunga)

SAN SERGIO: Stefano Lotti c

ARRIVI: Sandi Besic c 87 (Union), Manuel Bussani c 75 (Montalcone), Alessandro Carmeli p 74 (Primorje), Aris Dulic a 87 (jun), Raffaele Mornile a 85 (S.Giovanni), Max Pocecco d 70 (svinc), Fabrizio Ribarich c 78 (Staranzano)
PARTENZE: Augusto Folla d 81 (Staranzano), Denis Koren p 86 (Cosalunga), Simone Mervich a 80 (Muggia), Mauro Tognon m 73 (Primorje)

SANTAMARIA: Luca Sdrigotti n

PORTIERI: Stefano Drioli 69 (P.Fiumicello), Marco Pajer 82 (Tolmezzo)
DIFENSORI: Simone Bianco 87 (Italia SM), Federico Carducci 80, Christian Dentesano 76, Emanuele Malisan 81, Stefano Pavotti 74 (Centro Sedia), Mauro Strugnera 79, CENTROCAMPISTI: Alessandro Chiodotto 79, Loris Cioti 86, Filippo Crazz 85, Manuel D'Antoni 83 (Manzanese), Zoran Jurisevic 86, Stefano Malisan 68, Gabriele Mineo 87 (Ancona), Alan Vecchiet 80, Marco Vida 80, Daniele Zompicchiatti 83, ATTACCANTI: Lorenzo Cencig 84 (Manzanese) Stefano Chiarandini 80, Eros Coppino 76, Gabriele Zamparutti 82 (Pozzuolo)
PARTENZE: Francesco Cepile p 83 (Folgor), Michele Drossi p 68 (Torviscosa), Andrea Passoni a 74 (Folgor), Marco Trevisan d 79 (Buttrio), Cristian Pravisani a 71 (fine attività)

TORVISCOSA: Dario Del Piccolo n

ARRIVI: Carpin 85 (jun), Del Piccolo (jun) 88, Michele Drossi p 68 (Santamaria), Davide Furlan a 85 (Pro Gorizia), Milan 88 c (Azzanese), PARTENZE: Franco Cartrian c 75 (Malisana), Germano Fabro p 67 (P.Cervignano), Vincenzo Fratantonio a 84 (Castions), Claudio Lazzarini a 79 (Teor)

TRIESTE È tempo i pronostici. E di sogni di promozione in Eccellenza. La palma della favorita è nella mani della «solita» Juventina dopo i podi conquistati negli scorsi campionati. E gli altri outsider? Sulla carta la **Fincantieri** è un cliente molto rognoso per tutti. Ha cambiato molto e gli arrivi, oltre ai giovani molto interessanti, sono tutti di spessore e di categoria anche superiore. Sarà una mina vagante il **Mariano**, che, a prima vista pare indebolito dal calcio mercato. Tante le partenze: un lottatore in difesa come Donada oltre ai ritiri dall'attività agonistica del marcatore Luisa e dell'esterno Luca Zorzin, del talento di centrocampista Rodaro arrivato quasi per caso lo scorso anno da Romans e ora finito al Ruda di Terpin. In attacco inoltre mancherà la vivacità di Ortolano passato al Ronchi, ma la formazione di Franti ha optato per innesti oculati ed ha messo vicino due offensivi come la mezzapunta Condolfi e l'attaccante Devinar, due che cercano rivincite e si sa che le motivazioni possono tanto. Qualche perplessità nel reparto difensivo dove si scommette sul giovane Pilosio che franti si è portato dall'Isonzo.

Nella prima uscita stagionale del **Santamaria** contro il **Sevegliano** dell'ex mister Bearzi sono stati subito guai seri per i bianco-azzurri di Sdrigotti. Il Santamaria rischia di perdere per parecchi mesi una pedina importante. Al 42' del primo tempo su una palla filtrante in area si scontravano il portiere di casa Pajer in uscita bassa e l'attaccante del Sevegliano Znidarcic. Prassi vuole che sul portiere in uscita l'attaccante, se in ritardo, cerchi di evitare il contatto soprattutto se la partita è un'amichevole e il risultato è di 3-0 a favore. Non stavolta non è successo e lo scontro è avvenuto in modo duro.

Morale della favola: portiere a terra, sanguinante, ricoverato in ospedale a Jalisco con l'autambulanza, con frattura dello zigomo, oltre a sei punti di sutura. Per il numero uno del Santamaria la stagione è finita. Così la squadra di Sdrigotti è tornata sul mercato alla ricerca di un nuovo portiere visto che Pajer era appena arrivato dal Tolmezzo

o.f.

Sangiorgina «pesante» con Andreotti e Zanatta Nel girone B la Bassa friulana schiera ben sei formazioni Pro Cervignano in prima fila

CERVIGNANO Con ben sei compagini la Bassa friulana fa quasi la parte del leone nel girone B del campionato di Promozione dove si confronterà con quattro squadre triestine, rappresentate dalla schiera dei Santi (rispettivamente Sergio, Luigi e Giovanni) alla quale si unisce il Costalunga, quattro isontine (Juventina, Fincantieri, Ronchi e Mariano) e due udinesi (Centrosedia e Risane) anche se quest'ultima potrebbe rientrare nel novero delle bassissime con un minimo di elasticità dei confini geografici.

Le sei squadre rispondono ai nomi di Pro Cervignano, Sangiorgina, Santamaria, Ruda, in ordine di classifica dello scorso campionato, alle quali si sono aggiunte quest'anno le neopromosse Torviscosa ed Aquileia. Un bel plotone, non c'è che dire.

Nelle mani del confermato Zuppicchini, la Pro Cervignano ha inserito nell'organico sei under '85, tutti provenienti dal suo settore giovanile, che si sono aggiunti al titolare Candio. Sul fronte arrivi il solo portiere Fabro, con trascorsi professionistici, chiamato a sostituire Sorato che ha appeso scarpe bullonate e guanti al classico chiodo. Partiti l'estroso Visintin, capace di mirabile ma oltremodo discontinuo, ed il centrocampista Virgolin che ha preferito il ruolo di titolare al Villa Vicentina, in seconda categoria, alla panchina cervignanese.

Ma forse non ha considerato che con soli tre centrocampisti di ruolo nella rosa, Coccolo, Luxic e Buttazzoni, (quest'ultimo tuttora indisponibile) ci sarebbero state per lui maggiori possibilità d'impiego. A meno che il presidente Mansi non porti a casa un centrocampista di «peso» per rendere più concrete le possibilità di ripetere il campionato della scorsa stagione con maggiore fortuna nei play-off o senza addirittura farvi ricorso. Da parte sua la Sangiorgina, sempre nelle mani di Ferini, ha inserito in formazione due pezzi da... 38 (anni) ma che rispondono ai nomi di Andreotti e Zanatta, capaci di dare del «tu» alla palla e che potranno dettare i tempi di gioco evitando la «pausa» dello scorso campionato che costò la vetta della classifica ed anche la partecipazione ai play-off.

Il Santamaria, con in panchina il nuovo mister D'Odo, ha conservato i «gioielli» Coppino e Chiarandini, ha sostituito tra i pali l'anziano Drossi con il giovane Paier, in Eccellenza lo scorso anno con il Tolmezzo e potrebbe essere la lieta sorpresa della stagione 2005/2006.

Il Ruda, dopo la disastrosa stagione passata, ha in buona parte rivoluzionato il tutto. Nuovo il tecnico, Terpin, via tra gli altri, Conzatti e Rignat, indossano la maglia gialloblu, Donada, Rodaro, Gerometta, Zanello e, soprattutto, Morsut, ex Pro Romans. Poche notizie da Aquileia, ma c'è ancora tempo mentre il Torviscosa si è affidato al nocchiero Del Piccolo al quale è sfuggito il colpo Cecotti che ha preferito l'Eccellenza (Gonars) alla maglia celeste ed ha sostituito Fabro con Drossi.

Chiediamo a Del Piccolo un pronostico. «Non credo al Ruda - si sbilancia il tecnico - perché avendo cambiato molto, ha bisogno di tempo. Vedo Pro Cervignano e Sangiorgina protagoniste con Juventina, San Luigi e San Sergio».

Alberto Landi

La compagine di Zurini mette a segno l'ultimo colpo di mercato acquistando l'esterno sinistro del Domio Il Costalunga allunga la lista dei giovani con Messi San Sergio, San Luigi e San Giovanni mirano a un campionato più che tranquillo

TRIESTE Costalunga, San Giovanni, San Luigi e San Sergio: sono le quattro rappresentative triestine (citare in ordine alfabetico) inserite nel girone B del campionato di Promozione assieme a Fincantieri, Juventina, Mariano, Ronchi, Aquileia, Pro Cervignano, Ruda, Sangiorgina, Santamaria, Torviscosa, Risane e Centro Sedia. Tutte e quattro hanno già iniziato la preparazione e tutte e quattro saranno presenti al torneo Baia di Sistiana, che prende il via stasera e che si disputerà fino a sabato sul campo di Visogliano. La manifestazione rappresenterà la prima uscita di una certa ufficiale in vista delle gare ufficiali imposte dal tabellone eliminatorio della Coppa Italia (4, 11 e 14 settembre). A proposito: gli abbinamenti dovrebbero essere proposti in settimana, mentre il calendario del campionato (al via il 18 settembre) verrà sfornato dopo quello di serie D, atteso per venerdì. Ma come stanno, intanto, le compagini triestine dopo aver mosso i primi passi stagionali?

COSTALUNGA È l'unica del quartetto ad aver annotato un cambiamento nella sua rosa nel corso dell'ultima settimana. È arrivato infatti Messi dal Domio, un esterno di sinistra di centrocampo del 1988 che è andato ad affiancare Zucchiatti nel reparto fuorigioco. La prima impressione è stata positiva: «Ce ne avevano parlato bene - commenta il tecnico Luigi Zurini - e speriamo che ci possa dare un aiuto importante». Zurini, tra l'altro, è soddisfatto del lavoro svolto a partire dal 16 agosto. «Tutti hanno cercato di mettersi in mostra senza dar addito a dei mugugni. Mi ha fatto piacere, tra l'altro, che i cinque nuovi acquisti si siano già inseriti e soprattutto che quasi tutti siano venuti agli allenamenti, visto che ho registrato una presenza media di ventuno giocatori sui ventiquattro che abbiamo. Non avendo un campo, ci siamo limitati a svolgere un lavoro atletico a Visogliano: non mi aspetto indicazioni particolari dal tor-



Il derby dello scorso tra San Giovanni e Costalunga.

neo Baia di Sistiana, spero piuttosto di raggiungere una tranquilla salvezza in campionato e magari qualcosa in più».

SAN GIOVANNI Pure i sangiorginiani hanno riacceso i motori da una settimana e li stanno scaldando

in viale Sanzio con la compagine al completo, visto che non sono attesi dei movimenti né in entrata né in uscita. «Sto procedendo tutto bene e in modo tranquillo - analizza un rilassato Spartaco Ventura, allenatore dei rossoneri -

Sono soddisfatto perché tutti si stanno impegnando al massimo, a partire dai più vecchi, che così danno il buon esempio, per arrivare ai più giovani. Il gruppo si sta compatendo e il torneo Baia di Sistiana servirà in tal senso: potremo migliorare l'ammalgama attraverso le partite».

SAN SERGIO Sette giorni di sudore alle spalle, alle che per i giallorossi, alle prese pure loro con un ritiro «fatto in casa» dal loro svolgimento a Borgo San Sergio. «Ci siamo dedicati all'aspetto fisico senza forzare, tralasciando per il momento il lato tecnico - fa sapere il mister Stefano Lotti - E tutto a posto e nessuno si è fatto male: stiamo insomma rispettando le tabelle. Ci prepariamo insomma per una stagione dalla quale non ci aspettiamo la promozione. Cercheremo di fare in modo, più che altro, che i nostri tanti giovani si inseriscano in prima squadra e possano maturare».

SAN LUIGI Il primo appello è stato fatto il 16 agosto e, come nei giorni successivi, tutti hanno risposto presente. Le prime tre giornate sono state dedicate alla corsa, la quarta a dei test fisici sul campo di via Felluga e la quinta all'aspetto tecnico. «L'impegno non manca - nota il presidente Ezio Peruzzo - all'interno di una compagine che è a posto così per quanto riguarda il mercato. La nostra società ha le idee chiare: ci aspetta un anno di transizione, nel quale far crescere i giovani. Con il settore giovanile che abbiamo, potendo contare su nove compagini, è giusto agire in tale maniera ed è questa la nostra politica». Gli juniores e gli allievi - che danno vita a due formazioni - sono pronti tra l'altro a partire per Rogla, distante 228 chilometri da Trieste e situata tra Celje e Maribor. Si ossigeranno lì come avevano fatto nel 2004. La stessa cosa non si è potuta fare con la prima squadra per dei problemi con le ferie.

m. la.

Il team guidato da Mauro Pinatti può contare su un gruppo affiatato

Il Ronchi punta al successo

MONFALCONE Fincantieri e Ronchi vanno a braccetto, in questa fase di preparazione al campionato. Entrambe hanno cambiato molto, nel segno però della continuità di guida tecnica. In casa del Ronchi c'è la garanzia Mauro Pinatti, che con un manipolo di giovani lo scorso anno ha sfiorato i play-off. I ronchesi hanno proprio nella linea verde il punto di forza visto: i vari Pommella (esterno sinistro, cercato a lungo dalla Manzanese), Cappellari e soci hanno già lunghe esperienze in categoria. Il mercato ha mosso molto: in difesa

addio al capitano e bandiera Furlan, passato alla Juventina, stravolto l'attacco con il duo Ortolano-Braida al posto di Devetti-Longo, a centrocampista ecco l'eterno Zentilin. Qualcuno da il Ronchi come accreditato per il successo finale.

Il primo problema della Fincantieri, salvatista con un prepotente rush finale lo scorso anno alla sua prima esperienza assoluta in categoria, è stata la ricerca degli under obbligatori, dato che la società non ha ne la Juniores né gli Allievi. Sono arrivati Iona dall'Italia Sm, Candusso dal Monfalcone, Cirino da Palmano-

va. Trevisoli dal S.Canzian, Medet da Staranzano. Via la vecchia guardia capitanata da Baldan, ecco arrivare Bozic, strappato al Monfalcone e Ferraresi da Pieris, per un centrocampista nuovo di zecca, in difesa la sicurezza Giovanni Catalano al posto di Cernecce, mentre in attacco il quadrilatero Pellaschiar-Milan-Tonsig-Sotgia promette sfracelli. Ancora in piedi la snervante trattativa col Monfalcone per Baigica. «Abbiamo fatto un buon mercato - sottolinea il riconfermato trainer Andrea Albanese - L'obiettivo è di non patire come lo scorso campionato».

GORIZIA L'obiettivo è la promozione in Eccellenza. Ma alla Juventina preferiscono non dirlo forse perché è ancora viva la delusione dello scorso anno quando i biancorossi incapparono nei play-off nella corazzata Pordenone. «Lavoreremo con grande umiltà, come abbiamo sempre fatto - sottolinea il presidente Marco Kerpan - Obiettivo? Fare bene e prenderci delle belle soddisfazioni anche se sarà il campo a decidere, a seconda dei valori espressi dalle squadre». Sono stati rinforzati i settori che - l'anno scorso - avevano appalesa-

to qualche punto debole. La cilegna sulla torta biancorossa è stata l'ingaggio di Carlo Furlan, un giocatore in grado di regalare concretezza al pacchetto arretrato. Ma anche a centrocampista sono pronti ad esordire due volti nuovi: dal fantasma-trequartista Visintin (lo scorso anno in forza alla Pro Cervignano) alla giovane speranza Longo, prelevato dall'Ac Cormons. Il quadro è completato dall'ingaggio della punta ex Italia San Marco, Manuel Peteani.

Tutto da scoprire il nuovo Mariano affidato a mister Fabio Franti. La socie-

tà rossoblu ha dovuto dare l'addio - in un sol botto - a due delle sue punte (Luca Seculin e Marco Ortolano) e punta oggi tutte le sue carte su Giovanni Devinar, talentuoso attaccante prelevato dal Sovodnje ma che vanta esperienze con le canva di Mossa, Capriva, Gradese e Aquileia. Sarà lui a fare coppia con Nicola Zorzin, da anni principale «bocca da fuoco» del team rossoblu.

I vertici societari puntano a una salvezza tranquilla ma con l'autorizzazione a regalare soddisfazioni ai propri tifosi.

f. fa.

LUNEDÌ 22 AGOSTO 2005

CALCIO DILETTANTI Al via questa sera la quinta edizione del torneo con la partecipazione dei club più quotati di Trieste

Il Baia di Sistiana apre la stagione

Tra le novità la partecipazione della squadra del Buje data per favorita



Malusà (capitano del Gallery) alle prese con il pallone.

TRIESTE Stasera si alzerà il sipario sul torneo Baia di Sistiana, giunta alla quinta edizione ed organizzata dal Gallery Duino Aurisina sul campo di Visogliano, che, in questo periodo, è pure la sede degli allenamenti della Triestina. Vi partecipano otto squadre, divise in due gironi da quattro: in uno sono inseriti il Costalunga, il Ponziana, lo Zaria Gaja e il Buje (sono, tra l'altro, le compagini che oggi daranno il via alla manifestazione), mentre, nell'altro, ci sono il San Luigi, il San Sergio, il Gallery e il San Giovanni.

La kermesse capita in un momento particolare della stagione: la preparazione è appena iniziata per tutti e si è lavorato per lo più sulla parte fisica (tanto che le gambe sono ancora imballate) e di meno sui giochi di squadra. Servirà, però, per affinare la condizione in vista dell'inizio ufficiale dell'annata, fissata per il 4 settembre quando partiranno la Coppa Italia e la Coppa Regione.

I favori del pronostico, comunque, danno il Buje quale favorita per la vittoria finale di quest'anno in virtù di un complesso rodato sotto il profilo dell'amalgama e dotato di una buona tecnica di base. Erano stati invitati, tra l'altro, anche il Muggia e il Vesna, le due formazioni triestine di Eccellenza, che, però, hanno declinato l'offerta: la prima è alle prese con una manifestazione da lei curata, men-

tre la seconda ha seguito le indicazioni di mister Calò, che ha preparato una particolare tabella di allenamenti.

Oggi e domani si giocheranno le gare eliminatorie, mercoledì e giovedì spazio alle semifinali (una a sera con partenza alle 20), venerdì invece sono in programma gli incontri di consolazione tra le perdenti dei match di qualificazione di oggi e domani (rispettiva-

mente alle 19.20 e alle 21), mentre sabato il calendario proporrà le finali (alle 18 la sfida per il terzo posto e alle 20 ci sarà in palio il primo posto). Sono previsti due tempi da 40' l'uno: in caso di parità, ci saranno i calci di rigore. Sono concessi cinque cambi e tre prestiti per ogni team.

Tra i gruppi più rinnovati presenti al torneo c'è il Gallery. «Abbiamo ringiovanito la squadra - spiega il neo tecnico Sambaldi - puntando su chi aveva voglia di restare. Finora abbiamo lavorato sodo e se i ragazzi resteranno uniti, potranno ottenere buoni risultati nei prossimi quattro o cinque anni. Mi aspetto delle indicazioni interessanti già da queste gare del Baia di Sistiana».

Questo il calendario delle prime due giornate. Oggi: alle 19.20 Buje-Ponziana e alle 21 Costalunga-Zaria Gaja. Domani: alle 19.20 San Luigi-San Sergio e alle 21 Gallery Duino Aurisina-San Giovanni.

Massimo Laudani

PRIMA CATEGORIA Cambio tra le polemiche

Il Ponziana fa saltare la panchina di Cicchese e chiama l'ex Cernuta

TRIESTE L'uomo a cui sarà affidato il compito di dare anima ad un Ponziana in cerca di una propria identità è Lorenzo Cernuta che sostituisce Marco Cicchese, traghettatore della scorsa stagione.

L'avvicendamento sulla panchina dei veltri è stato condizionato da una serie di divergenze sulla conduzione tecnica che hanno minato il rapporto di fiducia tra l'allenatore che ha conquistato la salvezza, subentrando in corso d'opera a mister Primi, e la dirigenza della società. La società del presidente Alessandro Davanzo, che è intenzionata a lavorare su un progetto che garantisca almeno di ritrovare un certa stabilità su una panchina spesso calda, ha deciso di rompere qualsiasi indugio ed evitare sia da subito le polemiche. «Sono venuti a mancare troppi presupposti per continuare. Non vogliamo posticipare una decisione che appare inevitabile» è eloquente commenta rilasciato dal ds Omari. Non rilascia dichiarazioni Cicchese che ha non nascosto il

suo dispiacere per i risvolti della vicenda.

Guarda direttamente al futuro mister Cernuta che conscio delle difficoltà, sportive ed ambientali, della sua avventura, ha accettato con entusiasmo l'incarico del sodalizio bianco-celeste. «Ora sarà importante conoscere i ragazzi per capire le potenzialità del gruppo - ha dichiarato il nuovo arrivato - Spero che il gruppo possa adeguarsi subito alla mia visione di calcio: polmoni, organizzazione e voglia di spingere in avanti».

Per il trentanovenne è un ritorno nel rione popolare, nel ruolo di tecnico dopo una lunga carriera giocata nelle giovanili e qualche stagione in Promozione. Per anni si è fatto le ossa nei campi della regione guidando ragazzi



Alessandro Davanzo

ni tra San Canzian, Santa Croce e Via Felluga: la sua scommessa è replicare appunto al Ferrini l'ottimo lavoro condotto a San Luigi dove guidando gli Juniores ha raggiunto le finali nazionali di categoria.

A livello dirigenziale, il Ponziana può festeggiare l'ingresso di Ernesto Mari dalle giovanili alabardate, che avrà il compito di coordinare della scuola calcio e si accomoderà nella panchina dei Giovanissimi Sperimentali.

h.d.

Il Roiano Gretta Barcola si allarga e offre asilo alle ragazze della Polisportiva San Marco

TRIESTE Il Roiano Gretta Barcola si è tolto i veli, svelando le sue novità e presentando ufficialmente le sue due squadre di calcio. Le compagini della Polisportiva (che si occupa anche di vela e ha una sezione dedicata ai diversamente abili) sono raddoppiate. Alla formazione maschile, che si appresta ad affrontare nuovamente il campionato di Ter-

za Categoria, è stato affiancato un team femminile, nato in seguito alla chiusura del settore calcio alla Polisportiva San Marco e tanto caro al neo presidente dell'Rgb Andrea Giovannini. L'ex responsabile dell'area calcio della società del Villaggio del Pescatore spiega: «Non potevamo lasciare le ragazze per strada dopo tanti di attività. Tra l'altro so-

no giovani e possono crescere da un punto di vista tecnico». La rosa, forte di venti elementi e affidata al tecnico Pavan, è costituita dalle giocatrici reduci dal campionato under 19 disputato con la Polisportiva San Marco, alle quali si sono aggiunte le ex Tergeste Glavina e Zorzet, rispettivamente terzino sinistro ed attaccante. «La società vuole essere

sempre più un'entità rionale - aggiunge Giovannini - e speriamo di poter avere finalmente un campo, soprattutto per i nostri giovani. Continueremo, comunque, a collaborare con il Gallery sia a livello di prima squadra sia sul versante giovanile».

In campo maschile sono ventiquattro i calciatori a disposizione attualmente

del nuovo allenatore Vuch, che ha alle spalle un'esperienza positiva con il Montebello Don Bosco, dove ha dimostrato di saper creare un feeling particolare con i suoi giocatori. Quattro i volti nuovi (il portiere Baxa, il jolly Budicin, le punte De Pase e Stefano Puzzer), ai quali si aggiungono il ritorno di Cosciani - tassello per il reparto avanzato - e la

promozione di un paio di juniores. Potrebbero, però, arrivare ancora due volti nuovi per cercare di inseguire la Seconda Categoria sognata dal sodalizio giuliano, che punta molto sull'esperienza del capitano Gianni Ardizon e sulla vena realizzativa del bomber Vidonis (15 reti in 12 gare nell'ultima annata).

m. la.

ANNIVERSARIO

Presentata ieri al circolo nautico Adria la compagine che parteciperà al prossimo campionato di Terza categoria

Union, quarant'anni di calcio decoubertiano

Il presidente Brundo: «Non ci interessa vincere, ma far giocare tutti»

TRIESTE Poco più di due mesi fa ha spento le sue prime quaranta candeline, essendo nato il 19 giugno 1965, ma deve ancora organizzarsi una vera e propria festa per il suo compleanno. Per il momento l'Union ha preferito solo dare vita alla presentazione della compagine, che parteciperà al campionato di Terza Categoria come è sempre avvenuto durante la sua storia (ha collezionato tre secondi posti). Un rendez vous andato in scena ieri al Circolo Adria. «Nel nostro statuto è specificato il nostro scopo: fare la propaganda del calcio e non pensare all'agonismo - puntualizza il presidente Carmelo Brundo - Non ci interessa vincere, ci preoccupiamo del sociale e prendiamo dei giocatori che non trovano spazio nelle altre società o che hanno già giocato con noi, senza badare alle loro qualità tecniche». La società triestina, però, non si è occupata solo di calcio durante la sua vita: si è dedicata anche allo sci e alla



La squadra dell'Union del campionato di Terza categoria della stagione 1984-85.

ginnastica, aveva una sezione culturale e ora spera di attivarsi nel nuoto, sfruttando magari la nuova piscina di San Giovanni. «Le strutture sono quelle che sono - sostiene ancora Brundo - e il non aver appoggi politici ci ha tagliato le gambe». L'Union aveva anche una squadra di calcio in gonnella, che partecipò al campionato di serie C femminile dal 1994 al 1997 utilizzando

il rettangolo di Guardafiume. «Poi non ci fu più messo a disposizione - ricorda Brundo - Nessun altro ci dava un campo per allenarci e giocare le partite, così dovemmo fare la scelta dolorosa di chiudere la sezione». L'Union, però, si è potuta togliere comunque qualche soddisfazione, vincendo recentemente per due volte consecutive la coppa di disciplina del Friuli-Venezia

Giulia, il Trofeo per il calcio migliore e il Premio Enel per la lealtà. «Sono delle gioie anche queste - gongola Brundo - e spero che servano da stimolo ai nostri ragazzi per impegnarsi». Ed intanto il team gialloblù si appresta a partecipare nuovamente alla Coppa Regione. «Abbiamo diversi nuovi elementi - conclude Brundo - e perciò abbiamo un gruppo completo. Ulti-

mamente ci mancavano troppi giocatori per parteciparvi e farlo, sarebbe significato solo prendere tanti gol. Sarebbe stato deleterio». La sua «creatura» - che quest'anno giocherà a Opicina e non più ad Aquilina - è affidata per la seconda stagione di fila alle cure del mister Pierpaolo D'Agnoletto, che ha dato il cambio, nella conduzione tecnica, a sua sorella Daniela. Quest'ultima aveva passato due annate seduta in panchina, allenando tra l'altro suo fratello, ed è stata la prima donna in regione a farsi il patentino, seguendo il corso a Coverciano una decina d'anni fa assieme all'ex giocatrice e mister della nazionale Carolina Morace. Ed ora si spera di lanciare qualche altro giovane promettente come Besic, un centrocampista del 1987 appena passato al San Sergio, e come lo furono in passato Luechini, Giovannini, i fratelli Mastroianni, Gioffi, Walter Macor e il portiere Riccardo Carli, che andò a rinforzare il San Luigi.

Ma quando si può iniziare a «fischiarlo»? Dalla passata stagione l'età è stata abbassata e oggi ci si può dedicare a dirigere già a 15 anni, dopo aver frequentato uno specifico corso organizzato annualmente in tutte le sezioni della regione: Trieste, Monfalcone, Gorizia, Cormons, Cervignano, Latisana, Udine, Pordenone, Maniago e Tolmezzo.

Poi il periodo di attività con le formazioni giovanili e quindi il balzo fra gli «adulti». L'età massima per iscriversi ai corsi di arbitro è di 35 anni. Abbiamo già ricordato della promozione di cinque direttori di gara della nostra regione al «ruolo scambi» della D (arbitreranno per un anno partite di Eccellenza e Promozione in tutt'Italia). I requisiti necessari per arrivare a questo, al di là della cosa più importante che è la bravura, è di far parte almeno da 3 anni del ruolo regionale e di aver diretto almeno 15 gare di Eccellenza, almeno 10 delle quali nell'ultimo anno.



Partita di calcio a sette.

L'altra novità riguarda l'adeguamento del regolamento interno alle normative comunitarie in materia di tesseramento di giocatori comunitari che faciliterà l'ingresso di giocatori sloveni.

Hudy Drossi

Fra le note relative alla lista degli arbitri di Eccellenza e Promozione si annotta la presenza, dopo un po' di tempo, di due tolmezzini. C'è inoltre la riconferma

ARBITRI Riconoscimento al fischietto ventenne di Cormons

Pittino tra le giovani promesse Princig candidato alla serie D

I più giovani, l'udinese Naccari e il tolmezzino Zanirato, hanno 19 anni ed arbitreranno in prima categoria ma c'è anche un ventenne, Denis Pittino di Cormons che dirigerà gare di promozione ed Eccellenza. E non possiamo non ricordare che vent'anni ce li ha Riccardo Ros di Pordenone neo promosso alla serie D «ruolo scambi» che è una vera e propria promessa regionale del quale probabilmente si sentirà parlare in futuro. È in assoluto il più giovane di tutti i cinque arbitri regionali promossi quest'anno mentre il più anziano, 29 anni, è l'udinese Merlino.

Ma quando si può iniziare a «fischiarlo»? Dalla passata stagione l'età è stata abbassata e oggi ci si può dedicare a dirigere già a 15 anni, dopo aver frequentato uno specifico corso organizzato annualmente in tutte le sezioni della regione: Trieste, Monfalcone, Gorizia, Cormons, Cervignano, Latisana, Udine, Pordenone, Maniago e Tolmezzo.

Poi il periodo di attività con le formazioni giovanili e quindi il balzo fra gli «adulti». L'età massima per iscriversi ai corsi di arbitro è di 35 anni. Abbiamo già ricordato della promozione di cinque direttori di gara della nostra regione al «ruolo scambi» della D (arbitreranno per un anno partite di Eccellenza e Promozione in tutt'Italia). I requisiti necessari per arrivare a questo, al di là della cosa più importante che è la bravura, è di far parte almeno da 3 anni del ruolo regionale e di aver diretto almeno 15 gare di Eccellenza, almeno 10 delle quali nell'ultimo anno.

Fra le note relative alla lista degli arbitri di Eccellenza e Promozione si annotta la presenza, dopo un po' di tempo, di due tolmezzini. C'è inoltre la riconferma



Matteo Princig

I REGIONALI

Eccellenza e promozione: Gianluca Accorino (Maniago), Marco Ballarino (Cervignano), Massimo Bertin (Pordenone), Luigi Bertoli (Latisana), Andrea Brandolin (Cormons), Alessandro Bruno Bossio (Ud), Simone Cavasino (Monfalcone), Marco Cedolin (Monfalcone), Marco Cigana (Pn), Simone Claretto (Maniago), Manuel Cleva (Ts), Dario Copetti (Tolmezzo), Matteo Covazzi (Ud), Andrea Denu (Maniago), Emanuele Dose (Cervignano), Riccardo Facchini (Latisana), Andrea Fazio (Ud), Giovanni Firmiani (Go), Emiliano Francescetto (Pn), Manuel Giacomazzi (Pn), Andrea Gobbo (Pordenone), Fabio Hager (Ts), Stefano Hager (Ts), Daniele Iseppi (Maniago), Francesco La Rocca (Pn), Stefano Lipizer (Ud), Fabrizio Marchetti (Tolmezzo), Alessandro Marcon (Pordenone), Nicholas Mauro (Udine), Andrea Noras (Pordenone), Alessandro Piccini (Trieste), Denis Pittino (Cormons), Moreno Pizzamiglio (Cormons), Alessio Tassan (Pn), Carlo Taverna (Go), Alessio Toffi (Pn), Michelangelo Tranchina (Ud), Carmelo Ivan Triscari (Latisana).

Antonio Boemo

CALCIO A SETTE Le Pitturazioni Claudio Benvegù sono chiamate a difendere il titolo conquistato la scorsa annata

In 96 per la Coppa Friuli Venezia Giulia

TRIESTE La partita infrasettimanale con gli amici nei campi di calcio a sette rimane una tradizione per gli appassionati. La partita infrasettimanale è diventata per molti un inderogabile appuntamento. Tra i tanti tornei che quasi ininterrottamente saziano la fame di calcio emerge la Coppa Friuli Venezia Giulia, che continua ad appassionare un numero crescente di amatori. «Anche per questa stagione non abbiamo avuto troppe difficoltà - ammette Fabrizio Maier, coordinatore assieme ad Andrea

Giovannini del torneo - a raggiungere la quota di 96 formazioni, con una alta percentuale di conferme». Dal 5 settembre sino al 3 febbraio del prossimo anno nei giorni feriali, le Pitturazioni Claudio Benvegù sono chiamate a difendere il titolo conquistato la scorsa annata. Fedeli al motto squadra che vince non si tocca, la direzione del rassegnano non hanno voluto modificare una formula consolidata: prezzi abbordabili, le quote di partecipazione oscillano tra le 43 e 47 euro, interruzioni dell'attività

in concomitanza di feste e partite al Rocco dell'Unione e la solita appassionata «mobilità» dei vari team serie. Il campionato diviso in ben otto gironi a scalare dalla serie A sino alla Promozione B prevede che su 12 compagini facenti parte un singolo raggruppamento ben tre possono accedere alla categoria superiore ed altrettante sono le retrocessioni.

Affiancato al campionato verrà riproposta la competizione parallela il «Trofeo Friuli Venezia Giulia» con una formula simile alla vec-

chia Coppa Italia dei professionisti composta da una fase preliminare, a girone all'italiana, che permetterà a tutti i gruppi di sfidare nella seconda fase, a eliminazione diretta, le squadre della A, B e C1 e C2.

La grande novità di quest'anno riguarda la proposta di un torneo riservato agli over 36, dove tuttavia possono essere iscritti ben tre fuori quota. Nei piani dell'organizzatore dovrebbero partecipare dieci squadre. Per i gruppi interessati agli ultimi ancora posti disponibili, il riferimento è il 347.5271298.

FOPPAPEDRETTI®

PRENDI LA PRODUZIONE E SCAPPA?

FOPPAPEDRETTI progetta e realizza i suoi prodotti in legno esclusivamente in Italia e li esporta nel mondo.



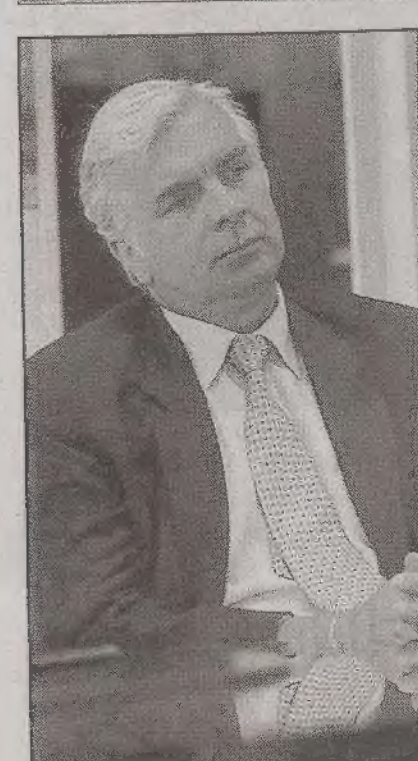
IL METTIMPIEGA ELETTRICO

- ELEGANTE INDOSSATORE DA CAMERA CON DUE SPALLE PER GIACCHE, PANTALONI E CAMICIE, VASCHETTA PORTAOGGETTI E PINZE APPENDIGONNA.
- LA BASE PORTASCARPE È DOTATA DI RUOTE.
- NELLA VERSIONE ELETTRICA UN APPOSITO PANNELLO GARANTISCE LA TENUTA IN PIEGA DEI PANTALONI.
- COLORI: NATURALE, NOCE, BIANCO, NERO.



SHOW ROOM FOPPAPEDRETTI: Milano - c.so Magenta (via San Nicolao, 3) - tel. 0286450643 • Bologna - via Nazario Sauro, 15 - tel. 051273696
Individua il punto vendita a te più vicino collegandoti al sito www.foppapedretti.it o chiamando il NUMERO VERDE 800.303541





Maurizio Tosolini

SERIE B1 Il gm dell'Acegas Tosolini fa il punto della situazione in vista dell'inizio della preparazione

«Diviach? E' meglio tacere»

La partenza del giocatore per la Fortitudo uno dei pochi nei

TRIESTE «La vita è fatta di sensazioni. Per quel che mi riguarda, questa nuova Acegas, mi piace un bel po'. Maurizio Tosolini, general manager della Pallacanestro Trieste, si coccola la sua creatura. A una settimana dall'inizio della preparazione il giudizio sulla nuova squadra appare più che positivo.

Allora Tosolini è soddisfatto del lavoro svolto?
Soddisfatto è il termine giusto nel senso che un po' per bravura, un po' per fortuna, siamo riusciti a confermare il gruppo dello scorso anno, per noi la base di partenza di ogni ragionamento. Gli innesti inseriti poi sull'ossatura della passata stagione sono stati individuati e scelti da me e

Furio (Steffe ndr) sulla base di precise considerazioni.

Quali considerazioni?
La prima il rispetto del budget che la società ci aveva messo a disposizione, la seconda la necessità di non alterare gli equilibri e l'armonia di un gruppo che lo scorso anno da quelle basi ha trovato la spinta per salire.

C'è stata una trattativa più difficile di altre?

Una in particolare, no. Ci sono state situazioni complicate perché, quando conduci una trattativa, devi parlare con il giocatore, il procuratore e la società. A volte, magari, sbagli interlocutore, e questo rende più difficile la definizione dell'accordo. Di certo una

cosa mi ha colpito. La grande disponibilità del giocatore a trattare con la società e la voglia che hanno dimostrato di tornare o di venire a giocare a Trieste.

In chiave mercato, con la conferma di Mariani e con le firme di Iannilli e Crotta, avete cercato di guardare anche al futuro?

È normale pensare al presente ma provare anche a programmare. Vorremmo diventare il punto di riferimento per la società triestina e per chi gioca a basket in questa città.

Intanto, però, dopo la fuga di Colli, Metz e Cigliani, un altro giovane talento è scappato di casa. Diviach alla Fortitudo è una sconfitta per il basket triestino?

Per Colli, Metz e Cigliani non posso rispondere perché se ne sono andati prima che potessimo fare qualcosa per trattenerli. Per quanto riguarda Diviach mi trincerò dietro un no comment.

Un no comment che nasconde cosa?

Un no comment che non significa che abbia qualcosa da nascondere o che non abbia idee in proposito. Non vorrei essere male interpretato né che le mie parole venissero fraintese o strumentalizzate. A volte è meglio tacere.

Sul campionato che giudizio dà?

Un giudizio lusinghiero, nel senso che sia per le piazze di grande tradizione che vi partecipano che sia per i nomi dei giocatori questo è

il campionato di B di più alto livello degli ultimi anni.

In questo contesto come vede l'Acegas?

Dato per scontato che Pesaro è la grande favorita dobbiamo cercare di arrivare secondi, quarti, sestì o ottavi per non incrociarla ai play-off. L'esperienza dello scorso anno, ci dice che prima, però, bisogna arrivarci e poi è necessario cercare di trovarsi nelle partite che contano al top della forma. Crediamo di aver messo in strada una buona macchina. A Paoli, adesso, spetta il compito di mettere nel motore la benzina giusta, a Steffe di guidarla e a noi della società di vigilare che tutto, all'interno, fili per il verso giusto. Siamo pronti a cominciare.

Lorenzo Gatto



La partenza di Diviach ha lasciato l'amaro in bocca.

CURIOSITÀ



Ci sarà anche Myers contro Trieste

PESARO In B1 Trieste troverà sulla sua strada anche il mitico Carlton Myers perché la Scavolini è seriamente intenzionata a portare a buon fine la trattativa per il suo ingaggio. In tal caso Myers, 34 anni suonati, tornerà a militare nelle file della stessa squadra dove, ormai 11 anni fa, era esploso sotto la guida di Alberto Bucci. Il cestista deve sciogliere solo una riserva dopo aver valutato l'opportunità di scendere in B1 pur con una formazione blasonata come la Scavolini oppure accettare altre offerte.

m. b.

Gorizia completa i ranghi. Coach Beretta è fiducioso

La Nuova scalda i muscoli Con Furlan un lungo in più

GORIZIA Come si lavorasse a un grande puzzle, nella prima settimana di preparazione alla Nuova Pallacanestro Gorizia si inseriscono con pazienza e impegno le tessere per la stagione che verrà. I primi spazi vuoti che squadra e società stanno provvedendo a riempire riguardano il completamento della rosa e la preparazione atletica. Per il primo punto va registrato l'arrivo di Andrea Furlan, giocatore goriziano classe 1978 (un metro e 96) che va a completare il reparto lunghi di coach Beretta.

«Andrea ha già esperienza in serie B1 - spiega Beretta - e il suo inserimento sarà facilitato dal fatto che conosce già bene l'ambiente e la vecchia guardia».

Per la preparazione atletica, invece, il lavoro è solo all'inizio. Il giorno della presentazione Beretta era stato chiaro, dicendo di voler sfruttare le prime settimane per fare il pieno di carburante ai suoi giocatori. Detto fatto: dal 16 di agosto la squadra è al lavoro con una doppia seduta giornaliera, con la precedenza assoluta a resistenza, fondo e forza. Così Vecchiet e compagni per il momento hanno visto il pallone in una sola occasione, mentre è stata costante la frequentazione dei saliscendi del parco di Piuma.

Per il momento la preparazione prosegue dunque secondo i piani prefissati - e Beretta ha confermato lo stesso menù per i giocatori anche per la settimana che inizia - e senza intoppi. Anche perché le visite mediche di giovedì scorso hanno dato tutte esito positivo e non si sono registrati infortuni. «Ho trovato i ragazzi di ritorno dalle vacanze in discreta condizione - racconta Beretta - Ovviamente c'è ancora molto da lavorare, ma il tempo non ci manca».

E non manca nemmeno il tempo per impostare la campagna abbonamenti: pare infatti che la società voglia proporre tessere scontatissime (si parla di 25 euro) per riempire il PalaBigot. I primi impegni sul parquet, poi, non tarderanno ad arrivare. Per i primi giorni di settembre è prevista infatti una serie di amichevoli: sicura quella con Manzano, si parla anche di un incontro con la Fraga Gradisca, in vista del consueto appuntamento con il torneo di Grado.

Poi sarà basket vero, Coppa Italia, con il primo incontro ravvicinato con i cugini dell'Acegas Trieste. Non sarà ancora campionato, ma per quel giorno la Nuova vuole avere già il motore caldo.

SERIE B2

Il triestino assieme a Furigo e Benigni dovrà perforare le retine avversarie. Intanto lo sponsor non arriva

Falconstar, Tomasini punta di diamante

SERIE C1

Bor Radenska troppo debole

TRIESTE Inizia oggi la preparazione del Bor Radenska, compagine in lizza nel campionato di C1 di basket la cui vernice è in programma nella prima settimana di ottobre. Una quindicina i giocatori convocati dallo staff tecnico rappresentato dal coach Ferruccio Mengucci e dal vice De Gioia. Dopo il raduno odierno la squadra comincerà a lavorare agli ordini del preparatore atletico Aldo Barzellato in attesa che il mercato regali almeno ancora un paio di tasselli per l'assetto del prossimo campionato. Rispetto alla scorsa eccellente stagione il Bor Radenska appare sulla carta nettamente indebolito. Sotto la voce partenze si registrano troppi nomi e tutti di un certo valore, a cominciare da Simonic, approdato allo Jadran e, quindi i vari Visciano, Volpi e Olivo, partiti alla volta della ambiziosa Muggia targata Venezia Giulia Basket in C2. In arrivo per il momento il solo Dario Tomasini, lo scorso anno in forza all'Ardita, senza contare le conferme dei prestiti Doglia e Zeriali, play e «lungo» rispettivamente del Kontovel e del Breg. Poco nel complesso per garantire un campionato tranquillo. «Il nostro tasso tecnico è effettivamente diminuito - ha ammesso il presidente del Bor Radenska Renato Stokelj - è stato un mercato statico ma contiamo ugualmente di raggiungere ancora due giocatori che possano ben figurare. E poi ci sono i giovani - ha aggiunto Stokelj - confidiamo soprattutto su loro per una nuova stagione in C1 alla altezza pur conoscendo le difficoltà degli inserimenti».

Due gli obiettivi quindi primari del Bor Radenska in questo momento: una guardia come Gionechetti dell'ex Muggia e un play in grado di far riflettere i pilastri Krizman e Stokelj ai quali verranno chiesti straordinari particolarmente intensi sin dalle prime battute del campionato. Anno comunque importante per il Bor Radenska: dal prossimo settembre partono anche le celebrazioni previste per il quarantesimo anniversario della fondazione. Un evento che il sodalizio cestistico triestino intende nobilitare anche lontano dai parquet con una serie di appuntamenti commemorativi e la presentazione di un volume, in lingua italiana e slovena, dedicato ai traguardi e sviluppi maturati in 40 anni di storia sportiva.

f. c.

MONFALCONE Sono ripresi da una settimana gli allenamenti della Falconstar Monfalcone, ancora senza sponsor, in vista della stagione agonistica 2005/2006, e gli atleti agli ordini dell'allenatore Fantini si sono sbarazzati già di parecchia ruggine estiva dai muscoli. La scorsa settimana il programma messo a punto dal preparatore atletico Braida prevedeva un avvio lento, diviso equamente tra campo di atletica e palestra in modo da far ridare alla fatica sia con la fatica sia con la fatica muscolare che con il pallone. Nei prossimi giorni il lavoro proseguirà su questi binari aumentando progressivamente i carichi in modo da arrivare al primo ottobre, data dell'inizio del campionato, con dodici atleti in perfetta condizione.

«Prima dell'inizio del campionato punto a fare 8 o 9 amichevoli più la Coppa Italia - racconta Max Fantini, allenatore dei monfalconesi - in palestra adesso stiamo lavorando sui fondamentali e ripassando gli schemi della passata stagione, e solo dopo le due settimane di lavoro atletico spingeremo sull'acceleratore anche con il pallone in mano».

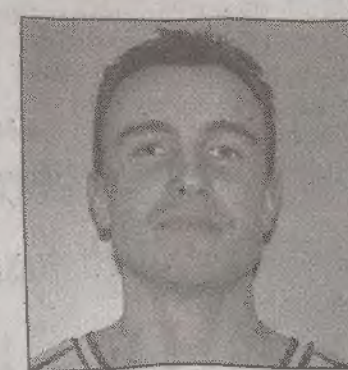
A fronte della partenza di Ferro (Cbu in serie C2) è arrivato da Pordenone il triestino Lucio Tomasini, che

dovrà portare un sostanzioso contributo di punti assieme a Furigo e Benigni, le altre due punte di diamante con cui la Falconstar perforerà le retine avversarie. Con Mazzoli e Dreas sono i cinque giocatori d'esperienza che il regolamento concede, per il resto largo ai giovani, con i confermati Tonetti, Kralj e Braido chiamati a ripetere la stagione passata, quando hanno sempre risposto presente alla chiamata del Pallanero.

Sistemata per quanto riguarda i senior, la compagine monfalconese ha ancora qualche tassello da sistemare tra i giovani, stimolata la possibilità di vedere Matteo Piani in biancorosso, si sta allenando a Monfalcone l'ex Pallacanestro Trieste Lotti, ma il trasferimento non è ancora sicuro. Più complicate invece le cose nel reparto lunghi, dove al momento coach Fantini può fare affidamento solo sulla coppia Mazzoli-Dreas.

E problemi ci sono pure per la conferma di Marusi, in complicità tra la Pallacanestro Gorizia e l'Ardita, e con i primi innestazioni a usarlo come moneta di scambio con altre realtà cestistiche, nonostante il giocatore abbia dichiarato la preferenza per la Falconstar.

Corrado Scropetta



Lucio Tomasini

SERIE A2 FEMMINILE

La formazione di Muggia intensifica la preparazione atletica con il nuovo allenatore Walter Vatovec

Interclub, sorpresa per l'addio della Cergol

SERIE B1 FEMMINILE

La Scame sogna i play-off

MONFALCONE Si è rimessa a lavorare anche la Scame Monfalcone in questa nuova stagione agonistica 2005-06, che la vedrà anche quest'anno partecipare al campionato di serie B di Eccellenza. Dopo la splendida salvezza ottenuta nella passata stagione, le ragazze del riconfermato coach Ardessi sono determinate a disputare un campionato più tranquillo, e magari arrivare al traguardo dei play-off. Della squadra della passata stagione, però, sono rimaste in poche, la play Palmieri, la guardia Romano, l'ala Brusadin e la Borsetta. Accanto a loro la società cantieriana ha aggiunto la play classe '87 Piccini proveniente dal Polet, e la guardia Cerebeck, altra classe '87 proveniente dal vivaio di Muggia.

Il resto della formazione è ancora top-secret: alcune trattative sono ancora in fase di stallo e sono in dubbio ancora le posizioni della Bonanno, play classe '85 che nella passata stagione ha dato una grossa mano alla compagine di Ardessi, e della capitana storica Cristina Gava-gnin, ancora incerta se continuare con l'attività agonistica o appendere le scarpe al chiodo (come peraltro ha annunciato in un'intervista al Piccolo). Se le trattative, che dovrebbero portare nella città dei cantieri un'ala e un pivot in grado di spostare gli equilibri, andassero a buon fine coach Ardessi si troverebbe nelle mani una vera fuoriclasse in grado di togliersi parecchie soddisfazioni. Adesso per tutta la compagine bianco-blu c'è solo da lavorare su per giungere il primo ottobre alla prima di campionato contro il San Martino di Lupari nel miglior stato di forma possibile.

Il riconfermato preparatore atletico Gabriele Zuttion ha messo subito sotto torchio tutte le ragazze, lavorando su resistenza alla velocità e reattività, caratteristiche che dovranno essere i marchi di fabbrica del nuovo corso del Basket Femminile Monfalcone. Per il prossimo mese, fino ad inizio campionato sono, fissati quattro allenamenti a settimana, e una serie di amichevoli che testeranno al meglio Palmieri e compagne in quanto quest'anno la Scame non è stata iscritta al mini girone di coppa Italia che è stato sempre un buon banco di prova prima dell'avvio.

d. p.

TRIESTE Archiviata la prima settimana di allenamenti per le due compagini locali impegnate nel prossimo campionato di serie A2. Sotto la guida del preparatore atletico Gabriella Ramani, le ragazze dell'Interclub Muggia hanno svolto in questi primi giorni di ritrovo sul parquet di Aquilina un lavoro di tipo squisitamente fisico-atletico, un programma destinato a ripetersi senza particolari novità anche

per tutto il corso di questa settimana. Soltanto all'inizio della terza settimana di allenamenti le giocatrici potranno riprendere confidenza con la palla a spicchi, in attesa di disputare una prima amichevole stagionale con la formazione slovena di Sezana. Confermati gli addii di Ivana Donadel e di Elena Bernardi, a destare un po' di sorpresa è stata la partenza di Jessica Cergol, giovane e forte ala in procinto di scendere di una categoria per passare alla formazione romana del Guidonia. Chi si è allenata invece con il resto del gruppo (capitanato da Nicoletta Borroni, rimasta a Muggia al pari della sorella Annalisa) è la ventunenne pivot proveniente dall'Oma Marta Polonati, e sempre dalla società salesiana è giunto l'intero gruppo delle ragazze nate nel 1988, per ora integrato negli allenamenti con la prima squadra.



Nicoletta Borroni

Ultima novità da segnalare per ora è il rientro in casa Interclub dell'ala Lara Cumbat, dopo un anno passato in prestito alla Sg. A questo proposito bisogna vedere come intenderà fronteggiare questa partenza la stessa Società Ginnastica Triestina, che ha iniziato le fatiche della preparazione agli ordini del nuovo allenatore (che cura anche la parte atletica) Walter Vatovec.

Il coach sloveno è alla sua prima esperienza nel basket femminile, e si ripresenta a Trieste fresco reduce da una buona stagione trascorsa ad allenare la squadra maschile di Sezana, militante nella massima serie slovena. La si potrebbe chiamare una scommessa quella del coach, ma rimane pur vero che il connubio tra Vatovec e la società presieduta da Carmelo Tonon aveva avuto già modo di realizzarsi felicemente alcuni anni fa nell'ambito delle formazioni giovanili maschili. «Un cantiere aperto - così definisce per il momento la propria squadra il neo - allenatore, che si augura di rivedere allenarsi col gruppo Debora Del Bello, in attesa anche di possibili rinforzi esterni che vadano a completare un gruppo composto da giovani e giovanissime».

Marco Federici

PALLAVOLO

TRIESTE Alessandro Michelli è ufficialmente il nuovo general manager del Ferro Alluminio. L'ex dirigente dell'Adriavolley rientra nel mondo della pallavolo con la burrascosa interruzione del rapporto con la defunta realtà biancorossa. Oggi, o domani al massimo, Michelli incontrerà per la prima volta la squadra. Un ritorno, seppur in una categoria inferiore come la B2, che lo stesso protagonista spiega così: «Potter mettersi a disposizione per la crescita della pallavolo nella propria città fa piacere, indipendentemente dal fatto che ciò avvenga in serie A o in D. L'importante è che Trieste conti-

Michelli ricomincia dalla B2

nui ad avere dei punti di riferimento, senza i quali si ritornerebbe indietro di vent'anni».

Com'è stato vivere «da fuori» le vicende del volley locale?

Mi è dispiaciuto fare da spettatore ma questo mi ha anche permesso di seguire tutto il movimento e confrontarmi con tante persone.

Tra cui il gruppo del Ferro Alluminio: ora siete assieme, per arrivare dove?

L'obiettivo è mantenere la categoria stando attenti alle possibilità economiche

e restando con i piedi per terra nella gestione societaria. Negli anni vogliamo creare una squadra composta da atleti locali che possa ambire a traguardi superiori.

Un tempo, era il 2000, questa meta venne indicata come prioritaria anche dal progetto Adriavolley, naufragato definitivamente in estate ma mai concretamente teso a questo fine. Cosa ne pensa?

Il passato può insegnarci qualcosa. Se c'era un modo per salvare la B1? Posso dire che tutti i problemi sono

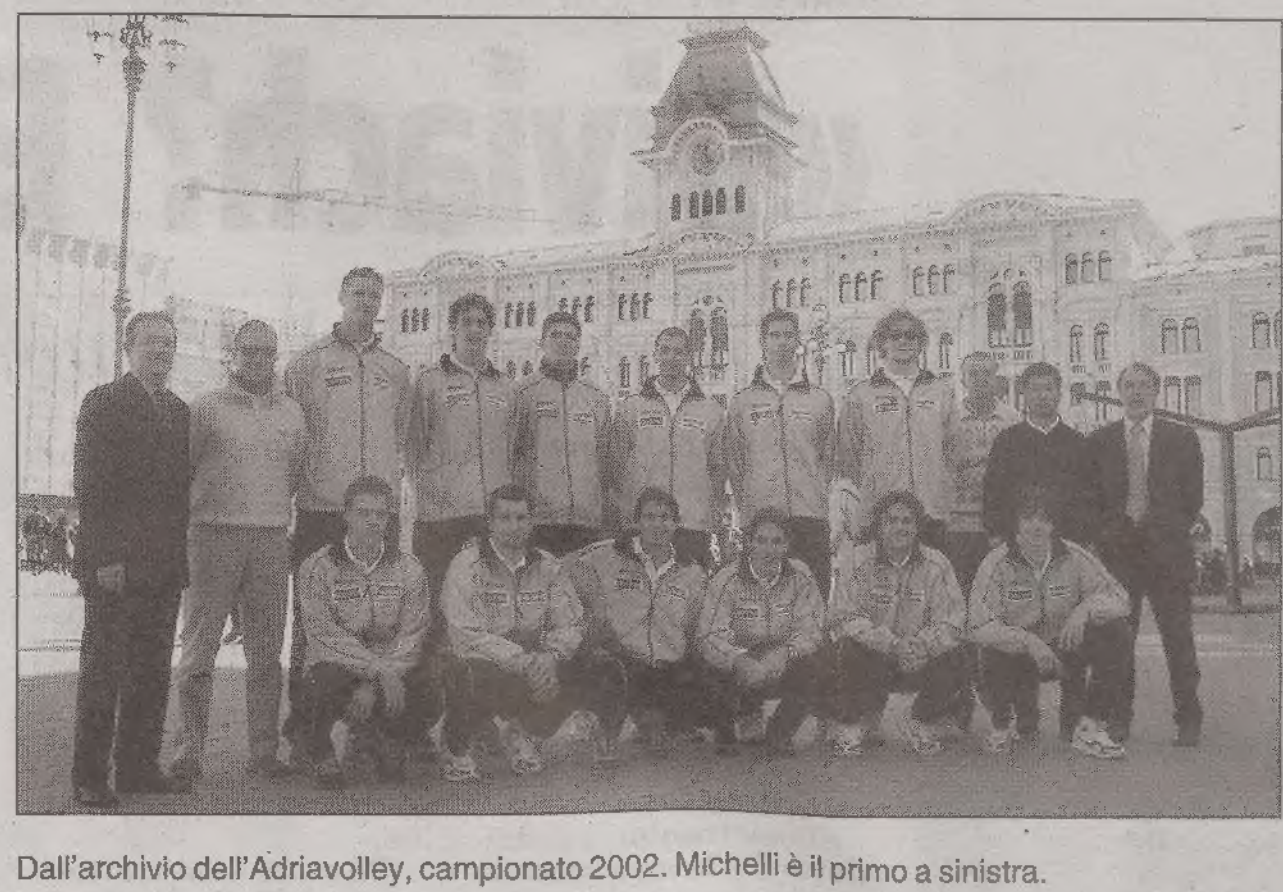
derivati dalle decisioni prese l'estate scorsa. Forse sarebbe stato possibile agire in modo differente, pianificando un budget cinque volte inferiore con l'impiego di atleti triestini, per poi programmare la risalita.

Ma quella realtà che era nata come espressione sportiva di un territorio si è sempre limitata a concedere spazi marginali ai ragazzi del Friuli Venezia Giulia. Il Ferro Alluminio, ad oggi, conta tra le sue file solo giocatori del luogo: un punto di partenza ben diverso. Michelli si occuperà della parte organizzativa

va intervenendo anche sul mercato laddove gli fosse possibile. Le casse della Triestina Volley, alias Ferro Alluminio, al momento attuale non consentono alcuna follia per il completamento di una rosa formata solo da giocatori non professionisti.

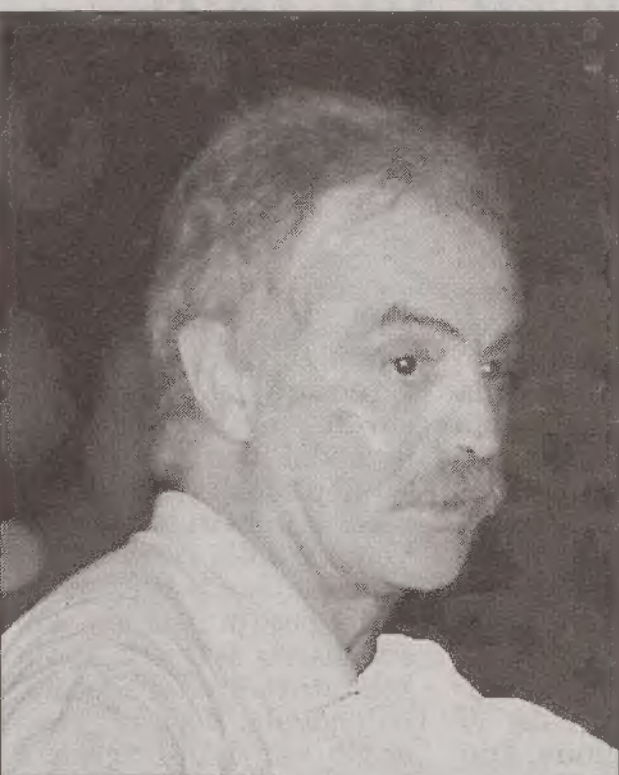
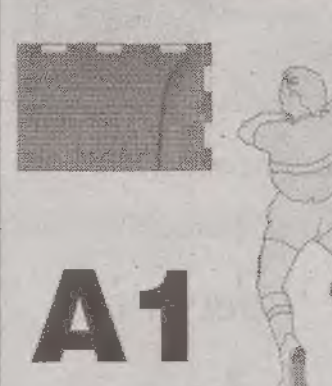
Qualche ultimo innesto, peraltro, potrebbe essere confermato nelle prossime ore: appare scontato l'ingresso in squadra dello schiacciatore Matteo Gellini, ex Trieste Hammer, che ha già preso parte ad un allenamento con il gruppo, ed è possibile un accordo con Igor Veljak, lo scorso anno libero nel Rast Gorizia.

Matteo Unterwieser



Dall'archivio dell'Adriavolley, campionato 2002. Michelli è il primo a sinistra.

PALLAMANO



Giuseppe Lo Duca punta sul serbo Mandic.

Dopo la rinuncia di Humbolt e Rave spunta un'alternativa straniera di notevole prestigio

Trieste vuole il serbo Mandic

Il terzino destro, 32 anni, ha molta esperienza internazionale

Lo Duca: «Spero di portare a casa un ottimo giocatore. A lui l'idea di un'avventura italiana dopo aver militato in importanti formazioni in Ungheria e Slovenia piace davvero»

TRIESTE Azzerato il parco-stranieri con la rinuncia ai terzini Humbolt e Rave, la Pallamano Trieste corteggia il serbo Uros Mandic. Terzino destro di 32 anni, giocatore di talento e di grande esperienza internazionale, Mandic ha giocato nel fine-settimana un paio di amichevoli con la formazione di Brzic e nelle prossime ore dovrebbe dare una risposta alla società triestina. «Siamo in attesa di notizie - conferma il presidente Giuseppe Lo Duca - speranzosi di poter chiudere una trattativa che ci consentirebbe di portare a casa un ottimo giocatore. Un mancino di livello assoluto, tra l'altro un buon difensore, reduce da una pulizia alla caviglia che

lo ha costretto, la scorsa stagione, a rescindere il contratto che in Spagna lo legava all'Oviedo. Dico la verità, se non avesse avuto problemi di natura fisica, se non fosse fermo da una stagione, difficilmente avremmo potuto avvicinarci a un giocatore delle sue caratteristiche. Ha alle spalle una carriera di primissimo livello e potrebbe essere il tassello ideale per cominciare la costruzione della squadra che abbiamo in mente per la prossima stagione».

Mandic, un passato in Ungheria con il Fotex Veszprem e in Slovenia con il Prule, è sembrato abbastanza convinto dell'ipotesi triestina.

«Abbiamo parlato a lungo con

lui - conferma Lo Duca - e ci è sembrato effettivamente ben disposto ad accettare la nostra proposta e a tentare l'avventura italiana. Era abbastanza divertito dall'idea di sostenere un provino, credo non ne abbia mai fatto uno in carriera. Ma è consapevole del fatto che, essendo reduce da un lungo periodo di inattività, una società voglia valutare le sue condizioni prima di decidere se firmarlo».

Un provino, evidentemente, andato bene se Trieste, adesso, attende con impazienza da Mandic una risposta.

«Credo sia questione di ore, al massimo di qualche giorno - conferma Lo Duca -. È rimasto in contatto con il nostro tecnico, si sentirà con Brzic per comunicare la sua decisione. Per noi diventa fondamentale il suo arrivo. Siamo consapevoli che non è il caso di affrettare i tempi, sap-

priamo che non possiamo sbagliare le scelte e sperare i visti ma è chiaro che, soprattutto dopo aver detto addio a Humbolt e Rave, i tempi stringono. I primi impegni ufficiali si avvicinano, vorremmo completare al più presto l'organico per dare al nostro allenatore la possibilità di preparare la squadra nel modo migliore».

«Con l'eventuale firma di Mandic - conclude Lo Duca - la priorità in chiave di mercato diventerebbe la ricerca di un centrale in grado di prendere in mano la squadra capace anche di dare un consistente apporto in difesa. L'identikit, per capirci, era quello di Pozzega il giocatore che abbiamo avuto a Trieste per qualche giorno e al quale, per motivi di lavoro, abbiamo dovuto rinunciare. Ci stiamo muovendo per trovare a questo punto una soluzione alternativa».

Lorenzo Gatto

BASEBALL E SOFTBALL

La squadra giuliana esce male dalle tre gare di San Marino

Acegas, solo una vittoria

Forlì conquista la Coppa delle coppe

RONCHI Riflettori puntati sul baseball e sull'impegno dell'Acegas Trieste per le giornate numero 46, 47 e 48 del massimo campionato, ma anche sul softball, con l'assegnazione, a Ronchi, della Coppa delle Coppe. Tutto ciò mentre, nel «batti e corri» maschile, la serie A2 riprenderà il suo cammino sabato, e i Rangers Potocco di Redipuglia saranno di scena ad Anzio, e sabato 3 settembre i Ducks-Banca di credito cooperativo di Staranzano affronteranno sul diamante amico il primo turno dei play-off promozione in serie B. Ma ecco quelli che sono stati i due maggiori avvenimenti di questa fine settimana.

BASEBALL-SERIE A1. Impegnata a San Marino, contro la T & A, la formazione di Beppe Massellucci ha chiuso con due sconfitte ed una vittoria. In gara 1 e gara 2 sono stati i



Eva Trevisan

padroni di casa ad avere la meglio, con i finali di 9 a 7 e di 10 a 6, mentre il terzo incontro è andato appannaggio dei triestini per 4 a 3. Il campionato ora si ferma per la disputa della prima Italian Baseball Week e riprenderà venerdì 2 settembre con la penultima giornata di regular season. La serie A1 non ha ancora emesso nessun verdetto, an-

che se per il primo è solo questione di tempo. I Warriors Paternò, con 6 gare di ritardo dalla zona salvezza e proprio 6 partite da giocare, sono virtualmente retrocessi in A2. Per il resto è tutto ancora da decidere. In coda la Palfinger Reggio Emilia conserva 2 gare di vantaggio sull'Acegas Trieste, che però ha un calendario leggermente migliore. Gli altri finali: Cecchi/Negri Parma-Italeri Bologna 0-8, 1-8 (giocata a Bologna), 5-4; Fiume Modena-Palfinger Reggio Emilia 2-1, 8-9 (giocata a Reggio), 8-5; Danesi Nettuno-Prink Grosseto 8-2, 3-2, 1-7.

SOFTBALL-COPPA DELLE COPPE. Il Fiorini Forlì, nel quale milita la bisbetica Eva Trevisan, ha fatto sua la Coppa delle Coppe, manifestazione ospitata allo stadio Giordano Gregori di Ronchi, battendo in finale per 1 a 0 il Carroussel Bosco.

Luca Perrino

Il colpo messo a segno con il San Marino non basta

Alpina, salvezza lontana

Reggio Emilia non dà spazio ai triestini

TRIESTE Ancora una volta Reggio Emilia rintuzza le velleità dell'Alpina Tergeste Acegas del presidente Dolenc. Il colpo messo a segno dai triestini sul diamante del San Marino, dove strappano un «set» alla seconda forza della serie A1 di baseball, non vale quanto avrebbero voluto i giuliani in quanto anche gli emiliani colgono un successo nella triplice gara con il Modena e mantengono a due gare di distanza il club di Prosecco, tenendo conto che a quest'ultimo verrà assegnata la vittoria a tavolino per il match non disputato contro il Paternò otto giorni fa (i siciliani non hanno aspettato per recuperarlo, ma la decisione del giudice unico potrebbe arrivare a giorni o a fine campionato, ndr). Così, quando mancano due giornate al termine del torneo, l'Alpina deve ancora rincorrere quel terzultimo posto, che significherebbe salvezza.

«Mancano sempre meno



Il presidente Dolenc

partite e il distacco resta immutato - analizza il direttore sportivo Roberto Agelli - Sarà dura, ma non molleremo e lotteremo fino all'ultimo anche se nessuno ti regala qualcosa. Fra due settimane, dopo la sosta per la nazionale, ci aspetta il confronto interno con il Modena, che ormai è salvo, ma che di sicuro cercherà di dare una mano a Reggio Emilia per una questione di vicinanza».

Il diesse Agelli è rammaricato per l'esito complessivo della trasferta di San Marino. «Ce la siamo giocata alla pari in tutte e tre le partite e ne avremmo potute vincere per lo meno due se non tutte e tre. Certi dettagli, però, ci sono costati cari, lasciando solo dell'amarezza. Basta pensare che, nel recupero di ieri mattina, abbiamo battuto diciassette validi contro le cinque del San Marino, ma loro hanno fatto dieci punti e noi sei».

Classifica della serie A1: Bologna 667; San Marino 644; Nettuno e Rimini 604; Parma 583; Grosseto 578; Modena 458; Reggio Emilia 354; Alpina 298; Paternò 213.

Prossimo turno (diciassettesima e penultima giornata): 1 settembre San Marino-Rimini e Parma-Reggio Emilia; 2 e 3 settembre Alpina-Modena, Grosseto-Paternò, Rimini-San Marino, Nettuno-Bologna, Reggio Emilia-Parma.

Massimo Laudani



Felix Mantilla ha mancato la finale.

TENNIS

La Sina Cup. Berlocq e Hehnel in finale

Avversari troppo forti Mantilla e Starace falliscono a Cordenons

La Sina Cup. Berlocq e Hehnel in finale

CORDENONS Finale a sorpresa tra l'argentino Carlos Berlocq e il francese Jerome Hehnel per assegnare la Sina Kia Motors Cup in quel di Cordenons. In semifinale Berlocq (n.141 della classifica mondiale) aveva eliminato l'italo-svedese Vinciguerra (6-3 6-4), mentre Hehnel (n.109) aveva avuto ragione in tre sets dell'austriaco Marach (6-0 3-6 6-4). Alla vigilia erano lo spagnolo Felix Mantilla e l'italiano Potito Starace le teste di serie più accreditate e più attese della seconda edizione del torneo challenger di Cordenons, il più importante appuntamento tennisistico dell'anno in regione dotato di un montepremi di 50 mila dollari. Ma alla fine non sono arrivati né Mantilla né Starace, trovando sulla loro strada ostacoli imprevisti. Al primo, attuale numero 65 del ranking Atp ma numero 22 della classifica 2003, vincitore di ben dieci tornei in carriera, da Umago 1997 a Roma 2003, è andato storto già il primo turno, che lo vedeva opposto al giovane russo Schukin: 7-5 al terzo set per il russo, poi battuto al secondo turno dal ceco Hajek, vittima a sua volta nei quarti di Berlocq.

Nella parte alta del tabellone è caduto subito anche Alessio Di Mauro trafitto da Vinciguerra, già protagonista agli Internazionali d'Italia del 2001 quando raggiunse la semifinale, sulla via della ripresa dopo un lungo infortunio. Ma l'attesa al Dream Village era soprattutto per Starace, reduce dalla semifinale del torneo di Sopot in Polonia. Il numero due della squadra azzurra di Coppa Davis, che ad Umago era stato eliminato al

primo turno dallo spagnolo David Ferrer, in Polonia era riuscito a battere addirittura un mostro sacro del tennis mondiale quale Carlos Moya prima di arrendersi in semifinale al negretto francese Monfilis vincitore del torneo di Sopot. Ma Starace a Cordenons non è andato oltre i quarti di finale, trovando nell'austriaco Oliver Marach un ostacolo imprevisto: 6-2 7-6 per l'austriaco Felix Mantilla e l'italiano Potito Starace le teste di serie più accreditate e più attese della seconda edizione del torneo challenger di Cordenons, il più importante appuntamento tennisistico dell'anno in regione dotato di un montepremi di 50 mila dollari. Ma alla fine non sono arrivati né Mantilla né Starace, trovando sulla loro strada ostacoli imprevisti. Al primo, attuale numero 65 del ranking Atp ma numero 22 della classifica 2003, vincitore di ben dieci tornei in carriera, da Umago 1997 a Roma 2003, è andato storto già il primo turno, che lo vedeva opposto al giovane russo Schukin: 7-5 al terzo set per il russo, poi battuto al secondo turno dal ceco Hajek, vittima a sua volta nei quarti di Berlocq.

Nella parte alta del tabellone è caduto subito anche Alessio Di Mauro trafitto da Vinciguerra, già protagonista agli Internazionali d'Italia del 2001 quando raggiunse la semifinale, sulla via della ripresa dopo un lungo infortunio. Ma l'attesa al Dream Village era soprattutto per Starace, reduce dalla semifinale del torneo di Sopot in Polonia. Il numero due della squadra azzurra di Coppa Davis, che ad Umago era stato eliminato al

locc e il francese Hehnel. Al presidente dell'Euro Sporting Edi Raffin resta la soddisfazione del Dream Village, un sogno portato avanti con abnegazione in tanti anni dedicati alla passione per il tennis: «Con il determinante appoggio delle istituzioni e delle aziende che mi sono state vicine, il torneo ha fatto salire il montepremi a 50 mila dollari. Adesso il nostro torneo, se si costituisce il Masters Series di Roma, si colloca addirittura tra i sei più importanti d'Italia».

Ezio Lipott

TUFFI

Brillante chiusura in Russia della stagione per la new entry della «Trieste» prima di passare ai seniors

Argento per la Batki dai tre metri

TRIESTE Noemi Batki, l'ultimo acquisto della Trieste Tuffi, si è aggiudicata un argento nella finale dai tre metri degli europei giovanili, disputati ad Elektrostal, città a sessanta chilometri da Mosca. Si è resa protagonista di una prestazione più che positiva, tenendo anche conto che si è trovata di fronte delle avversarie reduci - come lei - dai mondiali assoluti di Montreal (dove la Batki ha raccolto in particolare un quinto posto nel sincro). Si è riscattata così per la delusione patita nell'ultimo atto della pro-

va da un metro: aveva chiuso le eliminatorie in terza posizione, poi la finale l'ha vista scendere dal podio, lasciandole in dote una quarta piazza che le è valsa la classica medaglia di legno. Ha affrontato quindi, in chiusura di manifestazione, l'impegno dalla piattaforma, che l'ha vista chiudere sul dodicesimo gradino della graduatoria. L'atleta quasi diciottenne, nata a Budapest ma in Italia da dieci anni (tanto da gareggiare con i colori della nazionale italiana), era alla sua ultima apparizione nella categoria juniores in

quanto dalla prossima stagione diventerà una senior e incomincerà a preparare le Olimpiadi di Pechino 2008.

La Trieste Tuffi, da par suo, ha goduto di riflesso di un'altra soddisfazione ad Elektrostal. Agli europei l'azzurra Giorgia Barp ha intascato un bronzo dalla piattaforma nella categoria ragazze: tale atleta è allenata dalla madre di Noemi Batki, Iolya Nagy, ingaggiata pure lei dalla Trieste Tuffi per rinforzare lo staff tecnico.

A proposito sempre della Trieste Tuffi, il sodalizio

giuliano si è trasferito all'impianto scoperto dell'Albatros di Monfalcone per proseguire gli allenamenti in attesa della riapertura della piscina Bianchi di Trieste, chiusa fino al 19 settembre. Da quella data, tra l'altro, il club presieduto da Fulvio Belsasso spera di poter usufruire anche della palestra per poter svolgere un lavoro a secco e dar seguito alla preparazione atletica, che dal 5 settembre sarà curata dal professor Pellis in accordo con i tre allenatori De Riz, Nagy e Bremi.

m.la.



Noemi Batki con il suo team.

PENTATHLON

Soddisfazioni triestine. Auro Franceschini ai «giovanili» di Varsavia

Daniela Chmet va ai mondiali

TRIESTE Archiviati i mondiali assoluti con la partecipazione del carabiniere triestino Federico Simonetti - arrivato alla soglia della finale - venerdì sarà la volta dei mondiali giovanili di pentathlon moderno, che si disputeranno sempre a Varsavia. Pure in questo caso sarà presente un atleta giuliano, vale a dire Auro Franceschini della Tergestina, che gareggerà nella categoria Youth A. Franceschini è reduce da un lungo collegiale con la nazionale azzurra, anche perché avrebbe dovuto partecipare agli europei ungheresi di inizio luglio, ma una distorsione ad una caviglia gli aveva impedito di scendere in pista. Nel frattempo non ha avuto modo di testare la sua condizione fisica in un'uscita ufficiale, ma è stato inserito ugualmente nel gruppo azzurro del quale fanno parte anche i suoi due soliti «rivali» nelle gare in campo nazionale: Pe-

troni delle Fiamme Oro e Giancamilli dell'Azzurra di Roma. Si cimenteranno con quattro delle cinque prove del pentathlon (nuoto, corsa, scherma e tiro) in quanto l'equitazione la si affronta a partire dalla categoria appena superiore a quella degli Youth A. Franceschini dovrà poi affrontare tre settimane più tardi gli europei giovanili di nuoto salvamento a Berlino, uno sport abituale con la casacca della Rari Nantes Clp Trieste.

Il 18 settembre, invece, sarà la volta dei mondiali di biathlon, specialità del pentathlon che si basa su nuoto e corsa. A Montecarlo ci saranno due triestine: la senior Daniela Chmet del Pentathlon Moderno, campionessa in carica dal 2002, e la giovanissima Youth D Maddalena Longo dell'Unione sportiva Triestina Nuoto (classe 1993).

m.la.



Alfa Romeo, che quest'anno non parteciperà dopo aver vinto le ultime due edizioni, è lunga «appena» 26-27 metri

Maxi di 105 piedi per sbancare la Barcolana

Ci saranno pure tante altre imbarcazioni della stessa classe. Anche nel 2005 un'unica partenza

TRIESTE Orfana di Alfa Romeo, che quest'anno, dopo due vittorie, non parteciperà alla Barcolana, la regata triestina dovrebbe vedere un nuovo record di partecipazione. Non tanto un record di iscritti, non prevedibile, quanto un record legato alla grandezza delle imbarcazioni presenti. Dopo gli oltre 80 piedi dello scafo neozelandese Alfa Romeo armato da Neville Crichton, dovrebbe infatti essere in arrivo - a quanto si dice in banchina - un 105 piedi, ovvero la più grande barca mai iscrittasi alla Barcolana. Più che di una barca si tratta, secondo il codice della navigazione, di una vera e propria nave, lunga circa 35 metri. Alla dimensione, si unirebbe il carattere da regata: a vedere l'immagine pubblicata sul sito internet della Sailing Planet, la società triestina che fa capo ai fratelli Benussi e a Stefano Spangaro, che gestiscono l'operazione, si tratta infatti di una imbarcazione da regata, pronta a venire a vincere la regata triestina. I termini dell'operazione non sono ancora noti nei dettagli, e devono in realtà ancora essere definiti: le prime indiscrezioni appaiono sul sito internet della Sailing Planet, dal quale emerge che la società triestina avrebbe intenzione di charterizzare questa grande imbarcazione, e comporre un equipaggio per buona parte triestino.

Le dimensioni - oltre 20 piedi in più rispetto a Maxi Jena, lo scafo sloveno di Mitja Kosmina che parteciperà alla regata, e che forse quest'anno, vista l'assenza di Alfa Romeo, puntava a essere l'imbarcazione più grande della Barcolana - sono già una buona garanzia di vittoria. I dettagli verranno resi noti più avanti, così come la conferma dell'avvenuta charterizzazione dello scafo, che dipende evidentemente dalla copertura di sponsorizzazione trovata dall'agenzia triestina che gestisce l'operazione. Certo è che se il 105 piedi arriverà, sancirà un nuovo e ulteriore record per la regata triestina.

Ma non sarà l'unica grande barca alla Barcolana 2005. È annunciato l'arrivo di numerosi scafi della classe Maxi, alcuni dei quali gemelli, che arrivano dal Tirreno. È una particolare flotta che viene gestita da Lavagna, nel Genovese, dove vengono organizzate crociere e scuole vela per i manager di numerose aziende. Hanno aderito al programma, nel corso dell'anno, a esempio, le Generali e la Tim, e una lunga serie di aziende le quali ritengono che la vela sia una buona palestra per la creazione di un gruppo.

Insomma, alla Barcolana 2005 non mancheranno scafi di grande dimensione, ma nonstan-

te l'aumento di numero delle grandi classi, gli organizzatori hanno deciso, per non svinire il senso della regata e per garantire a tutti gli iscritti la possibilità di regatare assieme, piccoli e grandi, di mantenere la partenza unica. Il direttivo ha approfondito la questione, e studiato anche ulteriori possibilità per dividere la partenza in due, tra gli scafi di grandi dimensioni e tutti gli altri. Ha prevalso, tuttavia, la volontà di mantenere intatto lo spirito della regata, con una partenza unica per tutti gli scafi che si iscrivono alla regata, confidando anche nel buon senso degli armatori e dei velisti.

In attesa di maggiori dettagli sui partecipanti (è confermata già la partecipazione del maxi Esmit, di Igor Simic, che vedrà al timone Alberto Bolzan, timoniere emergente di Romans d'Isonzo, che quest'anno ha ben figurato al Giro d'Italia a vela), gli organizzatori proseguono il lavoro di comunicazione e promozione della regata. Stanno partendo via posta, agli iscritti delle ultime tre edizioni, i bandi di regata, che gli armatori riceveranno a casa, mentre a livello di comunicazione si stanno preparando, a settembre, le conferenze stampa di presentazione in collaborazione con le Assicurazioni Generali, a Monaco e in Croazia.



Alfa Romeo vincitrice delle due ultime edizioni della Coppa d'Autunno.

LOUIS VUITTON CUP

Gli Act 6 e 7 stanno per partire a Malmö in Svezia: una nuova occasione per vedere all'opera 12 equipaggi di Coppa America

Già nella regata di prova ci sarà la sfida tra Vascotto e Bressani



L'imbarcazione +39 sulla quale Lorenzo Bressani opererà come tattico a Malmö e a Trieste.

TRIESTE Conto alla rovescia per l'Act 6 e 7 della Louis Vuitton Cup, al via domani a Malmö, in Svezia. Domani mattina, infatti, si svolge la regata di prova della tappa svedese, la prima che vedrà opposti, rispettivamente alla tattica dei due concorrenti italiani, Mascalzone Latino e di +39 Challenge, i triestini Vasco Vascotto e Lorenzo Bressani. Gli Act 6 e 7 della Louis Vuitton Cup rappresentano una nuova occasione per vedere all'opera gli scafi di Coppa America: 12 equipaggi, che schierano ancora le «vecchie» imbarcazioni risalenti alle precedenti edizioni di Coppa, ma che stanno migliorando, giorno dopo giorno, la preparazione tecnica e l'assetto dell'equipaggio.

Domani si disputano, come detto, le regate di prova, mentre mercoledì è in programma la cerimonia di inaugurazione: dal 25 agosto al via le regate a match

race, per sette giorni di scontri diretti a due a due. A seguire, due giorni di pausa, quindi due giornate ancora di regate, in questo caso di flotta, format non consueto per la Coppa America, ma interessante per verificare il valore degli equipaggi e la preparazione.

Le regate di Malmö sono particolarmente attese dagli svedesi: una tribuna è stata montata a Malmö, e buona parte delle regate (o le fasi di partenza, o quelle di arrivo) saranno visibili da terra. A Trieste, massima attenzione per la prestazione di Lorenzo Bressani, al suo esordio a bordo di uno scafo di Coppa America. Chiamato all'interno del pozzetto, grazie alla sua esperienza negli scafi d'altura e alle numerose vittorie ottenute a livello italiano, europeo e mondiale, Bressani sostituisce in questa occasione Tommaso Chieffi, che fino a qualche mese fa aveva ricoperto il ruolo di tattico

co a bordo di +39. L'equipaggio gardesano (la sfida, che fa capo all'olimpionico Luca Devoti infatti nasce sul lago di Garda, a Gargnano) fa molto affidamento sul ruolo di Bressani, tanto che la conferma del suo ruolo a bordo potrebbe arrivare subito alla fine dell'estate, posto che Bressani sarà a bordo di +39 anche a Trieste, in occasione della Nations' Cup, a partire dal 3 settembre.

Tornando alle regate di Malmö, tutta la macchina organizzativa della Coppa è attiva: un cargo ha trasportato tutto e tutti, infatti, fino in Svezia, mai lambita dalla Coppa America. Si attende, invece, ancora di capire se dopo Malmö il circo della Coppa arriverà o meno in Italia, a Trapani, dove è atteso per fine mese. Sono ancora in corso, infatti, i lavori di realizzazione delle infrastrutture portuali per ospitare l'Act di Coppa.

WINDSURF

Ferin si aggiudica il «Lipizer» Nei catamarani vince Planine

MONFALCONE «Slalom» tra i temporali, e regate con poco vento, a Marina Julia in occasione della 15.ª edizione del Trofeo Lipizer, dedicato a derive, catamarani e windsurf, per l'organizzazione dell'Associazione vela windsurf Marina Julia: 34 in totale gli equipaggi alla via, divisi in 12 windsurf, 16 catamarani e sei derive. La vittoria assoluta, ovvero il Trofeo Lipizer, in palio nella classe windsurf, è andata per la settima volta ad Andrea Ferin, che oltre ad aver vinto i campionati Triestini di sci, è anche un esperto velista.

Due, in totale, le prove disputate: nei windsurf Ferin le ha vinte entrambe, e sono da menzionare anche i risultati di Luca Bidoli e Daniele Planine, vincitori nelle rispettive categorie, sempre tra i windsurf. Le regate delle derive sono state vinte invece da Tullio Mi-

lotti, mentre tra i catamarani la vittoria è andata a Maurizio Planine, anche lui con due primi posti.

La regata, nata per ricordare Roberto Lipizer, continua a essere una delle poche occasioni agonistiche per i windsurf nella Zona, essendo il circolo di Marina Julia l'unica struttura federale del Friuli Venezia Giulia completamente dedicata a tale disciplina. Sempre lo stesso circolo, in primavera, aveva organizzato una regata nazionale dedicata alle classi giovanili, che aveva visto la presenza di una quarantina di atleti provenienti da tutta Italia.

Intanto, sempre restando al windsurf, si sono disputati in Polonia i campionati mondiali di classe: nella classe Master maschile la vittoria è andata all'italiano Paco Wirz, che è giunto secondo nella graduatoria generale. Tra i giovanili, italiani nelle retrovie.

CANOA

Si è disputato sull'Ausa Corno il campionato regionale di velocità per ragazzi, juniores, senior e master

Otto titoli al Cmm, altrettanti a San Giorgio

Successi anche per l'Ausonia Grado, il Kc Monfalcone, i triestini del Carso

MONDIALI

Il monfalconese Piemonte allo Jarun di Zagabria

TRIESTE Mancano pochi giorni al via della 34.ª edizione dei Campionati del mondo di canoa olimpica che si disputeranno dal 25 al 28 agosto a Zagabria in Croazia: 850 atleti in rappresentanza di 76 nazioni animeranno dal giovedì lo Jarun, lo splendido campo di gara croato posto in una zona verde nel centro di Zagabria, ampiamente gettonato in queste ultime stagioni dalla canoa come dal canottaggio internazionale.

Presente in forze la squadra italiana con 11 atleti maschili e 4 femmine e 6 maschi della canadese. Del gruppo maschile fa parte il monfalconese Luca Piemonte, tesserato per il Corpo forestale dello Stato, al suo rientro dopo un lungo periodo di assenza dalle competizioni.

All'indomani di un Campionato d'Europa, a Poznan in Polonia, in salita per il team italiano che però ha regalato agli azzurri tre armi finaliste, e tra questi anche Piemonte nel K4, l'impegno iridato si

presenta come una tappa di passaggio per il nuovo ciclo olimpico che vede ora assenti i due fuoriclasse della pagaia italiana: Antonio Rossi e Beniamino Bonomi argento nel K2 ad Atene.

Largo ai giovani quindi e alla nuova squadra olimpica preparata dal dt Oreste Perri, che muove i suoi primi passi proprio al mondiale croato, esperienza per le future stagioni che introdurranno i Giochi olimpici di Pechino 2008.

Prime gare in programma il 25 agosto con le batterie dei 1000 metri (al mattino) e dei 500 (nel pomeriggio). Il 26 semifinale dei 1000 metri al mattino e dei 500 metri nella seconda frazione di giornata. Sabato mattina finali A e B dei 1000 metri. Ventiquattro ore più tardi, al mattino, finali A e B dei 500 metri. I 200 metri vedranno le imbarcazioni ai nastri di partenza sabato pomeriggio (batterie e semifinali). Domenica pomeriggio chiusura con le finali (A e B) dei 200 metri.

TRIESTE Ultimo impegno della stagione sulle acque di casa per i canoisti impegnati sull'Ausa Corno a San Giorgio di Nogaro nel campionato regionale di velocità 500 metri per ragazzi, junior, senior e master, e per gli allievi e cadetti, che gareggiavano sul percorso più lungo dei 2000 metri.

La manifestazione ha rispecchiato ancora una volta il motivo conduttore della stagione vissuta sul confronto tra i triestini del Cmm «N. Sauro» e i friulani della Canoa San Giorgio, con alcuni inserimenti di Ausonia Grado, Kc Monfalcone, Carso e Timavo. Nelle categorie in corsa per il titolo, 8 vittorie «pesanti» per il circolo di viale Miramare, grazie soprattutto ai titoli che portavano la firma dei due fuoriclasse della pagaia azzurra: Michele Zerial vincitore di K1 junior, senior e del K4 senior, e Anna Alberti primadonna della giornata con il gradino più alto del podio nel K1

junior, senior, e nel K2 junior. Per gli arancioni friulani altrettante vittorie dei triestini, 8, cinque delle quali però nella specialità della canadese, unico club in regione a praticarla, mentre importanti risultavano i successi nel K2 ragazze (scontro tra le campionesse tricolori sangiorgine nel K4 e quelle del Cmm nel K2), e nel K1 ragazzi.

Pregevoli le vittorie nei K2 senior con il titolo maschile che è stato assegnato all'Ausonia di Grado con due atleti di squadra nazionale (Pra Floriani Culiat), e quello femminile per le bisbetiche del Kc Monfalcone, Mesiano e Gon.

Come da previsione i titoli master in palio andavano ai triestini del Carso (Gorgoni, Vesnaver) e al monfalconese Dreossi. Da sottolineare infine il settore under 14, che vedeva il dominio della squadra della Canoa San Giorgio, che attraverso un importante lavoro di reclutamento e d'istruzione,

faceva sue ben 6 delle 9 gare in programma con la Beggiano in particolare evidenza tra le allieve.

Risultati
K1 cadetti B: Malabotti (Timavo). K420: allieve: Beggiano (San Giorgio). C1 junior: Brunzin (San Giorgio). K2 senior femminile: Mesiano, Gon (Kc Monfalcone). K1 senior: Zerial (Cmm). K2 ragazze: Campana, Del Ponte (San Giorgio). K1 ragazzi: Pontil (San Giorgio). C2 ragazzi: D'Aronco, Brunzin (San Giorgio). K1 cadette: Versolato (San Giorgio). K520 allievi: Ghedin, Brunzin (San Giorgio). K2 master: Gorgoni, Vesnaver (Carso). K2 junior femminile: Alberti, Zerial (Cmm). K1 junior maschile: Zerial (Cmm). K2 cadetti A: Pines, Cocetta (San Giorgio). K1 cadetti A: Comisso (Kc Monfalcone). K2 cadette A: Roson, Baldo (San Giorgio). K1 senior femminile: Alberti (Cmm). C2 junior: Ghedin, Del Piccolo (San Giorgio). K2 senior: Pra Floriani, Culiat (Ausonia). K1 master G: Gorgoni (Carso). K1 master B: Dreossi (Kc Monfalcone). K1 ragazze: Campana (San Giorgio). K2 ragazze: Chierini, Decolombani (Cmm). C1 ragazzi: D'Aronco (San Giorgio). K2 cadetti B: Scaramuzza, Sicuri (Ausonia). K520 allieve: Beggiano (San Giorgio). K2 junior: Fantini, Mezzetti (Cmm). K1 junior femminile: Alberti (Cmm). C1 senior: Venturini (San Giorgio). K420 esordienti maschile: De Palo (Timavo). K420 esordienti femminile: Caseta (San Giorgio). K4 senior: Zerial, Mezzetti, Fantini, Tirelli (Cmm).

Maurizio Ustolin



ma. us. Decolombani e Chierini primi nel K2 ragazzi sull'Ausa Corno.

CERIMONIA

Gran pavese al Circolo marina mercantile «Sauro»

Battesimo per 14 nuovi scafi Anche una yole in vetroresina



La cerimonia di battesimo delle 14 nuove imbarcazioni al Cmm Nazario Sauro.

TRIESTE Gran pavese issato l'altra mattina al numero 40 di viale Miramare per il tradizionale battesimo delle nuove imbarcazioni del Circolo marina mercantile «N. Sauro». C'erano tanti atleti, soci, simpatizzanti, oltre alle maggiori autorità civili e sportive cittadine, che hanno assistito alla cerimonia.

Ben 14 scafi (tra canoa, yole e imbarcazioni da canottaggio di tipo libero), allineati sul piazzale antistante il capannone del circolo, attorniti dai due gruppi di atleti, quello della canoa e quello del canottaggio, che hanno fatto da suggestiva cornice alla cerimonia.

Dopo il discorso del presidente Fulvio Rizzi Mascarello, che ha tracciato un profilo circa i risultati entusiasmanti della stagione, e gli interventi dei personaggi della politica e dello sport maggiormente vicini alla società barcolana, sono stati poi coinvolti gli atleti della canoa protagonisti in maglia azzurra: Michele Zerial e Anna Alberti, medaglie di bronzo rispettivamente

ai Campionati europei di velocità ed agli Europei di canoa-marathon, salutati con applausi dal numeroso pubblico presente, e le neo-campionesse italiane del K2 ragazze Zerial e Fantini, autentiche promesse del Cmm.

È stata quindi dei due direttori sportivi, Mezzetti per il canottaggio e Degrossi per la canoa, che hanno orchestrato la cerimonia entrata nel vivo, con il battesimo e il successivo varo delle 14 barche.

Dopo la benedizione e lo champagne sugli scafi, sono scese in acqua: il K4 Narciso, il K1S Nemo, i K1 Parbleu, The Trooper, Genny, D3Bo, Clementina. Nel mentre, Z1, Z2 (barche queste ultime due indispensabili a Zerial per la preparazione in chiave europea e mondiale), la yole a 4 Viciro Fiore (la sola yole presente in regione costruita in vetroresina), il 4 senza Spritz (unica barca in legno presente sul piazzale ristrutturata da un gruppo di soci appassionati), il doppio G. Sain, e il 2 senza Lucio Ondina.

ma. us.



GRAN PREMIO DI TURCHIA «Iceman» in testa dalla partenza all'arrivo ma in cinque gare per lui non sarà facile recuperare 22 punti

Vince Raikkonen, Alonso più vicino al mondiale

Male le Ferrari all'Otodrom: decimo Barrichello, costretto al ritiro il campione tedesco

Così in Turchia

ORDINE D'ARRIVO

1°	KIMI RAIKKONEN	(Fin/McLaren)	in 1h24'34"454
2°	Fernando Alonso	(Spa/Renault)	a 18'609
3°	Juan Pablo Montoya	(Col/McLaren)	a 19'635
4°	Giancarlo Fisichella	(Ita/Renault)	a 37'973
5°	Jenson Button	(Gbr/BAR)	a 39'304
6°	Jarno Trulli	(Ita/Toyota)	a 55'420
7°	David Coulthard	(Gbr/Red Bull)	a 1'09'296
8°	Christian Klien	(Aut/Red Bull)	a 1'11'622
9°	Takuma Sato	(Già/BAR)	a 1'49'987
10°	Rubens Barrichello	(Bra/Ferrari)	a un giro
11°	Jacques Villeneuve	(Can/Sauber)	a un giro
12°	Ralf Schumacher	(Ger/Toyota)	a un giro
13°	Robert Doornbos	(Ola/Minardi)	a tre giri
14°	Narain Karthikeyan	(Ind/Jordan)	a tre giri
15°	Tiago Monteiro	(Por/Jordan)	a tre giri

IRITRATI

20° giro	Mark Webber (Aus/Williams)
28° giro	Felipe Massa (Bra/Sauber)
29° giro	Nick Heidfeld (Ger/Williams)
32° giro	Michael Schumacher (Ger/Ferrari)
48° giro	Christian Albers (Ola/Minardi)

CLASSIFICA PILOTI

1°	ALONSO (Spa)	96
2°	Raikkonen (Fin)	71
3°	M. Schumacher (Ger)	55
4°	Montoya (Col)	40
5°	Trulli (Ita)	39
6°	Fisichella (Ita)	35
7°	R. Schumacher (Ger)	32
8°	Barrichello (Bra)	31
9°	Heidfeld (Ger)	28
10°	Webber (Aus)	24
11°	Button (Gbr)	23
12°	Coulthard (Gbr)	21
13°	Massa (Bra)	8

CLASSIFICA COSTRUTTORI

1°	RENAULT	130
2°	McLaren	121
3°	Ferrari	86
4°	Toyota	71
5°	Williams	52
6°	Red Bull	27
7°	BAR	24

PROSSIMO GRAN PREMIO

Italia - Circuito di Monza
4 settembre

ISTANBUL Alla fine esultano in due: Kimi Raikkonen perché ha vinto, Fernando Alonso perché il mondiale è sempre più vicino. Il primo gran premio di Turchia apre il rush finale del campionato di Formula Uno e la McLaren-Mercedes del finlandese dimostra di essere la macchina più veloce. Ma basterà per riaprire la partita? Quando mancano cinque gare alla fine (Monza, Spa, Interlagos, Suzuka e Shanghai) lo spagnolo esce dall'Otodrom di Istanbul con 24 punti di vantaggio su Raikkonen. Appena due in meno di quelli che aveva dopo lo 0-10 di Ungheria.

Ecco perché sono in due a levare le braccia al cielo, nel parco chiuso: Kimi ha vinto - ed è la quinta volta quest'anno, appena una in meno dello spagnolo - ma è Fernando a «vedere» il mondiale. Se Raikkonen le vincerà tutte, ad Alonso basterà arrivare una volta terzo, tre volte quarto e una volta quinto per essere sicuro del titolo.

Ma se la Formula Uno fosse pugilato (non basta la passerella di Mike Tyson in griglia di partenza per fare la metamorfosi...) Kimi e la McLaren starebbero vincendo ai punti. In Turchia il finlandese, partito dalla pole position, domina dall'inizio alla fine. Fernando, che è il primo a fermarsi al pit-stop, naviga al terzo posto ed è già pronto ad accontentarsi quando - a due giri dalla fine - Juan Pablo gli regala due punti andando largo alla «curva otto» che diventerà uno degli incubi



Kimi Raikkonen al suo quinto successo stagionale.

dei piloti nei prossimi dieci anni.

E la Ferrari? Evanescente, a dir poco. Schumi parte dall'ultima posizione in griglia, risale fino al decimo posto. Ma al 15.º giro tenta un sorpasso all'esterno su Mark Webber, va in testacoda e sbatte con la Williams dell'australiano. Webber perde il musetto, Michael rientra ai box con la mac-

china danneggiata, torna in pista, ma poi rientra ai garage. E di nuovo si ripresenta in gara al 33.º giro, giusto per «sorpassare» i ritirati Webber, Massa e Heidfeld nella lista delle qualifiche di Monza. Un obiettivo minimo che dice tutto sul passo indietro delle Rosse dopo la pole position di Budapest. Detto di Schumi, è gara semplicemente da dimenticare quella di

Barrichello, decimo senza alcun acuto. Peggio della Ferrari (che così interrompe una tradizione: aveva sempre vinto all'esordio delle nuove piste mondiali), solo la Williams messa in crisi dalle gomme Michelin: tre «forature» alla posteriore destra (due per Webber e una per Heidfeld) dimostrano che c'è un problema strutturale della macchina. Dopo i fatti di Indianapolis, scuderia e costruttori di gomme si affrettano a tenere una conferenza stampa per spiegare che la «colpa» stavolta è della macchina non del gommista.

Al via sembra che Fisichella possa essere protagonista, perché brucia Raikkonen sullo scatto. Ma il finlandese nonostante una macchina molto più carica di benzina (farà 9 giri in più rispetto ad Alonso: si ferma per il rifornimento solo al 22.º giro...) già alla curva 11 infila il romano, che sbaglia la staccata e si fa passare anche da Alonso.

Alle spalle di Raikkonen, Alonso, Fisichella, Montoya, Trulli, Heidfeld, Klien, Coulthard e Webber ecco le Ferrari di Barrichello e Michael Schumacher. Quando Fernando si ferma al rifornimento (giro 13, al successo tocca a «Fisico»), Montoya balza al secondo posto. E le posizioni dei primi quattro restano cristallizzate fino a due giri alla fine, quando il colombiano fa il suo «regalo» allo spagnolo. Peraltro negato da Briatore: «Ma quale "regalo"? Era tutta la corsa che dicevano a Fernando di spingere e di spingere. È andata bene così».

CURIOSITÀ

Monteiro ha mal di denti Operato dal boss Jordan

ISTANBUL Il portoghese Tiago Monteiro rischiava di perdersi lo storico primo Gran premio di Turchia di Formula Uno, inedita gara svoltasi ieri sul circuito «Otodrom» di Istanbul come quattordicesima tappa del Mondiale 2005. Già il pilota della Jordan Toyota non è andato granché bene nelle qualifiche, quindicesimo tempo in 1'30"710 e ottava fila nella griglia di partenza: in più, durante le prove libere iniziali di venerdì era stato colpito da un terribile mal di denti. A salvarlo ci ha pensato però il suo stesso patron, il romeno naturalizzato tedesco Colin Kolles.

Niente improvvisazione né, magari, una «rappresaglia» per i non esaltanti risultati stagionali del lusitano: Kolles è infatti anche un provetto dentista, con regolare laurea in odontoiatria, e alterna le monoposte della Jordan alla professione nel proprio studio medico a Monaco di Baviera.

È stato lui a operare Monteiro, cui ha praticato la devitalizzazione della radice che gli stava facendo vedere i sorci verdi. «Ha fatto un lavoro eccellente - ha commentato il paziente - Che fortuna

avere un boss che fa anche l'odontoiatra! Mi ha davvero stupito: è estremamente diligente e ha la mano leggerissima. Ha risolto il mio problema senza dover ricorrere all'anestestico, ma senza nemmeno farmi male».

«All'inizio - ha raccontato ancora l'alfiere della Jordan - Colin mi aveva portato da un dentista qui a Istanbul, che però era proprio rozzo e mi ha provocato dolori terribili. Quando ha visto che cosa mi stava facendo quello, mi ha rassicurato dicendomi che ci avrebbe pensato lui. E così è stato», ha concluso il pilota portoghese.

Qualche difficoltà per Monteiro rimarrà comunque: la guancia è ancora gonfia, e quando ha dovuto infilarsi il casco per la corsa non è stata una bella sensazione; l'interessato, tuttavia, ha assicurato che allo start ci sarebbe stato. E poi arrivato ultimo, quindicesimo: dopo di lui soltanto i ritirati.

Il caso di Kolles, paradossalmente, nella Formula Uno non è isolato: aveva una laurea da dentista anche il britannico Tony Brooks, che negli anni '50 corse per la Vanwall e poi per la Ferrari, vincendo pure sei Gran Premi.

AMAREGGIATO IL CLAN DELLE ROSSE

Todd: «Si è interrotta la tradizione che ci vedeva primi sui nuovi circuiti»

Schumacher: «Mai stati in corsa»

Rubens: errata la scelta delle gomme portate a Istanbul

ISTANBUL La prima volta della Formula Uno in Turchia riserva una bruttissima figura alla Ferrari. E Jean Todt mastica amaro. «Negli ultimi anni - dice - avevamo la bella abitudine di vincere all'esordio su un nuovo tracciato, ma ora questa tradizione si è interrotta. Ci dispiace molto, anche per i tanti tifosi della Ferrari che abbiamo visto sulle tribune di questo bellissimo impianto». Il migliore finisce per essere Rubens Barrichello, mentre la corsa di Michael Schumacher si conclude anticipatamente per le conseguenze della discussa collisione con Max Webber. Così per la terza volta in questo Mondiale la casa di Maranello rimane a bocca asciutta. Lo spagnolo Fernando Alonso, oggi secondo, corre verso il suo primo titolo iridato. Soltao Kimi Raikkonen può fermarsi, mentre Schumi è ormai tagliato fuori.

«È stata una gara da dimenticare - ammette seccamente Jean Todt - tanto

che per la terza volta nella stagione torniamo a casa senza aver conquistato alcun punto». La «cronica» mancanza di aderenza che accompagna dall'inizio del campionato le Ferrari - spiega Todt - «ci ha impedito di essere competitivi fin dalle libere di venerdì. Abbiamo visto come i tempi della concorrenza migliorassero man mano che la pista si gommava, mentre i nostri peggioravano. Rubens ha fatto quello che poteva, mentre è stato un peccato vedere Michael dover rientrare ai box con la macchina danneggiata dopo essere entrato in collisione con una macchina doppiata. Abbiamo lavorato sul suo mezzo per rimandarla in pista, al fine di fargli acquisire una migliore posizione nell'ordine di partenza delle qualifiche di Monza».

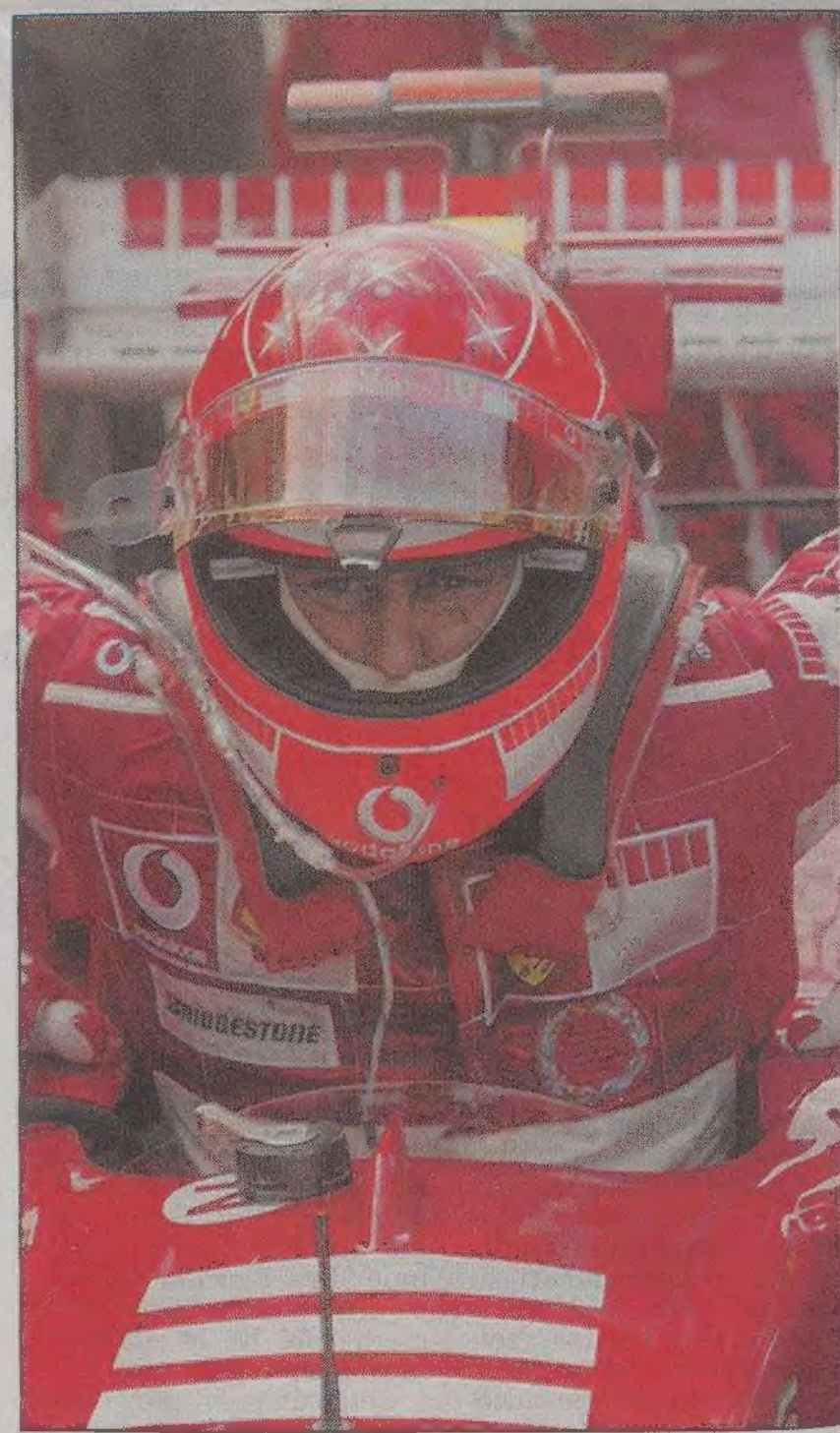
«Non siamo stati competitivi fin dall'inizio del fine settimana - è il commento consolatorio di Schumacher - Infatti già venerdì avevamo visto che la situazione sarebbe stata molto diffi-

le. Prima della partenza non mi aspettavo di finire in zona punti, e così è stato». La collisione con Webber ha fatto infuriare l'australiano, che accusa il tedesco di comportamento antisportivo: «È stato vergognoso perché l'incidente è avvenuto nella zona di frenata. Quando sono uscito dai box ero un giro dietro a Michael ma andavo più veloce di lui». A Webber risponde così Schumacher: «L'ho visto avvicinarsi e muoversi verso destra. Poi quando ho iniziato a frenare non l'ho più avuto negli specchietti e nel mezzo della curva ho sentito un colpo quando mi ha colpito con il muso della sua macchina. Era un giro indietro, quindi mi resta difficile capire perché abbia cercato di attaccarmi in quel modo». Gli fa eco Ross Brawn: «Webber poteva fare a meno di attaccare in quel modo Michael, visto che era doppiato».

Il decimo posto ovviamente non accontenta Barrichello. Anche per lui è sta-

ta una gara «molto, molto difficile. Ho dato il massimo fin dalla partenza ma era ovvio che non eravamo veloci. Dopo il weekend di Budapest è frustrante trovarci in una simile situazione». Per il brasiliano, visto il problema di aderenza, la scelta delle gomme da portare qui in Turchia è stata chiaramente errata. Il decimo posto non è certo il risultato che volevamo ottenere nella prima edizione del Gp di Turchia».

La brutta figura di Istanbul aggrava ancora di più la crisi in casa Ferrari. La consapevolezza è che il Mondiale è andato, ma il prossimo Gp è in casa e si farà l'impossibile a Monza per salvare almeno l'onore. «Dobbiamo rimetterci al lavoro - conclude Todt - per analizzare la situazione insieme con i nostri partner della Bridgestone: l'obiettivo deve essere quello di preparare al meglio l'appuntamento di Monza e quelli che lo seguiranno in questo finale di una stagione particolarmente sofferta».



Michael Schumacher poco prima della partenza all'Otodrom.

TRIS

In Toscana la prima corsa della settimana

Cantata non vuole stonare stasera a Follonica sul doppio chilometro

TRIESTE Parte dalla Toscana la prima Tris della settimana. Stasera a Follonica impegnò sul doppio chilometro per i diciotto trottatori che daranno vita al Memorial Zanaboni, corsa che propone parecchi abbonati alla terna nazionale. Fra questi figura Cantata, l'allieva di Paolo Leoni che è apparsa in palla all'ultima uscita e che nell'occasione si guarderà bene dallo stonare.

Ha sicuramente chance di prima Cantata, ma le hanno anche Dear Crown Sco, Doligena e Checco Stem, questi preferibili a Belfagor Mu, Aristotele e Aden As che sono gli altri in grado di correre con profitto. Una sorpresa? Diciamo Avalon.

Memorial Cav. Attilio Zanaboni, euro 22.660, metri 2060.

A metri 2060: 1) Aden As (P. Balci); 2) Chiacchiera Gaf (E. Baldi); 3) Brevetto Epi (V. Mango); 4) Aguijon (R. Palomba); 5) Bel Coca (M. Sibilla); 6) Avalon (M. Cheli); 7) Aristotele (R. Gallucci); 8) Dear Crown Sco (G. Casillo); 9) Doligena (A. Greppi); 10) Checco Stem (A. Bigliardi); 11) Belfagor Mu (M. Angeletti); 12) Como Nes (G. Contri); 13) Bario di Piaggia (M. Capanna); 14) Shiva Laro (F. Tortorella); 15) Escapee Jo (A. D'Etterio); 16) Cantata (P. Leoni); 17) Crystal Grad (R. Gradi); 18) Ermione Dm (M. Curti).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) CANTATA. 8) DEAR CROWN SCO. 9) DOLIGENA. Aggiunte sistematiche: 10) CHECCO STEM. 1) ADEN AS. 7) ARTISTOTELE.

Sabato, al Casale grosso, la sfida sui 1750 metri si è conclusa con l'affermazione di Swampy Dude che Marcello Belli ha portato a prevalere su Rodano e Cote d'Azur per un arrivo del tutto fuori dalle righe. I favoriti sono mancati in pieno e, di conseguenza, i 326 scommettitori che hanno imboccato la combinazione 9-10-14 si sono pappati qualcosa come 2487,34 euro.

Fortunatissimi i 53 vincitori della Tris di ieri pomeriggio a Deauville in Francia: indovinando la terna 17-10-20 hanno intascato 8347,36 euro.

SKIROLL

A Grobnik nella gara valida per l'Alpe Adria Grand Prix si mette in evidenza anche David, fratello di Mateja

Una Bogatec super vince con facilità in Croazia

TRIESTE Appuntamento a Grobnik, in Croazia, per i big dello skiroll, tutti al via della Grobnik Open Skiroll 05, terza edizione della gara valida per l'Alpe Adria Grand Prix con una salita, durissima, di 7,8 chilometri e quasi 500 metri di dislivello. La triestina Mateja Bogatec (Ss Mladina) ha stabilito, vincendo con una facilità sorprendente.

Mateja si è imposta con 3' di vantaggio su Maja Kezele, nazionale di fondo croata e prima all'edizione del 2004 della Grobnik Open Skiroll, proprio su

Mateja, con 1'30" di vantaggio. La Bogatec ha portato a termine una gara perfetta, dimostrando che ora anche la salita, dove sino allo scorso anno subiva distacchi dalle migliori, è pane per i suoi denti. La triestina, la sprinter più forte del mondo, ha lavorato sodo per crescere quando i dislivelli si fanno impegnativi, impegnandosi sia in palestra, per un importante potenziamento muscolare, che sulla strada, andando a cercare le salite giuste, lunghe e ripide, in Slovenia.

Gara da ricordare anche per David Bogatec, il fratel-

lo maggiore di Mateja. David ha chiuso al quarto posto, dopo un inizio di gara a livelli altissimi, cedendo a Denis Klobucar (primo in 28'25"), di 4", e a Abreovic e Jurcovic, tutti croati. Tra i veterani ottima prova del master 2 Enzo Cossaro, autore del secondo tempo di categoria. Dopo la gara di Grobnik i fratelli Bogatec hanno raggiunto Oroslovje, sempre in Croazia, per due gare di Coppa del Mondo. Si è iniziato a gareggiare con la prova di prologo, di nuovo in salita, su sei chilometri al 10% di pendenza costante. In cam-

po femminile la vittoria è andata alla russa Valentina Kislukhina, prima sulla forestale friulana Viviana Drudi, su Bettineschi, Leoni e sulla triestina Bogatec. Tra gli uomini tripletta vincente azzurra con il valdostano Theodule, Di Gregorio e Rainer. Tra le juniores vittoria della croata Kovacec e ottava la triestina Ana Kosuta, la leader della Coppa del Mondo di categoria. Poi l'inseguimento, con le partenze scandite dai distacchi rimediati nel prologo. La vittoria femminile è andata alla Kislukhina, prima su Drudi e Bettineschi,

al suo primo podio in Coppa del Mondo. Quarta, a soli 4" dal terzo posto, la Bogatec, autrice di una splendida rimonta.

Tra gli uomini ancora dominio italiano con Di Gregorio, primo nonostante una spalla dolente, in 41'45", Rainer secondo in 42'55" e Theodule terzo in 42'56". Il forestale Di Gregorio, quindi, risale nella classifica del circuito mondiale. Ventiseiesimo David Bogatec. Ottima quarta tra le juniores, a soli 14" dalla vincitrice, la tedesca Theres Wolf, la triestina Ana Kosuta. Anna Pugliese

SCI D'ERBA

Vittoriosi Colombin e la Tafuro del Club 70 e Anziutti dello Sci Cai

Triestini protagonisti nel Parmense

TRIESTE Splendida prova degli atleti triestini alla Coppa Italia di Schia (Pr), su una pista inaugurata proprio per l'occasione. Tra i giovani-seniores Marco Colombin (Sci Club 70) ha conquistato un terzo posto assoluto nel gigante (38'06), primo tra i giovani, alle spalle di atleti esperti come il bellunese Fausto Cerenin (35'65) e Juri Donini (37'26). Nello slalom Colombin, in 41'92, è giunto quinto assoluto, secondo tra gli juniores. Vittoria di Cerenin (37'89) davanti a Donini (38'15) e a Strazabosco (40'76).

Nella categoria assoluta femminile doppietta vincente della juniores Federica Tafuro (Sci Club 70), prima in 48'76 nello slalom e in 43'31 nel gigante. Seconda in entrambe le gare la seniores Giulia Stacul (Sci Cai Trieste), a soli 7 centesimi dalla vincitrice nello slalom e a 5 centesimi nel gigante.

Grande prova anche per il giovane Nicolas Anziutti (Sci Cai Trieste) vincitore di entrambe le gare nella categoria children. Nello slalom il triestino si è imposto in 46'50 davanti al bellunese Marcon (47'35) e al bolzanino Decori (48'79).

Nel gigante vittoria per Anziutti in 42'50 su Marcon (42'83) e Dejori (43'20).

Sempre nel weekend si è gareggiato anche a Brenna, nella Repubblica Ceca, dove si sono disputate tre gare del circuito Fis, internazionale. Buone le prove della squadra italiana con la vittoria in slalom della lombarda Antonella Canzoni, i due secondi posti, in gigante e superG, del veneto Sartori e il terzo posto del promettente Lorenzo Gritti in slalom. Tre le vittorie per il ceco Jan Nemeš, due per l'austriaca Ingrid Hirnschofer.